CANTARENA

numero speciale

55

Città di Imperia

LIGUSTRO - Autoritratto

べたが、店内にも取り次ぎにも該当書はない〉と謝りの返事があります。私には見えるので、〈ほらでもそこをごらんなさい。あるでしょう?〉と再度注文すると、本当にそのとおりのところに私の欲しい本があるのです。行ったこともない書店でもそうです。まるで誰かが私を導いているようでしょう?

　またあるときは画材屋の前を通りかかり、竹の管のようなものを見つけました。見たこともないものでした。何に使うかはさっぱり

ぱれんはインド製のコップ敷きをほどいて作ったという。

HOKUSAI
A Reincarnation in Genova

穴蔵のようなアトリエで彼はひとり朝から晩まで1日14時間作品を作り続けていた。

Rivista giapponese Marco Polo 1 gennaio 1995
con corposo articolo sul Maestro Ligustro

Cantarena
Anno XX – Numero Speciale 55
Ottobre 2018
Aperiodico

Direzione e redazione
Mario Fancello
Silvana Masnata
Rosangela Piccardo
Mirella Tornatore
Realizzazione grafica
Mario Canepa
Mauro Grasso
Rosangela Piccardo
Produzione e distribuzione in proprio
Per contatti ed informazioni
Istituto Comprensivo San Giovanni Battista
Via Andrea Del Sarto, 20
16153 Genova
Tel. 0106045331
Fax 0106045565
Posta elettronica
mariofancello@libero.it
mariofancellogenova@gmail.com

In quarta di copertina:
(Fotografia di un'opera di Ligustro)
STAMPA PREGIATISSIMO LIBRO
12 HAIKU DI BASHŌ

COMUNICATI
Si ringraziano tutti quanti hanno collaborato alla realizzazione del presente numero.

Stampato da La Xerografica - Genova – nel mese di ottobre 2018

SOMMARIO

LE OPERE DEL MAESTRO GIOVANNI BERIO IN ARTE LIGUSTRO: UNO STUDIO SULLA COMPOSIZIONE 5
PRESENTAZIONE 6
LE OPERE DEL MAESTRO GIOVANNI BERIO LIGUSTRO 9
Uno studio sulla composizione 9
Una diversa idea di prospettiva 13
Frammenti e ricordi..16
Bibliografia Uno studio sulla composizione..18
La matematica nell'arte di Ligustro 19
Bibliografia La matematica nell'arte di Ligustro 24
Giovanni Berio Ligustro grande maestro artigiano artista 25
LE SCHEDE DELLE OPERE 27
TITOLO: Stampa Calura 29
TITOLO: Stampa Calura in piccolo 31
TITOLO: Stampa Il mare gioca nell'arcobaleno 33
TITOLO: Stampa Veduta di Oneglia *Tramonto*..35
TITOLO: Stampa città del sole Il sole nella rete *variante 1*..37
TITOLO: E-goyomi I MESI – 06 – Giugno *variante 1*..39
TITOLO: Stampa Mitate 41
TITOLO: E-goyomi I monaci e la luna sole alba *variante 1*..44
TITOLO: Stampa città del sole Porto Maurizio Il circo 46
TITOLO: Surimono della Primavera nella stanza..48
TITOLO: Surimono per la primavera con la poesia di Mario Novaro 50
TITOLO: Surimono della primavera nella stanza con la poesia di Mario Novaro..52
TITOLO: Stampa Quiete di un futurismo luminoso 54
TITOLO: Stampa Il mio mondo *variante 1* 56
TITOLO: Stampa Hashira-e Ciuangzè dormiente 58
TITOLO: Stampa Hashira-e Le ortensie e la farfalla..60
TITOLO: Stampa Hashira-e La rana di Ono No Tofù 62
TITOLO: Stampa Hashira-e La rete dei sogni e l'aragosta 64
TITOLO: Stampa Geisha alla finestra di Oneglia di notte..66
TITOLO: Surimono D'inverno i kaki di augurio per una nuova attività - Francesco..68
TITOLO: Surimono per fine anno 1987 e per nuovo anno 1988..71
TITOLO: Surimono e-goyomi per l'anno del serpente 1989 73
TITOLO: Surimono per conferenze Ricerche Culturali Internazionali alba oro..75
TITOLO: Surimono per esposizione 13 e-goyomi presso studio di Ligustro 82
TITOLO: Surimono per l'anno del Cavallo anno 1990 *variante 1* 85
TITOLO: Surimono Augurale per il nuovo anno 1991 *Variante 2*..87
TITOLO: Surimono per fine anno 1992 e per nuovo anno 1993..89
TITOLO: Surimono presentazione libro Palloncini al Chiossone..92
TITOLO: Surimono omaggio di Ligustro a Hokusai 96
TITOLO: Surimono Conchiglia dell' Amicizia Fine 1993 e nuovo anno 1994 *V2*..98
TITOLO: Surimono Premio Anthia Peagna *Var 1*..101

TITOLO: Surimono mostra Xilon Italiana Museo Villa Croce Genova 103
TITOLO: Surimono di augurio per Natale *variante 1* 106
TITOLO: Surimono per la mostra a Garlenda La danza del sole 108
TITOLO: Surimono augurale per la nascita del principe Hisaito 110
TITOLO: Surimono per l'anno del cane 2006 112
TITOLO: Surimono per la stampa Mitate – Ineia di tempi Andai 115
TITOLO: Surimono per assegnazione del Premio Novaro per la Cultura Ligure 119
TITOLO: Surimono Imperia la città che sale 123
TITOLO: Stampa Ex Libris scacchista campione Renzo Pullicani 125
TITOLO: Stampa Ex Libris Giuseppe Berio *variante 1* 127
TITOLO: Stampa Ex Libris Gabriele D'Annunzio variante 1 129
TITOLO: Stampa Ex Libris Helena Markus *variante 4* 135
TITOLO: Stampa Ex Libris per il Prof. Mirabella *variante 2* 137
TITOLO: Stampa Ex Libris Jack Hillier *variante 1* 139
TITOLO: Stampa Ex Libris Luciano Berio *variante 1* 141
TITOLO: Stampa Ex Libris eseguito per la fondazione Zetti: Maria Ugonotti Bigi 143
TITOLO: Stampa Ex Libris Partecipazione alla sesta gara mostra internazionale ex libris Shanghai 145
TITOLO: Stampa Ex Libris Marzio Dall'Acqua 156
TITOLO: Stampa Ex Libris Marco Fiori *Variante 1 sole polvere d'oro* 158
PRESENTAZIONE OPERA ONEGLIA CON… 160
TITOLO: Stampa ONEGLIA CON I PALLONCINI *variante 1* 161
TITOLO: Stampa ONEGLIA CON I GABBIANI *alba* 163
TITOLO: Stampa ONEGLIA CON I GABBIANI *giorno* 165
TITOLO: Stampa ONEGLIA CON I GABBIANI *tramonto* 167
TITOLO: Stampa ONEGLIA CON LE FARFALLE *alba* 169
TITOLO: Stampa ONEGLIA CON LE FARFALLE *oro-lilla* 171
TITOLO: Stampa ONEGLIA CON LE FARFALLE *oro-rosa* 173
TITOLO: Stampa ONEGLIA CON I FIORI *variante 1* 175
TITOLO: Stampa ONEGLIA CON I FIORI *variante 2* 177
TITOLO: Stampa ONEGLIA CON LA POESIA *variante 1* 179
TITOLO: Stampa ONEGLIA CON LA POESIA *variante 2* 181
TITOLO: Stampa ONEGLIA CON LA MUSICA 183
TITOLO: Stampa ONEGLIA CON I LIBRI *variante 2* 185
TITOLO: Stampa ONEGLIA CON I COLORI PENSANTI 192
TITOLO: Stampa Bijinga (Donna bella) *variante 1* 194
TITOLO: Stampa Eterni giardini 196
TITOLO: Stampa Gioia di vivere *giorno* 198
TITOLO: Stampa Logge di Santa Chiara ad Imperia sole giallo al mattino 201
TITOLO: Stampa Amaterasu Omi Kami Nomai La danza della grande dea del sole 203
TITOLO: Stampa Terzo millennio 205
TITOLO: Stampa Cascate 3 Pioggia di Primavera *Giorno* 207
TITOLO: Stampa pregiatissimo libro *12 haiku di Bashō* 210

LE OPERE DEL MAESTRO GIOVANNI BERIO IN ARTE LIGUSTRO: UNO STUDIO SULLA COMPOSIZIONE

Cantarena Volume II

Questo studio fa parte di un progetto più ampio che riguarda il PREMIO LIGUSTRO con il patrocinio della **Città di Imperia**,

della **Fondazione Italia Giappone,**

del **Centro Internazionale Antinoo per l'Arte Centro documentazione Marguerite Yourcenar**

e della **Fondazione Mario Novaro**

Coloro che si impegnano possono ottenere lo stesso risultato

(90 tavole di legno -356 rime -

1068 ideogrammi

incisi da Ligustro

per il pregiatissimo libro

"Il classico dei 3 caratteri – San Zi Jing")

PRESENTAZIONE

Questa pubblicazione si inserisce nel **PROGETTO: Premio Giovanni Berio in arte LIGUSTRO** come ulteriore supporto per lo svolgimento degli elaborati.

Questa pubblicazione può essere un valido suggerimento per studiare le tecniche di stampa usate dal Maestro, la moltitudine di colori (rapporti cromatici, significato compositivo, critico e visuale dei colori e delle polveri, e colori iridescenti), dare una lettura critica circa le possibilità espressive della xilografia policroma contemporanea in relazione alle innovazioni introdotte dal Maestro, uno studio sulla poesia giapponese (o cinese) racchiusa nelle opere, sui molteplici significati simbolici, filosofici e compositivi presenti, sui personaggi dei quali si fa menzione, sullo studio delle matrici incise, o un'analisi parallela tra le possibilità espressive della stampa policroma e i media digitali, e altri spunti ancora.

Questo momento di studio e di ricerca sarà ulteriormente incentivato dalla possibilità di accedere e visionare il materiale (libri, legni incisi, documentazione, carteggi ed epistolari) presente nella Sala Ligustro presso la Biblioteca Civica L. Lagorio di Imperia, disponibile sia fisicamente che in formato digitale e richiedibile agli eredi del Maestro o presso la Biblioteca di cui sopra. La sala è fruibile pubblicamente, come punto di riferimento di eccellenza, per consultare, in modo pianificato, tutto il materiale donato dall'artista per approfondimenti personali ed eventi divulgativi.

Inoltre potranno essere consultate, sempre in modo pianificato, particolarissime e pregiate opere presenti presso l'archivio della Fondazione Mario Novaro di Genova e presso il noto Museo di arte orientale Edoardo Chiossone di Genova, dove si custodisce una delle più importanti collezioni di arte orientale in Europa e la più importante in Italia.

Francesco Berio
a nome degli eredi di Giovanni Berio in arte Ligustro

Francesco Berio da alcuni anni sta catalogando, con molto impegno e dedizione, i moltissimi documenti e le stampe relative all'attività artistica di suo padre Giovanni Berio, in arte Ligustro. Numerosi musei e collezionisti giapponesi hanno mostrato un concreto interesse per le opere di Ligustro, ma anche in Italia ci sono appassionati di xilografia policroma giapponese e delle sue tecniche Nishiki-E in uso nel Periodo Edo (1603-1868), di cui Ligustro realizzava la stampa a mano sulle preziose carte prodotte in Giappone ancora con antichi metodi artigianali e utilizzando molteplici colori. Questi ultimi si ottengono mediante la composizione di diverse polveri e foglie di argento e di oro, polveri di perle di fiume, frammenti micacei, conchiglie di ostriche macinate, terre colorate ed altri procedimenti da lui inventati. E' conosciuto e stimato in tutto il mondo, in particolare da studiosi giapponesi, inglesi ed italiani.

- ✓ *[…] Le stampe di Ligustro sono un mondo poetico dove la Musa suona l'arpa […]*
  Prof. Fukuda Kazuhiko

- ✓ *[…] Nessuna riproduzione può "rendere giustizia" all'originale, sia per la brillantezza metallica della patina di oro e argento, sia per la superficie trattata con lacca e mica o per la stampa cieca usata per ottenere effetti di rilievo. […] Sempre nelle opere di Ligustro c'è questo tipo di inaspettata poesia espressa in incisioni su legno con colori di incredibile*

raffinatezza. Esse sono uniche tra le opere grafiche moderne. […]…Il mondo adesso è malato, e ci serve qualcosa di luminoso e speranzoso, come le sue stampe.
Jack Hillier

In diverse occasioni Ligustro, con le sue stampe, i surimono, gli e-goyomi, i mitate, gli ex libris, gli haiku e con il kaimei (cambio di nome) ha contribuito a rafforzare i legami tra Italia e Giappone:

- ✓ *…mi fa veramente piacere constatare che, grazie a voi e alle vostre opere, la tradizione del Giappone è salvaguardata in Italia, dirò di più, meravigliosamente trasformata*
  Daini Tsugahara direttore del Centro culturale e informazione dell'"Ambasciata del Giappone a Bruxelles

- ✓ *…attraverso le sue opere ritrovo il simbolo del gioioso connubio tra due grandi civiltà e culture, quella del Giappone e dell'Italia…*
  Atzuko Nishimura Ambasciatore del Giappone a Bruxelles

- ✓ *Forse Ligustro non è stato una creatura terrena, Ligustro era spirito, un genio che si librava per l'aire delicatamente, silenziosamente ...portato dal delicato fruscio del vento sorretto da farfalle dai riflessi dorati, trafitte da lame di raggi di luna madreperlati ... in un arcobaleno di colori ... sopra la sua Imperia, la città che come pochi altri ha amato, desiderata a tal punto da immortalarla in capolavori di fantasia e di ricchezza, di profumi e di carte pregiate, di lamine d'oro e di cascate di perle ...Qualcosa si è impossessato di lui, qualcosa si è acceso in lui ...pochi hanno imposto la loro arte così abbracciati ai ricordi, alla terra natia, alle patrie mura liberandone gli odori sotto forma di coloratissimo polline ...I mortali non possono capire, intervenire, affrontare la forza dell'amore, della passione ... quella forza che porta la mente a creare, studiare, approfondire, migliorare ...quella forza che colpisce la curiosità del lontano oriente obbligandolo a varcare gli oceani per capire ...capire come ha potuto un uomo, duecento anni dopo, ripercorrere le orme di Hokusai il grande maestro di ukiyo-e*
  Gian Paolo Cambiaso Imperia

- ✓ …Si è svolta, in data 9 maggio 2015, presso la sala convegni della **Biblioteca Civica *Leonardo Lagorio*** di Imperia, con il patrocinio della **Fondazione Italia Giappone** e della **Fondazione Mario Novaro**, l'apertura della sala dedicata al Maestro Giovanni Berio in arte ***LIGUSTRO*** quale traguardo successivo dopo l'importante e recente donazione (*legni incisi, corrispondenza, calligrafie giapponesi, libri ed opere d'arte personali e di altri autori, l'archivio completo di una vita artistica*) del Maestro alla Città di Imperia. La sala è fruibile pubblicamente, come punto di riferimento di eccellenza, per consultare tutto il materiale donato per approfondimenti personali ed eventi divulgativi.

In tutte le preziose opere, si possono notare i principali temi della produzione artistica del Maestro Ligustro quali ***la profondità***, ***la luce***, ***la bellezza femminile, la vita, la felicità, l'amicizia, la famiglia e la sua armonia, l'educazione, la cultura, la natura ed un mondo migliore.***

POSTA ELETTRONICA: ligustro.italia*AT*gmail.com

www.ligustro.it **http://ligustro.blogspot.it/**

“Ligustro, una scuola aperta ai giovani”
Ligustro dal suo amato Giappone, racchiuso nel piccolo studio di Imperia Oneglia, ha lasciato straordinarie idee da intuire e fantastiche opere da ammirare.

Il mondo delle stampe giapponesi era indissolubilmente legato a due grandi personaggi ed amici che oggi non sono più con noi: JACK RONALD HILLIER *(Londra 28, 8, 1912 - 5, 1, 1995*) Giovanni Berio in arte LIGUSTRO (*Imperia 1, 1, 1924 - 11, 12, 2015*)

Gli **ulivi** ed il **mare** in Liguria

Surimono di ***Ligustro***
In Giappone, anticamente, i guardiani di templi indicavano le statue o le immagini di culto utilizzando il ventaglio in segno di rispetto, anziché il dito indice. Il ventaglio, come tutti i simboli tradizionali del Giappone, ha un profondo significato: che la felicità e avvenimenti colmi di profonda gioia possano allargarsi fino a diventare sempre più grandi…proprio come l'estesa apertura di un ventaglio”.

Il **sakura,** Lago kawaguchi
e lo **spirito** nipponico dallo splendore del cuore della primavera viene il profumo del ciliegio selvatico in fiore simboleggia: la pace, la luce, la grazia, la purezza
Antico messaggio per amici italiani da giapponesi.

LE OPERE DEL MAESTRO GIOVANNI BERIO LIGUSTRO

Uno studio sulla composizione

Avvicinandosi per la prima volta alle opere del Maestro Giovanni Berio Ligustro si viene forse colpiti dalla moltitudine di colori, dalla preziosità e dall'eleganza delle linee e del disegno, ma anche da un senso vivo, sensuale e quasi tangibile nel quale le forme, i colori e il disegno, si fondono in un'unica immagine e in un'unica resa emotiva.

L'atmosfera magica che si respira guardando questi lavori non è solo il frutto di disegno disinteressato e spontaneo, né il lavoro di un artista negativamente autodidatta. Guardando con attenzione le opere del Maestro, ci accorgiamo di come questi abbia studiato molto a fondo la grafica e la storia dell'arte e di come, nascosti in queste carte giapponesi, si possano trovare studi di composizione, formule ed applicazioni di principi matematici, ed infine spunti per una diversa idea di prospettiva. Lo si potrà forse meglio capire cercando tra i libri dell'artista Ligustro, quei libri ancora oggi conservati presso la Sala Ligustro della Biblioteca Civica L. Lagorio di Imperia, dove sono presenti importanti volumi riguardo la parte scientifica della creazione nell'arte; sono manuali di disegno, repertori di immagini, libri di composizione e di grafica e trattati di percezione visiva[1] …

Analizzando e guardando le opere del Maestro, si potrà ancor meglio capire il motivo di questo interesse: dove qualcosa di molto forte sembra costituire l'impianto su cui si sviluppa il disegno, è l'alternarsi della linea che nella xilografia diventa ritmo, percorso, cadenza e forma; analizzando più da vicino queste opere si potrà scoprire quasi un substrato scientifico di questi lavori…

[1] Dai libri contenuti presso la biblioteca civica L. Lagorio di Imperia, sappiamo per certo che l'artista Ligustro studiò tra gli altri: '*Ettore Maiotti, Corso di grafica creativa vol. 3, 1989, Fabbri Editori', ''Enzo Carli, Il paesaggio, L'ambiente naturale nella rappresentazione artistica, Ed. Mondadori, 1981', 'J.M. Parramon, Saper disegnare, Ed. Hoepli'*, diversi volumi delle collana *'Guide pratiche alla pittura'* edite da *'Il castello, Milano'* e diversi altri manuali dove spiccano studi sul colore, disegno e prospettiva, *'Merlin Enabnit, Color with Palette Knife and Brush no. 63, Walert t. Foster Publisher', 'Domenico Manera, Corso pratico di disegno, De Vecchi Editore '*, alcuni volumi della collana *'Tom Porter e Sue Goodman, Manuale di tecniche grafiche, Editore CLUP Cooperativa Libraria Universitaria del Politecnico', 'J. Martin Barbaz, Il libro del Pittore dilettante, 1968 Ed. Mursia'*, assieme a molti libri inglesi di repertori di immagini editi da *Idea Books* e da altri editori inglesi, diversi giornali e riviste di Tatoo, inoltre '*Giulio Cisari, La xilografia, trattato tecnico pratico, 1926 Ed. Cisalpino-Goliardica, Milano', 'Rudolf Arnheim, Arte e percezione visiva, 1981 Ed: Feltrinelli, Milano' 'C. Maltese, Le tecniche artistiche, 1979 Ed. Mursia, Milano', Martin Abdersch, Tracce segni caratteri, 1989, Ulisse Edizioni', 'Guido Strazza, Il gesto e il segno, 1979 Ed Gianni Scheiwiller', 'François Cheng, Il pieno e il vuoto, 1989 Guida Editore, Napoli',*

Nell'opera ***Calura***, per esempio, una forte diagonale discendente [2] percorre tutta la superficie della stampa: è l'asta dell'ombrellone sulla spiaggia che poi continua visivamente poco più sotto nella gamba di donna e consente al mio occhio di arrivare in basso alla figura del cane a sinistra. Qui rimbalzo visivamente nelle zampe dell'animale e arrivo ad un centro visivo, quello del pallone con cui questi cani giocano.

Si tratta di un percorso dall'alto verso il basso e poi di nuovo dal basso verso l'alto, seguendo a ritroso un percorso visivo dalla palla al cane e poi salendo ancora a gradini e in maniera scoscesa verso la gamba di donna fino al libro delle ragazze; così arrivo ad una curva irregolare e quasi a zigzag, le linee frastagliate del mare...

In alto, si trova un altro elemento importante, sono gli spicchi dell'ombrellone che si incontrano con l'orizzonte curvo del mare, potremmo dire che questo polo in alto fa da sfondo a quello suo doppio più in basso, la palla con cui giocano i cani. Quasi ironicamente a voler accentuare questo senso di movimento delicato, ma in esso convulso, il Maestro ha inserito lo stesso disegno, però capovolto e molto più piccolo: è l'interno del libro dove la piccola immagine si presenta quasi parallela alla diagonale della gamba-ombrellone.
Si potrebbe dire che questa stampa ha una grande tensione discendente e i due cani che vanno verso la palla, arrivano idealmente verso di noi: questo chiama l'osservatore in prima persona e lo spinge a guardare in alto, verso l'orizzonte curvo sul fondo, dove la sagoma della città diventa un po' la fine e l'inizio del nostro guardare...

Gli stessi elementi, seppur in modo diverso, sono riscontrabili in altre stampe, così nell'opera ***Il mare gioca nell'arcobaleno*** avviene una cosa molto simile: l'arcobaleno, con la sua curva, parte da un orizzonte ancora piatto (retaggio del modo di disegnare occidentale) e arriva in maniera dinamica e circolare fino ai flutti del mare collocati in basso. Il mare, seguendo una direzionalità data dall'inclinazione di una leggera diagonale e dal ritmo ripetitivo del bianco della spuma, risale assieme al mio sguardo verso l'alto, verso la figura gialla della barca, che si amalgama al movimento ondulato della composizione e spicca per il suo colore. Così il mio occhio risale in una diagonale, è quella dell'albero della barca che ci conduce in un percorso ad andata e ritorno dove, partendo a destra dall'arcobaleno, si arriva di nuovo in alto, ma a sinistra nell'immagine del sole [3]

---

[2] Sono diverse le tipologie di diagonali che possono trovarsi all'interno di una composizione. Per diagonale intendiamo una linea molto marcata che attraversa l'immagine da un angolo al suo opposto; una diagonale caratterizza molto fortemente la struttura di un'immagine e indirizza il nostro sguardo attraverso il suo percorso. La diagonale sarà sempre riferita al nostro senso di lettura (che va da sinistra a destra) e potrà svilupparsi in armonia o in antitesi rispetto a questa percezione per noi convenzionale. Genericamente, possiamo dire che una diagonale in accordo al nostro senso di lettura esprimerà una 'sensazione' di armonia, un movimento morbido e se vogliamo quasi delicato, mentre, una diagonale che si sviluppa in antitesi al nostro senso di lettura, ci restituirà una sensazione di maggior 'scontro' e di maggior 'incisività visiva'. Per un maggior approfondimento su diagonali e composizione si veda: *'Carlo Branzaglia, Comunicare con le immagini, Ed. Mondadori, 2003''* e *'Rudolf Arnheim, Arte e percezione visiva, Ed. Feltrinelli 1981'.*

[3] Evidenziamo come questo percorso possa essere seguito anche al contrario e forse in maniera teoricamente più corretta seguendo il più naturale senso di lettura, discendendo quindi attraverso l'albero della barca e poi risalendo attraverso la curva dell'arcobaleno. In questo caso gli alberi della barca a vela spingono il mio sguardo verso la curva dell'arcobaleno e seguendola verso l'orizzonte. L'inizio sarà in questo caso il sole, e la fine l'orizzonte in cui arriva la curva dai sette colori...

In altre opere, alcune di queste soluzioni si sovrappongono e si mischiano, parlo per esempio di ***Veduta di Oneglia al tramonto***, dove si respira un clima avvolgente, quasi un ordinato movimento. E' un circolare equilibrio interessante, dove tutto pare originarsi in basso: sono le reti che emergono dalle acque e si espandono come a raggiera, spingendo il mio sguardo verso l'alto.
Ad accentuare questo senso di salita, è la grande vela a sinistra e l'albero dalla parte destra vicino alla cornice. Questa *'risalita'* trova, per così dire, compimento, prima nel centro azzurro del mare, attorno al quale si articola l'azione, e poi ancora nelle case di Oneglia che si espandono sempre verso l'alto, fino alle montagne e al cielo sul sfondo. A sorreggere visivamente questa impalcatura è il movimento diagonale del molo che da sinistra procede verso destra e continua con le barche, fino a chiudersi con un altro molo, che si muove in direzione opposta e riporta il mio sguardo verso il centro. Su questa diagonale si innesta un movimento [4] che segue l'orizzonte curvo della banchina, è un senso di espansione verso l'esterno, che dal centro azzurro del mare va fino al rosso vermiglio delle case e poi ancora fino al viola delle montagne e si dirada nel cielo [5]

In un'altra opera, per così dire gemella della precedente, si segue la stessa impostazione ma, se vogliamo, in maniera più complessa: è ***La città del sole, il sole nella rete*** dove il movimento si fa più serrato e convulso, dove la composizione si presenta speculare alla precedente e dove un'espansione da sinistra a destra fa apparire il tutto molto dinamico[6].

Dal sole nella rete in basso si dipartono i raggi luminosi che si espandono a raggiera verso l'esterno. Questo movimento, che ci spinge a guardare verso il mare e poi ancora verso le case, è accompagnato ed accentuato dalle vele, che slanciano anch'esse la composizione verso l'alto. L'orizzonte della banchina è sempre ricurvo, ma si contrappone al movimento di risalita dei raggi e sembra invece andare calando da sinistra a destra: si forma così una struttura ovale, dove le case sembrano seguirne il medesimo moto. Su questa linea circolare e su questa città spunta il campanile, elemento visivamente forte che, seguendo l'orizzonte curvo della banchina, sembra spinto assieme alla città in un moto vorticoso.

Anche qui la 'cornice' che racchiude il disegno si dispone in maniera ondulata, sia in alto che in basso. Sono le montagne e le onde del mare, molto vivaci e dinamiche. Tutto diventa esplosione: è il sole nella rete che sembra quasi voler esplodere fuori dalla propria rete-prigione.

---

[4] Provate per esempio a coprire con una mano questa piccola zona e vedrete come tutto sembrerà inesorabilmente precipitare!

[5] Sono convinto che non esista un modo univoco di guardare, per questo credo che il medesimo senso di risalita possa diventare di discesa; un racchiudersi ad imbuto verso le reti, questo avviene se si muta la disposizione dell'osservatore...

[6] Ci limiteremo a far notare come in quest'opera siano presenti due diversi punti di vista: le reti nel mare, sembrano viste in maniera frontale, mentre le case e la città di Oneglia sembrano viste dall'alto. Ligustro in quest'opera non ha seguito dettami di prospettiva, ma ha sviluppato la un'opera dove i punti di vista sono, come amava dire lui: 'logici'.

Parlando ancora di espansioni a raggiera e di diagonali, ricorderemo solo brevemente le opere: ***Giugno*** dalla serie i mesi, e la grande stampa ***Mitate*** [7] compositivamente simile ad ***Oneglia al tramonto*** e ***La città del sole, il sole nella rete***.

In ***Mitate*** troviamo lo stesso spirito di espansione, ma molto più ampio ed orizzontale. Il cielo si chiude a forma ricurva come in ***Oneglia al tramonto***, anche qui l'unione dell'orizzonte ricurvo della città, con quello più in basso anch'esso ricurvo della banchina, forma una struttura quasi ovale dove la linea di forza principale percorre parallela l'andamento del campanile...
Una cosa molto simile succede anche in ***I monaci e la luna***, dove il tronco degli alberi e gli arti delle scimmie sembrano inseguirsi e quasi congiungersi in una sorta di forma circolare che avvolge il fiume poco più in basso.

Citeremo infine l'opera ***Città del sole Porto Maurizio***, dove ci limiteremo a far notare la felice soluzione della vela in basso a sinistra che sotto forma di un triangolo bianco conferisce un accattivante senso dinamico a tutta la composizione.

A questo punto dobbiamo notare un'interessante soluzione che merita di essere analizzata nella sua completezza. Parlo di un sistema di riquadri e di texture che vengono inseriti uno dentro gli altri, quasi come delle scatole cinesi o dei passe-partout e che conferiscono maggior visibilità alle opere. In ***La città del sole*** questo passe-partout è costituito da un motivo floreale con cui il disegno ne viene incorniciato, in questo caso compaiono, distribuiti all'interno di questo riquadro, sette lanterne, una breve poesia in lingua giapponese e due timbri-sigilli usati dall'artista. È da notare come queste sette lanterne costituiscano un ritmo a sé stante e quasi un percorso a zig-zag, che accentua quello già vorticoso dell'opera analizzata. Questa soluzione consente all'immagine di poter acquistare come una 'maggior rilevanza visiva', quasi una maggior autorevolezza, forse la manifestazione della volontà dell'artista di voler dare importanza e spazio a questi lavori.

In un caso molto singolare, nell'opera ***La primavera della stanza***, Ligustro ha realizzato tre passe-partout di cui uno, il più esterno, è stato creato utilizzando l'intera superficie della carta rielaborata con la tecnica del 'Suminagashi' [8] . Questa cornice più esterna (dove sono presenti la firma a matita dell'artista e due timbri-sigilli) va a racchiudere una cornice più piccola stampata in argento e decorata con foglie, farfalle e fiori; a sua volta questa racchiude un altro passe-partout dove lo stesso Suminagashi è mascherato da una stampa in bianco che ne lascia intravedere solo alcune parti. In quest'opera l'immagine, cioè il disegno vero e proprio, si presenta come solo una parte, cioè un piccolo tassello dell'intera composizione...

---

[7] Dobbiamo ricordare che nella stampa 'Mitate' gli elementi compositivi si presentano molto deformati ed esagerati per enfatizzarne il carattere scherzoso e quasi canzonatorio. L'intera opera è costituita coma una burla dove se pur molto sapientemente, si avvicendano diversi punti di vista improbabili (come per esempio quello del davanzale in basso al centro dove è posizionata la donna), qui le figure hanno un carattere straniante e quasi caricaturale. Da notare che in alto a sinistra sia inserita la scritta 'Mitate' seguito dal timbro-sigillo di un numero di cellulare. Il Maestro aveva trascritto e stampato questo numero di cellulare appartenente ad una Simcard appositamente acquistata e poi buttata via subito dopo, in modo che il numero risultasse sempre irraggiungibile.

[8] "Suminagashi 墨流し è il nome giapponese di un'antica tecnica di decorazione della carta con l'inchiostro. Considerata la tecnica di marmorizzazione più antica" (Fonte: http://www.shodo.it/shikishi-catalogo/pagine/suminagashi.html)

Quasi la totalità delle opere del Maestro Ligustro si costituiscono come un gioco di piani, un esercizio dove la linea e il segno della xilografia si relazionano con la campitura, sono un'articolazione di superfici visive con le quali si misura e si disegna lo spazio.
Un esempio dove potremo vedere alcuni di questi elementi sarà in alcune stampe di grande formato, opere molto ricche, compendio di una conoscenza compositiva molto spiccata. Parlo per esempio di ***Futurismo luminoso*** e dell'opera ***Il mio mondo***, dove straordinariamente entrano in gioco tutti questi elementi... Anche qui è un inseguirsi ed incontrarsi di curve, contrasti, piani e colori...

Una diversa idea di prospettiva

Abbiamo già accennato come Ligustro abbia inserito nelle sue opere orizzonti curvi e di come questi, incontrandosi, formino spazi concentrici e forme ovali. Talvolta nella stessa stampa vengono a presentarsi più punti di vista che si sommano e si sovrappongono senza alcuna discrepanza, come in un rimbalzare continuo dello sguardo e in una singolare tensione visiva. Sarà forse questo a farci sentire 'quasi dentro all'immagine', e a farci talvolta immaginare di camminare sul porto in mezzo ai gabbiani o di sentire il vento o di vedere l'aurora lontana nel mare. Tutto questo ci fa pensare a come l'autore abbia adottato una serie di espedienti disegnativi per suscitare in noi queste reazioni... In parte sono il frutto di una percezione molto personale e poetica, ma anche di una diversa idea di prospettiva che ci conduce in una visione del tutto diversa rispetto a quella cui siamo abituati.
Un esempio è la già citata opera ***Calura***, dove il nostro sguardo rimbalza tra due fuochi: quello più in alto della città di Imperia e quello più in basso della palla con cui giocano i cani. Questi due elementi presentano anche due differenti posizioni spaziali, una molto vicina a chi guarda, i cani con il pallone, ed una molto lontana, la sagoma della città.

Quello che si presenta ai nostri occhi è un modo di costruire l'immagine dove la sovrapposizione di elementi costituisce la scansione spaziale. Lo spazio è scandito su tre livelli: al piano più basso abbiamo i cani, al piano mediano si trovano le ragazze e in quello più alto il mare e la città. Questa soluzione è dovuta alla dimensione dell'opera, che togliendo la poesia sulla destra, è di 24,5 x 12,5 cm, ci troviamo quindi di fronte alla forma di un doppio quadrato [9], seppur approssimativo.

Nel documento è possibile vedere l'opera ***Calura*** in dimensione originale e il particolare del libro, raffigurato ai piedi della ragazza di destra; in un'altra scheda, invece, ho voluto inserire la stessa stampa ***Calura*** realizzata sempre da Ligustro ma in dimensioni ridotte, ovvero cm 2 x cm 3.

Una forma stretta e slanciata che si presta ad una costruzione dove lo spazio è scandito da un rapporto gerarchico su più livelli. A costruire e a stabilire i rapporti di vicinanza e di lontananza saranno questi livelli disposti uno sull'altro, scanditi dalla diagonale dell'ombrellone e dalle numerose curve ed ovali, cioè dal mare che si contrappone all'orizzonte da cui emerge la città…

---

[9] Il doppio quadrato è un formato molto usato soprattutto nella grafica giapponese. Probabilmente Ligustro aveva mutuato questa forma dalla storia dell'arte giapponese oppure da qualche manuale di composizione grafica moderna.

La diagonale ci stimola a guardare verso l'alto (e viceversa) e ci costringe ad una percezione simultanea, dove ciò che avviene visivamente dopo, avviene anche in un luogo differente. Le linee curve e ovali del mare come quelle dell'orizzonte dilatano ed allargano il campo visivo in alto, in modo da darci la sensazione di un'apertura, avvolgendoci. Ciò che si trova invece in basso, sembra invece stringersi ad imbuto e venire verso di noi; anche questo crea una differenza percettiva tra vicino e lontano, sono due movimenti diversi che coincidono con due spazi, anzi tre…

Lo stesso tipo di costruzione potremo trovarla nelle stampe così dette ***Hashira-e***, stampe rettangolari, molto alte e sottili che secondo la tradizione giapponese andrebbero a rappresentare un leggero spiraglio in una porta socchiusa… Anche in questo caso, non ci sarebbe possibile riuscire a stabilire un punto di fuga o un'unica linea-orizzonte; questa particolare forma geometrica ci spinge a cercare soluzioni diverse, forse più narrative o 'logiche', come amava dire Ligustro.

Qui si presenta un'organizzazione verticale, visivamente gerarchica: ciò che sta in basso avviene in uno spazio diverso rispetto a ciò che sta in alto e ci racconta di luoghi, posizioni e momenti diversi.

Nell'opera ***Il sogno di Ciuangzè*** il Maestro Cinese è presentato dormiente in basso, appoggiato ad un albero, diciamo in posizione vicina rispetto a chi guarda. Salendo attraverso le curve e le spirali dei raggi solari, arriviamo poi ai palloncini, pesci e farfalle, un'asse mediano già più alto-lontano rispetto alla figura del Maestro cinese e poi ancora salendo arriveremo all'ultimo nucleo visivo, il caldo cerchio del sole [10] .

Una situazione molto simile si presenta anche in altre opere 'Hashira-e', in ***Le ortensie e la farfalla*** un orizzonte quasi diagonale va a costituire un campo visivo, dove il senso di risalita è dato dai fiori che vanno a costruire un ritmo che si muove, per così dire, salendo. Anche in ***La rana di Ono No Tofù*** si presenta una situazione simile, dove faremo solo notare la linea leggermente curva dell'orizzonte con quella curva anch'essa della cornice del cielo, il nostro sguardo, ancora una volta, sembra allargarsi dal basso, dallo scoglio con la rana, fino in alto nella curva del mare e poi nell'orizzonte e nel cielo.

Forse l'ultima e più riuscita opera di questa serie è sicuramente ***La rete dei sogni e l'aragosta***, dove una grande linea diagonale attraversa l'intera superficie dell'opera, è il grumo delle reti che dall'alto scende verso il basso a catturare l'aragosta, il tutto è accentuato dai raggi solari che insistono con questo movimento ondulato.
In questo caso l'opera non è costituita come un vero e proprio rettangolo, questo si presenta con una linea retta nella sua parte destra e invece curvo o bombato nella sua parte sinistra. È volontà dell'artista allargare il nostro campo visivo, ancora descriverci una tensione spaziale attraverso l'ausilio di curve, spirali ed elissi. Noteremo come in tutte queste opere saranno quasi sempre presenti tre nuclei, uno più basso, uno mediano ed uno più in alto...

[10] Da notare è come man mano che l'immagine si muove verso l'alto, la grande banda dorata si fa sempre più stretta e sottile, questo contribuisce a rendere la scansione spaziale.

Abbiamo già notato come in molte opere del Maestro abbiamo la sensazione di sentirci 'dentro all'immagine', come se ci trovassimo su una terrazza o su una finestra a guardare il paesaggio circostante. Un esempio che avvalora anche in immagine questa nostra percezione è la celebre opera ***La geisha alla finestra***, dove questo concetto è espresso in maniera molto chiara. Il paesaggio fuori la finestra sembra quasi esplodere ed emergere con molta forza. La costruzione formale è preparata come se percepissimo 'con la stessa intensità' sia la stanza sia la città, anch'essa in primo piano, ma sullo sfondo [11] . Non abbiamo qui un vero rapporto gerarchico e di proporzione. Le case, molto grandi e sviluppate a 'raggiera', ci stupiscono forse per la loro dimensione ed importanza; nello stesso modo non percepiamo alcuna incongruenza né alcun dislivello, tutto sembra svilupparsi con una tal naturalezza da non lasciar spazio ad equivoci.

L'artista comunque amava affermare, di questa opera, come il vero protagonista non fosse la Geisha, ma la città rappresentata quasi al centro del nostro guardare [12].
La stessa molteplicità di punti di vista la potremo trovare nelle già citate opere ***Il mio mondo*** e ***Mitate***, dove abbiamo già notato un susseguirsi di punti di vista, di nuclei e di piani [13].

Concluderemo infine citando alcuni stralci da "Il pieno ed il vuoto", trattato riguardante la pittura cinese dove, nell'ambito della prospettiva, troviamo spunti che ben si adattano anche alle opere del nostro artista Ligustro [14] .

'La prospettiva (…) è innanzitutto un'organizzazione mentale. E si riassume in due binomi (…) Interno-esterno e (…) vicino-lontano (…). La prospettiva cinese, diversamente da quella lineare che presuppone un punto di vista privilegiato e una linea di fuga , è definita ora aerea, ora cavaliera. Si tratta infatti di una doppia prospettiva. In genere si suppone che il pittore si ponga su un'altura, godendo in tal modo di una visione globale del paesaggio; ma nel frattempo sembra muoversi nel dipinto, facendo suo il ritmo di uno spazio dinamico e contemplando le cose da lontano, da vicino e da diversi punti di vista. (così le montagne vengono spesso viste contemporaneamente dell'alto e di fronte; quelle lontane possono apparire più grandi di quelle in primo piano) [15]"

'La doppia prospettiva di cui s'è parlato rispecchia il desiderio dell'artista di vivere l'essenza di tutte le cose dell'universo e, per ciò stesso di realizzarsi. [16]"

---

[11] Ligustro, parlando di quest'opera amava dire che il vero soggetto di quest'opera non fosse la Geisha ma, la città di Imperia sullo sfondo.

[12] Anche solo sommariamente, faremo notare come anche qui l'immagine sia organizzata come la giustapposizione di diverse 'finestre' o di diversi riguadri inseriti uno dentro l'altro e che formano come una 'griglia' o come un insieme di passe-partout che recano ognuno un'immagine differente. Ci viene qua in aiuto la composizione grafica con i suoi rapporti spaziali e forse anche l'idea del disegno manga, dove riquadri, calligrafie ed immagini si susseguono incastrarsi vicendevole.

[13] Dell'opera 'Mitate' noteremo ancora ancora soltanto i diversi paesaggi e punti vista, quello dal davanzale della donna, quello del paesaggio sulla sinistra e quello del paesaggio più grande e ampio a destra.

[14] Come abbiamo già notato Ligustro lesse questo libro. Possiamo quindi supporre che l'artista ne fosse stato influenzato sopratutto nella propria visione su disegno, composizione e prospettiva.

[15] François Cheng, Il pieno e il vuoto, Pag. 66
[16] François Cheng, Il pieno e il vuoto, Pag. 67

'Nei dipinti di grande formato, per mostrare un panorama ogni 'distanza' comporta, a sua volta, tre sezioni interne; esse opponendosi fra loro, accentuano l'impressione di distanza. (…) le tre sezioni costituenti così le distanze sono separate da vuoti, di modo che lo spettatore, invitato ad entrare spiritualmente nel dipinto, ha l'impressione di spiccare ogni volta un salto da una sezione all'altra. (…) il tre, infatti, liberando il processo vicino-lontano e lontano-vicino, determina infine quello del ritorno (Lao-Tzu, Cap. XXV: 'essendo grande, la Via scorre, scorrendo, va più lontano; a lungo andare, finisce per operare il ritorno) [17]*"*

Per completare infine questo studio sulla diversa idea di prospettiva nell'opera del Maestro, e per provare a stabilire una differenza rispetto al modo corrente, potremo prendere ad esempio la figura dell'ellisse: questa circonferenza è formata da due assi e presenta anche due fuochi, uno nell'asse più ampio e uno in quello più minuto. Il cerchio, invece, ha sempre due assi, ma uguali tra loro, e presenta un fuoco soltanto. Mi piace così immaginare la differenza tra una visione occidentale rispetto ad una orientale come questo esempio tra cerchio ed ellisse, dove un punto di vista univoco si contrappone ad uno più ricco e molteplice…

In questo senso Ligustro si avvicina non solo alla grafica giapponese, che per altro non aveva ancora raggiunto tali livelli 'grandangolari' [18] ma, anche alle opere dei grandi maestri di alcune avanguardie e pre-avanguardie del '900, dove alcuni artisti si sono sforzati di inserire una visione 'simultanea' e 'completa' della realtà...

Frammenti e ricordi

Non fu di sicuro la prima volta che mi accostai a questi lavori quando venni interessato dalla grande padronanza del disegno e dal sapiente studio sulla composizione.

Ricordo ancora le parole del Maestro quando, citando Felice Casorati, diceva di come costui avesse cancellato la dicitura "Scuola di Pittura" dall'Accademia Albertina di Torino, cambiandola in "Scuola di composizione".

Sono immagini dall'atmosfera tranquilla, dove si celebra la gioia e la piacevolezza delle vicende della vita.

Per celebrare questa tranquillità Ligustro ha realizzato un particolarissimo Surimono intitolato ***Surimono d'inverno i kaki di augurio per una nuova attività culturale*** con una variante speciale per il figlio **Francesco**, studioso molto stimato.

Colgo questa occasione per ricordare, con piacere, che Ligustro ha realizzato innumerevoli e "pregiati" ***Surimono*** (lett. "cosa stampata").

[17] François Cheng, Il pieno e il vuoto, Pag. 68

[18] Ligustro, parlando delle stampe, dove era in uso l'orizzonte curvo, amava dire che anche Hokusai aveva forse studiato e voluto adottare questa soluzione ma, per l'opposizione del suo editore, non aveva potuto inserire questo espediente

Nel Giappone del tardo periodo Edo, c'era l'uso di produrre uno speciale surimono per festeggiare particolari ricorrenze nell'attività di circoli culturali o eventi simili di livello. Questi oggetti, da qualcuno definiti kubarimono (stampe omaggio pregiate) erano xilografie a tiratura molto limitata, anche ripiegabili, come i nostri esemplari numerati, eseguite su carta pregiata ed arricchite con le più preziose raffinatezze incisorie; fuori commercio, venivano distribuite a membri e sostenitori di circoli o a famigliari. Ligustro riprende con questa sua insuperabile abilità che gli è propria, la simpatica usanza giapponese.

(Estratto relazione Prof. Adriano Vantaggi, nato a Genova nel 1949 dove vive e lavora. Ha vissuto in Giappone dal 1973 al 1975 con borsa di studio del Ministero della Pubblica Istruzione. Si è laureato in lingue e civiltà orientali presso l'Istituto Orientale di Napoli e tra i migliori allievi del Prof. Adolfo Tamburello. E' un "Yamatologo" molto quotato. Già consulente del Museo d'Arte Orientale Edoardo Chiossone di Genova, autore di numerose pubblicazioni e traduzioni dal giapponese. Accanto ad altri studi, si dedica da anni allo studio della storia dell'antica xilografia giapponese. Collabora inoltre con associazioni culturali dedite all'insegnamento delle arti, della storia e della letteratura orientali)

In un caso Ligustro ha eseguito molti ex libris, tra i quali uno, come evidenziato nelle schede, dedicato al gioco degli scacchi ed intitolato al campione ***Renzo Pullicani***.

In un ex libris di Ligustro, dedicato al figlio ***Giuseppe Berio***, è stata inserita una formula matematica.

Parlando dei propri studi sulla xilografia, Ligustro amava dire: "Per tre punti passa un piano ed un piano solo, io sono riuscito a farcene passare due!"

Ricordo come, nascosto dietro i libri di arte e di letteratura, Ligustro nascondesse un vecchio ed impolverato libro di chimica, al quale teneva tantissimo.

Fulvio Ioan – è artista ed insegnante nella scuola secondaria di primo grado. Nel 2017 è stato docente di Incisione ed Anatomia dell'Immagine presso l'Accademia di Belle Arti di Sanremo, tutt'ora collabora con l'Accademia di Belle Arti di Genova. Per anni è stato allievo ed assistente del Maestro xilografo Giovanni Berio in arte Ligustro. Nel 2017 ha realizzato un libro d'artista con lo scrittore francese Bruno Smolarz, per questo lavoro ha inciso 74 matrici e stampato più di 150 legni. Lavora alla pittura e alla xilografia nel suo studio di Genova, in Piazzetta Scuole Pie 7/8.

31 dicembre 2017

Bibliografia Uno studio sulla composizione

Giulio Cisari*, La xilografia, trattato tecnico pratico,* 1926 Ed. Cisalpino-Goliardica, Milano.

J. Martin Barbaz, Il libro del Pittore dilettante, 1968 Ed. Mursia.

C. Maltese, Le tecniche artistiche, 1979 Ed. Mursia, Milano.

Guido Strazza, Il gesto e il segno, tecnica dell'incisione 1979 Ed Gianni Scheiwiller.

E. Carli, *Il paesaggio, L'ambiente naturale nella rappresentazione artistica,* 1981, Ed. Mondadori.

Rudolf Arnheim, Arte e percezione visiva, 1981, Ed: Feltrinelli, Milano.

J.M. Parramon, *Saper disegnare,* 1984, Ed. Hoepli.

T. Porter e S. Goodman, *Manuale di tecniche grafiche,* 1987, Editore CLUP Cooperativa Libraria Universitaria del Politecnico.

Martin Abdersch, Tracce segni caratteri, 1989, Ulisse Edizioni.

F. Cheng, *Il pieno e il vuoto,* 1989, Guida Editore, Napoli*.*

E. Maiotti, *Corso di grafica creativa vol. 3,* 1989, Fabbri Editori.

Merlin Enabnit, *Color with Palette Knife and Brush no. 63,* Walert t. Foster Publisher

Domenico Manera, *Corso pratico di disegno,* 1992, De Vecchi Editore.

Carlo Branzaglia, Comunicare con le immagini, 2003, Ed. Mondadori*.*

Webgrafia

http://www.shodo.it/shikishi-catalogo/pagine/suminagashi.html

La matematica nell'arte di Ligustro

Se il pensiero matematico è fallace, dove mai troveremo verità e certezza?
Hilbert

Lo studio profondo della natura è la fonte più fertile delle scoperte matematiche.
Fourier

E' stato detto il meglio possibile su Giovanni Berio, in arte Ligustro, le migliori firme del mondo dell'arte e della cultura hanno visto in Ligustro un riferimento, ma anche molti giovani, studenti e chiunque abbia voluto ampliare le proprie conoscenze si sono avvicinati al Maestro. Sì, la sua opera non è solo artistica, ma è orientata ai valori dell'uomo, al rispetto della natura e alla cultura per un mondo migliore, anzi va oltre. Oltre perché davanti alle sue opere, per quanto semplici o complesse, siamo coinvolti da una sinfonia di colori che ci trascina nel mistico, colpisce le coscienze, risveglia i sentimenti, ci mette in contrapposizione al mondo reale, oggi in deriva negativa. Ci risveglia la potenza dell'Anima. L'arte del Maestro Ligustro non è orientata al mercato, al successo materiale, ma sapientemente ha voluto mettere sull'altare i valori detti, con forme e colori della natura facendo ricorso ad una prospettiva tra le cui pieghe possiamo leggere un legame con la matematica, in particolare con la geometria. D'altra parte il legame tra arte e matematica non è di oggi, credo sia imprescindibile. E' una possibile analisi. Tra quanto ho letto su Ligustro, non mancano comunque alcune utili sfumature sul richiamo alla matematica.

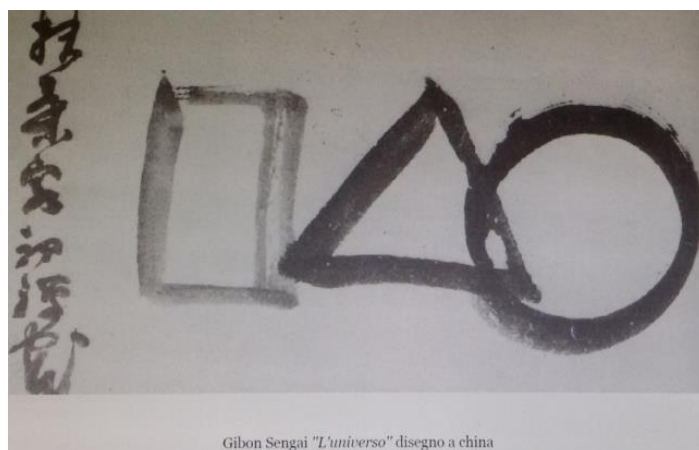
A prescindere dall'influenza sulla tecnica (della pittura o dell'architettura, ecc.) c'è un'influenza più intima che gl'ideali matematici esercitano sul gusto e sui criteri degli artisti. Questi criteri fan parte veramente della creazione artistica se sono sentiti come espressione di un concetto particolare della bellezza, che si appaga nella disciplina armonizzatrice. Invece non è vero artista chi, divenuto indifferente ai motivi della creazione, prende a modello l'opera altrui e – traendo i suoi canoni dalla convenzione o dai rapporti di misura concepiti a priori – trascorre così *(il suo tempo)* nella fredda accademia**.** (Federico Enriques).

E chi più di Ligustro ha rappresentato la bellezza nelle proprie opere? Chi più di Ligustro, pur allievo autodidatta di Hokusai, ha poi seguito la sua strada di innovazione artistica?

Ho avuto il piacere di incontrare il Maestro più di una volta, incontri in cui è emerso il suo pensiero. E' la natura il riferimento delle nostre azioni, delle nostre scelte, è la natura, non l'uomo, che ha determinato le leggi della nostra vita, semmai l'uomo scopre quelle leggi e sceglie le regole per utilizzarle. E' la natura la grande regista della nostra vita.
Questo, a mio avviso, il Maestro Ligustro lo aveva ben compreso, ed è per questo che si è spinto in studi profondi per una corretta formazione culturale: una cultura legata alle leggi della natura, tanto da essere convinto che la cultura sia l'unica cosa che può salvare il mondo**.**
Si immerse nello studio dell'arte, della poesia, della filosofia e di tutto l'insieme della grafica giapponese da cui ha estratto un suo originale pensiero. Mi è rimasta

particolarmente impressa la seguente frase: “Mi sono accorto di essere molto intelligente, tanto che ho capito di essere ignorante”. Già si deve studiare molto per accorgersi del mondo che ci circonda e capire quindi quanto non lo conosciamo. Questo spinge l’uomo a porsi delle domande e cercare risposte.

Da qui nasce una tendenza che lo spinge alla ricerca della perfezione, un viaggio verso un punto irraggiungibile: l’infinito, quell’infinito che Gibon Sengai ci presenta nel disegno a china “L’UNIVERSO”:

Gibon Sengai *"L'universo"* disegno a china

e che in versi ci dice:

“*Cerchio-triangolo-quadrato: così Sengai dipinge l’universo. Il cerchio rappresenta l’infinito, che è il fondamento di tutti gli esseri. Ma l’infinito in se stesso non ha forma. E l’uomo, dotato delle facoltà sensoriali e intellettive, ha bisogno di forme tangibili: ecco perché il triangolo, origine di ogni forma, prima fra tutte il quadrato. Il quadrato è un doppio triangolo e questo processo di duplicazione va avanti all’infinito dando luogo alla moltitudine delle cose definita dai filosofi cinesi “le diecimila cose”, cioè l’universo.”*

A questo si accosta l’umorismo paradossale di Sengai, lo troviamo per esempio sulla rana soddisfatta, in meditazione in stile caricaturale, ma che rappresenta un paradosso *("Se fosse vero che a fare meditazione seduta si diventa Buddha, io, anche se sono una rana, avrei dovuto esserlo da molto tempo),* come pure il disegno con la poesia *“I monaci e la luna”*, un paradosso in cui i monaci cercano di prendere la luna riflessa nell’acqua. Paradosso e umorismo che Ligustro ne subisce il fascino e lo troviamo, per esempio, nella stampa **“*E-goyomi I monaci e la luna sole alba variante 1*", (vedi scheda):** in stile caricaturale da strapparci un sorriso, vediamo un monaco che tenta di prendere la luna riflessa nell’acqua mentre un secondo monaco sembra dargli indicazioni per raggiungere lo scopo. Umorismo e paradosso.

Ecco Ligustro, l’uomo che con l’umorismo unito alle sue facoltà sensoriali e intellettive rappresenta sentimenti, idee e convinzioni su una superficie piana grazie a colori, linee e forme ricorrendo al linguaggio della matematica, in particolare la geometria e alla fantasia. Si incontrano così l’arte raffinata del Maestro Ligustro con le meraviglie del linguaggio matematico, un matrimonio che arriva da lontano.

Si, arriva da un lontano passato, basta pensare a qualche esempio come le intuizioni neo-pitagoriche e neo-platoniche, risorgenti negli animi del Rinascimento per completare e dare alla pittura l'ordine prospettico, la proporzione e la misura delle linee e delle superfici, realizzate secondo regole geometriche.

La matematica si propone di indagare in modo razionale, sistematico e oggettivo, l'arte si propone di indagare su aspetti dell'interiorità umana in modo soggettivo.
In realtà esse sono profondamente connesse in quanto entrambe costituiscono un tentativo umano di esplorare, descrivere e comunicare, attraverso un linguaggio, delle realtà interiori universali, condivise cioè da tutta l'umanità, indipendenti dallo spazio e dal tempo.
Le realtà interiori nel caso della matematica sono i concetti di quantità e di forma, mentre nell'arte sono le emozioni, i sentimenti, gli ideali e i principi**.**

Quando colleghiamo l'arte del disegno o della pittura alla matematica o geometria, siamo portati a pensare alla prospettiva rinascimentale, quella scienza che individua i metodi di rappresentazione piana di una figura spaziale, che riproduca la visione che ne ha un osservatore in una certa posizione. Ho richiamato la **"prospettiva rinascimentale"**, ma mi si permetta una nota: vorrei ricordare che nel 1961 sul colle Palatino a Roma, sulla Stanza delle Maschere si scoprirono degli affreschi datati 38 a. C. in perfetta prospettiva. Questo fa sospettare che tale scienza fosse conosciuta in tempi antichi**.**

Ci sono anche altri stili di fare arte per rappresentare sentimenti, valori, ideali che non hanno forme spaziali e quindi si discostano dalla classica prospettiva.
E' il caso di Ligustro, allievo autodidatta del maestro Hokusai del XIX secolo, il quale pur essendosi dedicato anche allo studio della prospettiva geometrica, probabilmente ritenne che questa potesse portare ad una immagine monotona, priva di vita e un limite alla fantasia**.** Hokusai, quindi, prese come riferimento la prospettiva occidentale adattandola ai propri fini artistici per affascinare lo spettatore in forza della forma e dell'espressione visiva**.**
Così Ligustro, da buon allievo autodidatta, prese come riferimento Hokusai, per non limitare la sua fantasia dalle rigide regole della prospettiva, anzi dice chiaramente come nascono la sue opere: **"la fantasia mi suggerisce cosa disegnare e come procedere. Il sapere e lo studio producono fantasia e questa genera idee".**
E' con questa libertà che Ligustro ha proseguito l'opera di Hokusai raggiungendo risultati inaspettati.

Forse pensiamo che limitare l'utilizzo della prospettiva classica si ottengano risultati non significativi, ma non è così in quanto la matematica e la geometria ci forniscono una serie di strumenti limitati, forse, solo dalla fantasia di ognuno di noi.
Per esempio i solidi platonici e i poliedri, la simmetria, la sezione aurea, le spirali e le eliche, le curve e le superfici, la geometria frattale, la geometria non euclidea e così via.
Credo siano queste le matematiche e le geometrie che più troviamo in Ligustro e nel suo Maestro.

A titolo di esempio ricordo **"Onde al largo di Kanagawa"**di Hokusai nella quale le onde sono rappresentate come tratti di spirali. Mentre la **"Cascata a Yoshino"** ricorre a geometrie frattali**.**
Così pure l'allievo Ligustro, nell'opera **"*Il mio Mondo*" (vedi schede opere)** abbiamo la chiave di violino, quindi le spirali, i triangoli in cui la somma dei tre angoli è diversa da 180

gradi, siamo in presenza di geometria non euclidea, le stelle, in particolare quelle a cinque punte ci riportano alla sezione aurea del pentagono, alla macchia sotto il topolino e alla farfalla che con le loro frastagliature ci ricordano i frattali. Come altro esempio vediamo la stampa ***"Veduta di Oneglia al tramonto"*** **(vedi schede opere)** dove vediamo i tipici archi del Maestro che formano un ovale con la rete sottostante coinvolgendo l'osservatore, mentre gli edifici ci richiamano ad una geometria euclidea, a differenza delle vele in cui entriamo nella geometria non euclidea, la rete e l'albero si richiamano più ai frattali, mentre espandendo i piccoli terrazzini si ha un richiamo alla simmetria, e il curvo orizzonte, spesso richiamato da Ligustro, dà alle sue opere un senso universale, quasi indirizzassero un messaggio al mondo intero.
Particolare importanza assumono le geometrie frattali o geometrie dell'irregolare o frastagliate in quanto danno un forte contributo nella rappresentazione e nello studio delle forme in natura, quella natura a cui si è ispirato Ligustro.
Queste forme presentano delle ramificazioni, delle irregolarità o delle frastagliature, ad esempio nuvole, alberi, catene montuose, estuari di fiumi, coste lungo fiumi o mari, ecc..

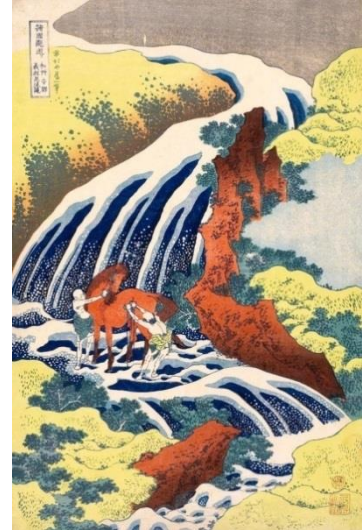
La geometria frattale è nata agli inizi del XX secolo grazie agli studi di Gaston Julia (1893-1978), trovando il suo massimo sviluppo con l'avvento degli elaboratori elettronici.
Il termine ***frattale*** è stato introdotto da Benoit B. Mandelbrot nel 1970 ed è la geometria che studia le forme frastagliate complesse.

Così pure, la sezione aurea è il linguaggio matematico della bellezza. Il problema, formalizzato negli "Elementi" di Euclide.

Infinite realtà rappresentate da Ligustro, dove **eleganza formale e compositiva, ora con una caratteristica disposizione diagonale delle immagini; ora con un ritmo e movimento di linee sottili, fluide e leggere danno vita al disegno (Jack Hillier).**
Ecco, tutto questo, mi sembra costituisca corpo unico con le varie geometrie.
Disegno, geometria e fantasia diventano opera sublime con la purezza e la brillantezza dei colori armoniosamente accostati dal Maestro Ligustro.

Vorrei concludere con le parole di Albert Einstein sul legame tra arte e scienza:

Dove il mondo cessa di essere il palcoscenico delle nostre speranze e dei nostri desideri per divenire l'oggetto della libera curiosità e della contemplazione, lì iniziano l'arte e la scienza. Se cerchiamo di descrivere la nostra esperienza all'interno degli schemi della logica, entriamo nel mondo della scienza; se, invece, le relazioni che intercorrono tra le forme della nostra rappresentazione sfuggono alla comprensione razionale e pur tuttavia manifestano intuitivamente il loro significato, entriamo nel mondo della creazione artistica, ciò che accumuna i due mondi è l'aspirazione a qualcosa di non arbitrario, di universale.

Onde al largo di Kanagawa - Hokusai

Cascata a Yoshino Hokusai

Daniele Paltanin

Studioso e ricercatore

Marcallo con Casone (Milano, Italia)

21 gennaio 2018

Bibliografia La matematica nell'arte di Ligustro

F. Enriques, Le matematiche nella storia e nella cultura, Zanichelli, Bologna, 1938.

Galileo Galilei, nel libro *Il Saggiatore* del 1623 presentò la natura come fosse essa stessa un libro.

Daniel T. Suzuki (a cura) "*Il Maestro zen Sengai, poesie e disegni a china*"), Parma 2012 Ed. Guanda P. 42.

Giorgio T. Bagni "*Matematica e bellezza, bellezza della Matematica".*

L. catastini-F.Ghione "*LeGeometrie della visione"*- Ed. Springer.

Paolo Santonastaso "*La matematica tra le pieghe dell'arte."*-www.matematicamente.it.

Nicoletta Sala-Gabriele Cappellato *"Viaggio matematico nell'arte e nell'architettura".* – Ed. Franco Angeli.

Stefania Funari-Andrea Stradella *"La sezione aurea in matematica e arte"* – ed. Franco Angeli.

Hidemiki Tanaka *"Storia dell'arte giapponese-genealogia dei capolavori in una prospettiva comparata"* – Ed. MIMESIS.

Monica Ramò *"Tesi di laurea".*

Fulvio Ioan *"Tesi di laurea" e articoli vari* – insegnante alla scuola secondaria di primo grado.

Umberto Padovani - insegnante di storia dell'arte.

Umberto Bottazzini *"Il flauto di Hilbert"* – storia della matematica – UTET libreria.

Piergiorgio Odifreddi *"Divertimento geometrico"* Bollati Boringhieri.

Giovanni Berio Ligustro grande maestro artigiano artista

Mi presento: sono il Prof. Umberto Padovani, insegnante di Storia dell'Arte al Liceo Scientifico Issel di Finale Ligure, e con orgoglio posso dire di essere stato un allievo del Maestro Artigiano Artista Giovanni Berio, in arte Ligustro.

Parlare delle opere di Ligustro per me è sempre un grande onore. L'arte è stata nei secoli l'espressione della realtà e di come questa possa essere interpretata attraverso la creatività.

L'opera d'arte in generale è essenzialmente un manufatto estetico, che dall'artista ideatore viene studiata, realizzata e completata per presentarla nella maniera migliore al fruitore (in questa dissertazione mi riferisco all'arte tradizionale), mentre nell'arte moderna subentrano in maniera preponderante i sentimenti umani che la modificano in senso espressivo.

Nell'arte moderna vi è sempre stata una dicotomia latente tra l'artista supervalutato e l'artigiano, classificato come secondario perché lavora la materia.
Ovviamente questa classificazione è impropria ed ingiusta perché considera molto più la creatività istintiva e gestuale della meticolosità e perfezione dell'artigiano.

Affermo come Ligustro, che ricordo con immenso rispetto e con il quale ho intrapreso un rapporto di profonda amicizia affettiva, con le sue splendide opere abbia sovvertito questa dicotomia perché l'artista creativo moderno e l'artigiano artista hanno la stessa finalità: l'opera perfetta.

Analizzando l'opera di Ligustro si entra in una dimensione diversa da quella abituale perché lui ricrea una dimensione parallela.

Ligustro ritrae posti reali (come la città di Imperia con i suoi luoghi abitudinari come il porto, *i portici, le vedute dal Prino o dalla loggia delle Clarisse*) attraverso punti di vista inconsueti e originali (dall'alto verso il basso o dal basso verso l'alto), rendendoli così preziosi e indelebili nella memoria.

L'impaginazione dei suoi soggetti è altra particolarità che rende le sue opere uniche: perché è frutto di meticoloso studio per evidenziare la bellezza del porto di Imperia baciato dal sole o sotto una romantica luce lunare.

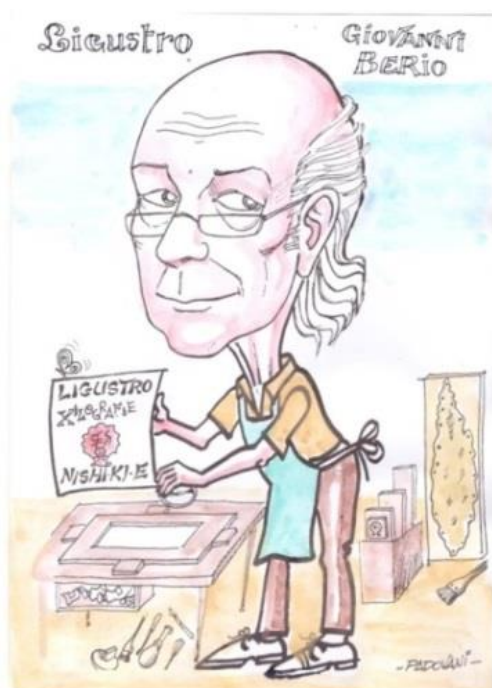
La lettura di una stampa di Ligustro è sempre per me un tuffo in una dimensione diversa: seguo la sua ideazione immagine dopo immagine, partendo dai soggetti principali (che possono essere *fiori, farfalle, insetti o pesci*) ed entro in un vortice di immagini che si legano le une alle altre: le *barche, le reti, i moli solitari, per giungere alla scenografia ottimale**:** la città di Imperia, la chiesa e il suo campanile, il digradare ordinato delle case e dei suoi portici,* che essendo quelli che vediamo per ultimi diventano il vero soggetto dell'opera.

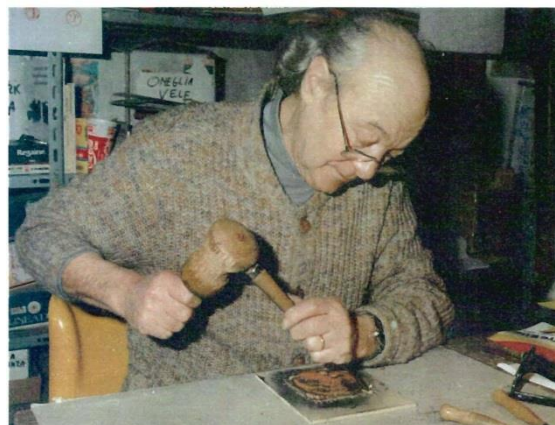
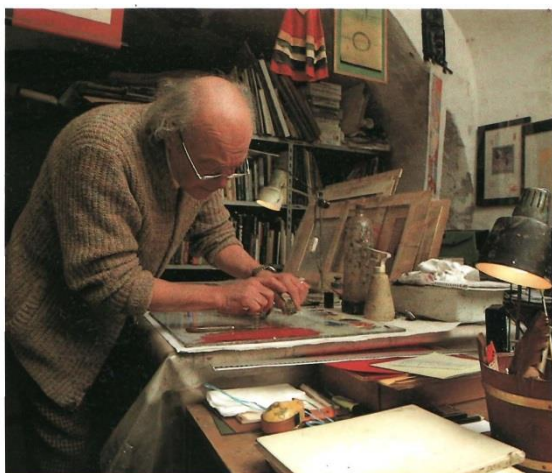
La sua opera ***Geisha alla finestra*** è la dimostrazione palpabile di come Ligustro intuisse l'incontro tra l'oriente e l'occidente in un'opera semplice ma genuina: la bellissima figura della geisha di spalle con kimono è dinanzi alla finestra con la vista di Imperia Oneglia, la sua chiesa con campanile, i suoi portici, la dimensione ligure.

Nell'opera dedicata alla dea del sole ***Amaterasu***, la figura è quasi abbagliante: è una Venere orientale moderna, con una posa aggraziata, circondata da variopinte farfalle in volo.

Nell'opera ***Stampa terzo millennio La terra è tutta verde***, Ligustro ci lascia un testamento spirituale: lui si personifica in questo grande saggio che insegue il volo delle farfalle con colori sfavillanti che, forse, simboleggiano la fantasia ma anche l'umanità; Ligustro ci presenta e ci illustra l'umanità dei popoli nelle sue differenze e nelle sue unicità e ci invia un messaggio di pace romantico e affettivo di speranza nel futuro.

Prof. Umberto Padovani
Insegnante di Storia dell'Arte
Liceo Scientifico A. Issel
Finale Ligure (Savona)

12 gennaio 2018

Caricatura di Ligustro, mentre stampa xilografie nishiki-e, realizzata da Umberto Padovani

LE SCHEDE DELLE OPERE

LIGUSTRO E IL SUO GIAPPONE

"Ligustro, una scuola aperta ai giovani"
Ligustro dal suo amato Giappone, racchiuso nel piccolo studio di Imperia Oneglia, ha lasciato straordinarie idee da intuire e fantastiche opere da ammirare.

Il mondo delle stampe giapponesi era indissolubilmente legato a due grandi personaggi ed amici che oggi non sono più con noi: JACK RONALD HILLIER *(Londra 28, 8, 1912 - 5, 1, 1995*) Giovanni Berio in arte LIGUSTRO (*Imperia 1, 1, 1924 - 11, 12, 2015*)

In tutte le preziose opere, si possono notare i principali temi della produzione artistica del Maestro Ligustro quali la ***profondità***, ***luce***, ***la bellezza femminile, la vita, la felicità, l'amicizia, la famiglia e la sua armonia, l'educazione, la cultura, la natura ed un mondo migliore.***

Il Maestro LIGUSTRO che con le sue stampe nishiki-e, i suoi surimono, i suoi e-goyomi, i suoi mitate, i suoi haiku, suoi ex libris e con il kaimei ha contribuito a rafforzare i legami tra Italia e Giappone.

TITOLO: Stampa Calura

TITOLO: **Stampa Calura**

Xilografia policroma a 38 colori, Anno 1998

Tirature: 12 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Gindei	Impiego di polvere d'argento per dare rilievo a particolari finemente ricavati nella stampa.
Karazuri	Stampa con parti realizzate con la sola pressione, senza colore, per ottenere il rilievo ed effetti tridimensionali.
Kin-Sunago	Scaglie e polvere d'oro cosparso sulla superficie al fine di ottenere effetti di luminosità su particolari cliché in modo da ricavare stampe perfettamente simili.
Sabi-Bori	Metodo di incisione per ottenere nella stampa della calligrafia Giapponese l'effetto del pennello.

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

Carta: Carte Pregiate Giapponesi

Misura della stampa: cm 21,4 x cm 32

Poesia, stampata sempre con tecnica Nishiki-e, sul lato destro secondo la metrica Giapponese "Haiku"

Il sole cala infuocato sul mare.
Calura.

Poeta Giapponese Natsume Soseki

Sigilli in cinabro cinese

Firma: Sigillo a destra *LIGUSTRO*; a sinistra *Ligustro MOLTI COLORI,* in alto a destra sigillo Ligustro *ANNO DELLA TIGRE*

TITOLO: Stampa Calura in piccolo

TITOLO: **Stampa Calura in piccolo**

Xilografia policroma a 38 colori, Anno 1998

Tirature: 1

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Gindei	Impiego di polvere d'argento per dare rilievo a particolari finemente ricavati nella stampa.
Karazuri	Stampa con parti realizzate con la sola pressione, senza colore, per ottenere il rilievo ed effetti tridimensionali.
Kin-Sunago	Scaglie e polvere d'oro cosparso sulla superficie al fine di ottenere effetti di luminosità su particolari cliché in modo da ricavare stampe perfettamente simili.

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

Carta: Carta Pregiata Giapponese

Misura della stampa: cm **2** x cm **3**

Sigilli in cinabro cinese

Firma: Sigillo a destra *LIGUSTRO SHU SEI IL TARLO* in alto a destra *MONACO ZEN IN MEDITAZIONE,* in alto *LIGUSTRO MOLTI COLORI,* in alto a sinistra *GIORNO E NOTTE*

TITOLO: Stampa Il mare gioca nell’arcobaleno

TITOLO: **Stampa Il mare gioca nell'arcobaleno**

Xilografia policroma a 30 colori, anno 1989

Colori derivati da terre cinesi

Tirature: 4 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Kindei	Colore dato da polvere d'oro per coprire minime parti della superficie della stampa con motivi decorativi.
Kinpaku	Impiego di foglia d'oro al fine di ricoprire superfici anche estese sulla stampa
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell'oro e argento.

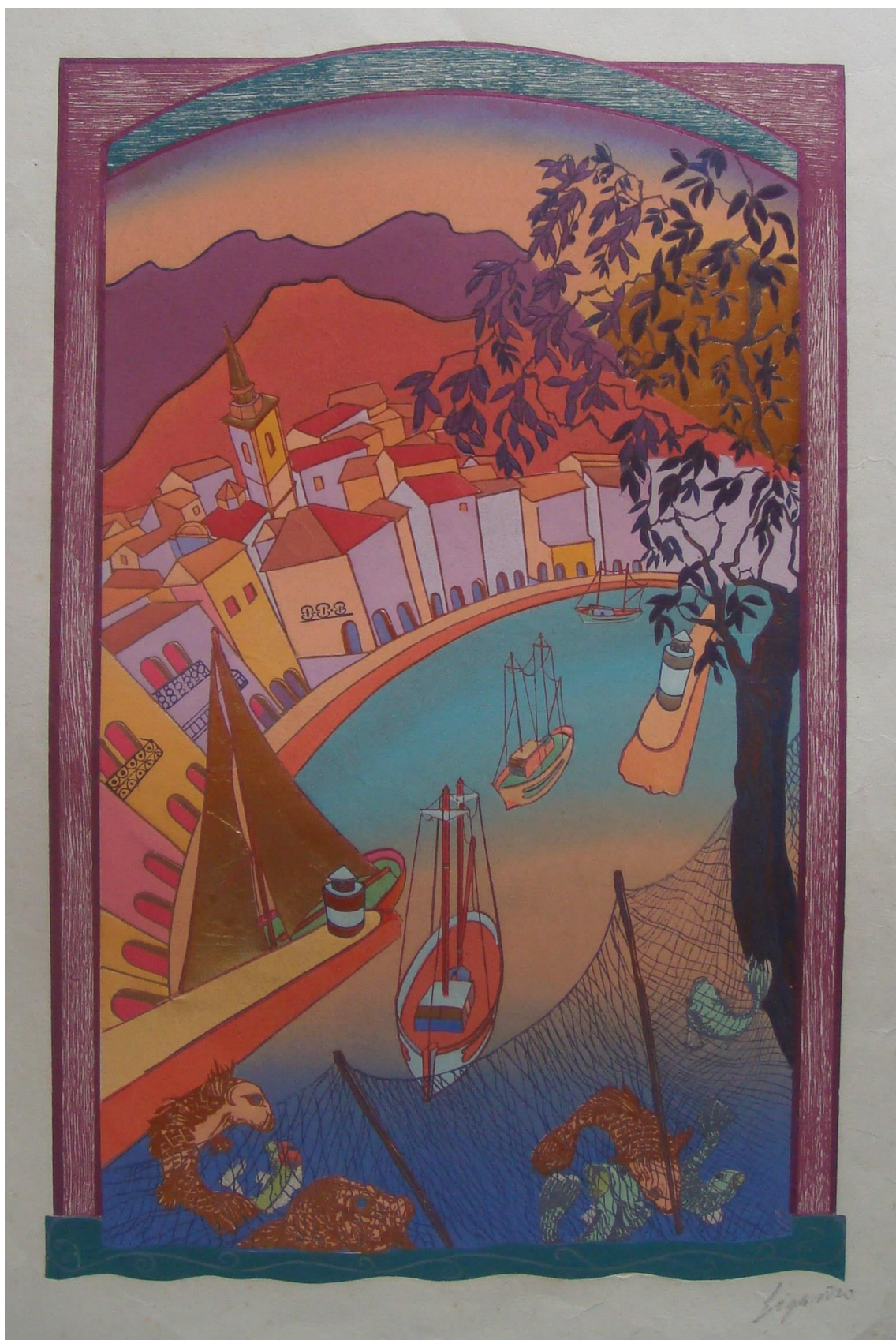
Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura) e su legno di pero (filo)

Carta: Carta pregiata Giapponese fatta a mano

Misura della stampa: cm 15 x cm 27

Sigilli in cinabro cinese

Firma : Sigillo in basso a sinistra *RI-GU Ligustro,* sigillo in basso a destra *MON AUGURALE con DELFINO, MARE e SOLE,* sigillo in alto a destra *FujiMon Augurale Giorno e Notte.*

TITOLO: Stampa Veduta di Oneglia *Tramonto*

TITOLO: **Stampa Veduta di Oneglia *Tramonto***

Xilografia policroma a 105 colori, anno 1990

Tirature: 3 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Gindei	Impiego di polvere d'argento per dare rilievo a particolari finemente ricavati nella stampa.
Kindei	Colore dato da polvere d'oro per coprire minime parti della superficie della stampa con motivi decorativi.
Kinpaku	Impiego di foglia d'oro al fine di ricoprire superfici anche estese sulla stampa.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell'oro e argento.

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

Carta: Carta pregiata Giapponese

Misura della stampa: cm 41,5 x cm 59

Firma : Firma in basso a destra *Ligustro*

TITOLO: Stampa città del sole Il sole nella rete *variante 1*

TITOLO: **Stampa città del sole Il sole nella rete*variante1***

Xilografia policroma a 187 colori, anno 2000

Tirature: 4 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Gindei	Impiego di polvere d'argento per dare rilievo a particolari finemente ricavati nella stampa.
Karazuri	Stampa con parti realizzate con la sola pressione, senza colore, per ottenere il rilievo ed effetti tridimensionali.
Kindei	Colore dato da polvere d'oro per coprire minime parti della superficie della stampa con motivi decorativi.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell'oro e argento.
Mokkotsu	Tipo di pittura o di stampa di tradizione cinese che consiste nel rappresentare le figure senza contorni.
Sabi-Bori	Metodo di incisione per ottenere nella stampa della calligrafia Giapponese l'effetto del pennello.

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

Carta: Carta pregiata Giapponese

Misura della stampa: cm 63,5 x cm 40

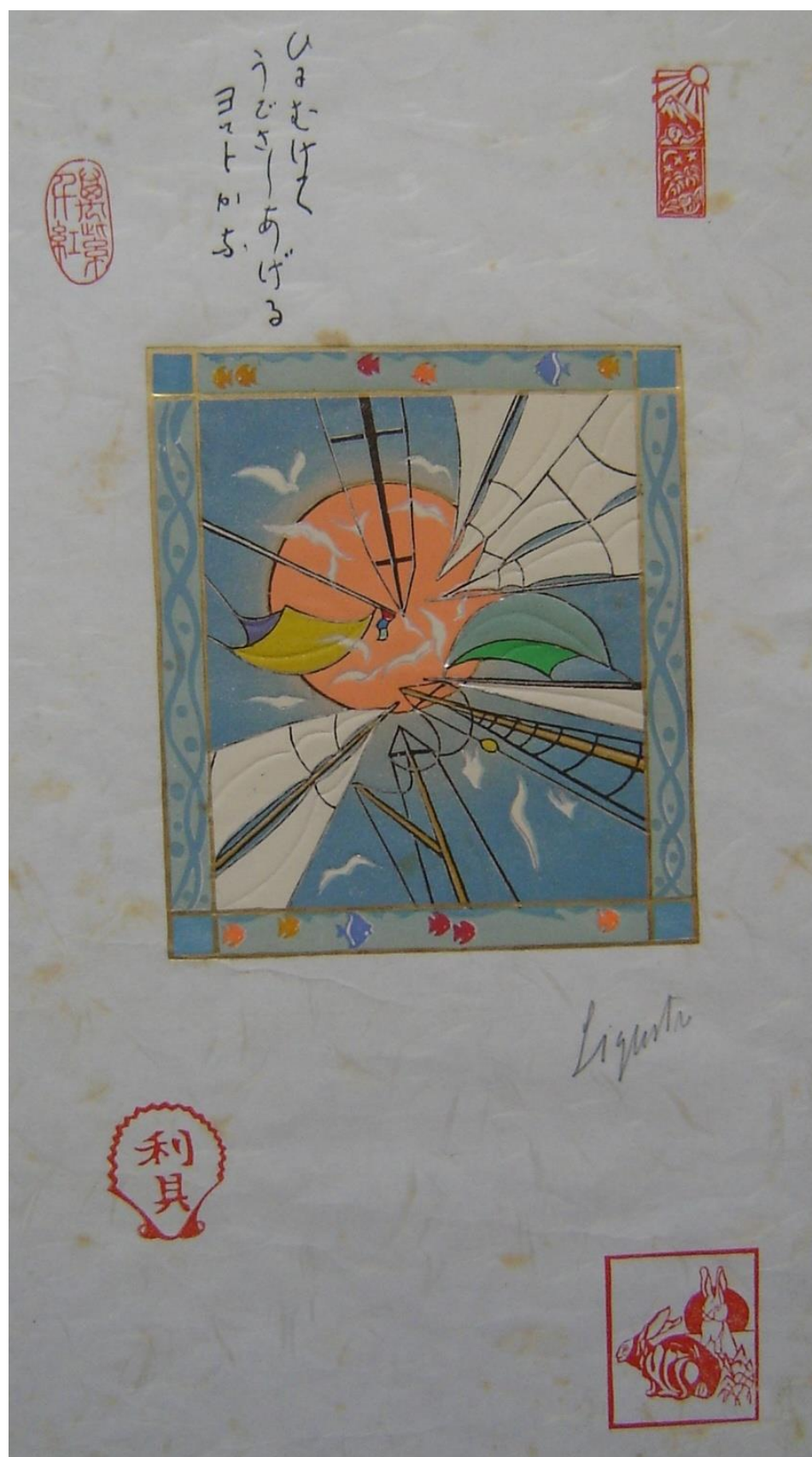
Sigilli in cinabro cinese

Traduzione Versi:

Il disegnatore ha disegnato
L'incisore ha inciso
Lo stampatore ha stampato
Il calligrafo ha scritto
E' nata la città del sole

La poesia di Ligustro è stata tradotta, in metrica Giapponese, dalla calligrafa: Jimbo Keiko

Firma: Sigillo in basso a sinistra *LIGUSTRO,* sigillo in basso a sinistra *CHO-RAKU INCIDE LA GIOIA LIGUSTRO*

TITOLO: E-goyomi I MESI – 06 – Giugno *variante 1*

TITOLO: **E-goyomi I MESI – 06 – Giugno *variante 1***

Xilografia policroma a 18 colori, anno 1987, anno della lepre

Tirature: 4 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Gindei	Impiego di polvere d'argento per dare rilievo a particolari finemente ricavati nella stampa.
Kimekomi	Stampa con effetto inverso del "karazuri" e con effetto di incisione, avvallamento.
Kindei	Colore dato da polvere d'oro per coprire minime parti della superficie della stampa con motivi decorativi.
Kinpaku	Impiego di foglia d'oro al fine di ricoprire superfici anche estese sulla stampa.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell'oro e argento.
Sabi-Bori	Metodo di incisione per ottenere nella stampa della calligrafia Giapponese l'effetto del pennello.

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

Carta: Carta pregiata Giapponese Hodomura (gr. 110)

Misura della stampa: cm 23,5 x cm 42

Traduzione Versi:

"Rivolte al sole tendete le braccia imbarcazioni"

La poesia di Ligustro è stata tradotta, in metrica Giapponese, dalla calligrafa: Jimbo Keiko

Firma : Firma in basso a destra *LIGUSTRO,* sigillo in basso a sinistra *RI-GU LIGUSTRO RI IL SIGNORE DEI FERRI GU IL FERRO UTILE*, sigillo in basso a destra *ANNO DELLE LEPRE*, sigillo in alto a destra *FUJI MON AUGURALE GIORNO E NOTTE,* sigillo in alto a sinistra *MON AUGURALE MOLTI COLORI MOLTITUDINE DI COLORI MI CIRCONDA.*

TITOLO: Stampa Mitate

TITOLO: Stampa Mitate (*Stampa di fantasia, parodia, trasposizione di temi iconografici classici. Print of fantasy, parody, transposition of classical iconographic subjects. – Definizione dal Libro: HON di Pietro Gobbi - L'angolo Manzoni Editrice)*

Xilografia policroma a 840 colori (sono stati necessari 2000 passaggi), anno 2007

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Gindei	Impiego di polvere d'argento per dare rilievo a particolari finemente ricavati nella stampa.
Gin-Sunago	Scaglie e polvere d'argento cosparso sulla superficie al fine di ottenere effetti di luminosità su particolari cliché in modo da ricavare stampe perfettamente simili.
Karazuri	Stampa con parti realizzate con la sola pressione, senza colore, per ottenere il rilievo ed effetti tridimensionali.
Kimekomi	Stampa con effetto inverso del "karazuri" e con effetto di incisione, avallamento.
Kindei	Colore dato da polvere d'oro per coprire minime parti della superficie della stampa con motivi decorativi.
Kinpaku	Impiego di foglia d'oro al fine di ricoprire superfici anche estese sulla stampa.
Kin-Sunago	Scaglie e polvere d'oro cosparso sulla superficie al fine di ottenere effetti di luminosità su particolari cliché in modo da ricavare stampe perfettamente simili.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell'oro e argento.
Mokkotsu	Tipo di pittura o di stampa di tradizione cinese che consiste nel rappresentare le figure senza contorni.
Sabi-Bori	Metodo di incisione per ottenere nella stampa della calligrafia Giapponese l'effetto del pennello.
Kira-E	Stampa in mica
Ginpaku	Stampa su foglio d'argento
Ichimai-E	Stampa a foglio singolo
Yoko-E	Stampa in senso orizzontale
Fukei-E	Stampa di paesaggio
Maki-E	Stampa con polvere d'oro spruzzata
Urushi-E	Parti coperte con lacca per renderle lucide e brillanti

Legno: Le incisioni per i contorni e per i clichès sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

Carta: Hodomura (gr. 110)

Misura della stampa: cm 90 x 84

Sigilli in cinabro cinese:

Calligrafia di Ozaki Yuko (nato nel 1924) come Ligustro

Numeri di cellulari di Ligustro ai tempi della stampa

Traduzione immagini verbali del poeta Taikuan:

MOTO	(Alto a destra)
QUIETE	(Basso a destra)
PRUDENZA	(Alto a sinistra)
ARMONIA	(Basso a sinistra)

Poesia: In dialetto di Oneglia del poeta Lucetto Ramella

Traduzione:

Guarda questa nostra Oneglia dei tempi andati, ristretta dentro a un bicchiere di cristallo con tutti i colori dell'arcobaleno, che si specchia nel mare, nelle case, nella gente.

Filo ispiratore:

Oneglia dei tempi andati: Quando Oneglia era il centro mondiale della produzione, della lavorazione e della commercializzazione dell'olio d'oliva negli anni 1900 – 1940.

Firma : Sigillo in alto a sinistra *Ligustro MU-EN il futuro dei sogni* (forma quadrata), sigillo in alto a sinistra *Ligustro Berio*

TITOLO: E-goyomi I monaci e la luna sole alba *variante 1*

TITOLO: **E-goyomi I monaci e la luna *sole alba variante 1***

Xilografia policroma a 60 colori, Anno del cavallo 1990, E-Goyomi (Stampa calendario)

Tirature: 6 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Gin-Sunago	Scaglie e polvere d'argento cosparso sulla superficie al fine di ottenere effetti di luminosità su particolari cliché in modo da ricavare stampe perfettamente simili.
Kimekomi	Stampa con effetto inverso del "karazuri" e con effetto di incisione, avvallamento.
Kindei	Colore dato da polvere d'oro per coprire minime parti della superficie della stampa con motivi decorativi.
Kinpaku	Impiego di foglia d'oro al fine di ricoprire superfici anche estese sulla stampa.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell'oro e argento.
Sabi-Bori	Metodo di incisione per ottenere nella stampa della calligrafia Giapponese l'effetto del pennello.
Kira-E	Stampa in mica
Koroku	Stampa per esaltare nettamente i contorni

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

Carta: Carte Pregiate Giapponesi

Misura della stampa: cm 50 x cm 37,5

Poesia, stampata sempre con tecnica Nishiki-e:

A cosa va paragonata la nostra vita?
E' come un monaco che cerca di allungare le braccia
(verso la luna riflessa nell'acqua)
ma se un braccio è disteso, l'altro sarà contratto.
(Quindi è la legge della relatività che domina la nostra vita terrena. Non si può avere tutto ciò che il nostro animo bramoso desidera raggiungere)

Maestro Zen Sengai

Sigilli in cinabro cinese

Firma: Sigillo in basso a destra *RI-GU LIGUSTRO*; in alto sinistra *Ligustro MOLTI COLORI,* a sinistra in basso sigillo *ANNO DEL CAVALLO,* in alto a sinistra *Mon MONACO IN MEDITAZIONE,* in alto a destra sigillo *POETA*

TITOLO: Stampa città del sole Porto Maurizio Il circo

TITOLO: **Stampa città del sole Porto Maurizio Il circo**

Xilografia policroma a 71 colori, anno 1998

Tirature: 2 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Kindei	Colore dato da polvere d'oro per coprire minime parti della superficie della stampa con motivi decorativi.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell'oro e argento.
Sabi-Bori	Metodo di incisione per ottenere nella stampa della calligrafia Giapponese l'effetto del pennello.

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

Carta: Carta Hodomura pregiata Giapponese

Misura della stampa: Foglio cm 56 x cm 84 Stampa cm 42 x cm 63

Sigilli in cinabro cinese

Traduzione Versi:

Spettacolo sublime
le vele, le rose, il circo
nella luce del sole

La poesia di Ligustro è stata tradotta, in metrica Giapponese, dalla calligrafa: Jimbo Keiko

Firma : Sigillo in basso a destra *LIGUSTRO,* sigillo in basso più a sinistra *CHO-RAKU INCIDE LA GIOIA LIGUSTRO*

TITOLO: Surimono della Primavera nella stanza

TITOLO: **Surimono della Primavera nella stanza**

Xilografia policroma a 50 colori, Anno 2000

Tirature: 2 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Kimekomi	Stampa con effetto inverso del “karazuri” e con effetto di incisione, avallamento.
Kinpaku	Impiego di foglia d’oro al fine di ricoprire superfici anche estese sulla stampa.
Kin-Sunago	Scaglie e polvere d’oro cosparso sulla superficie al fine di ottenere effetti di luminosità su particolari cliché in modo da ricavare stampe perfettamente simili.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell’applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante.
Kira-E	Stampa in mica
Urushi-E	Parti coperte con lacca per renderle lucide e brillanti
Suminagashi	Carta che ho lavorato con l’antica tecnica di decorazione con l’inchiostro. Considerata la tecnica di marmorizzazione più antica, sembra risalire a duemila anni fa, in Cina, e in Giappone

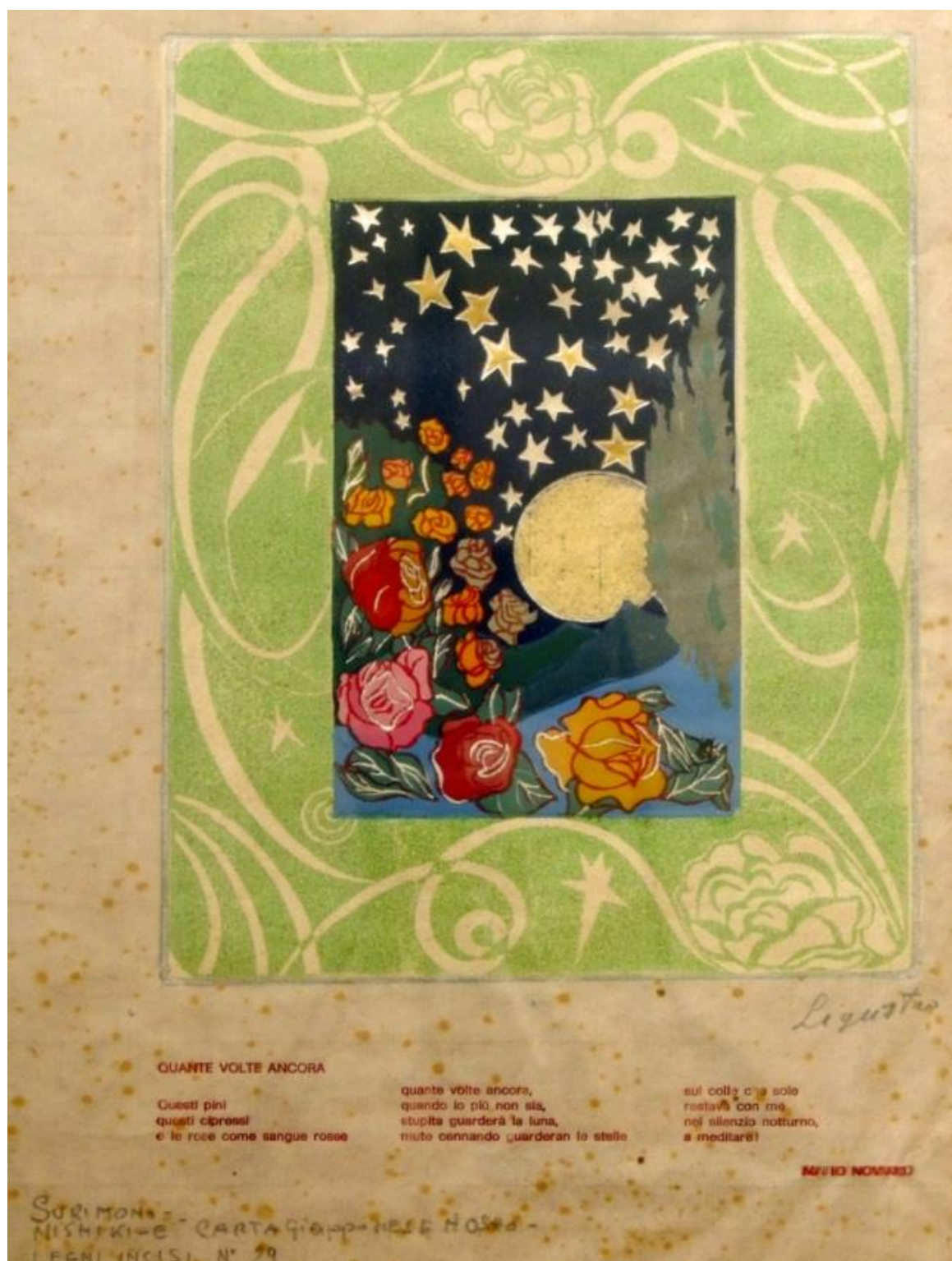
Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di pero (filo)

Carta: Pregiata Giapponese

Misura della stampa: cm 30 x cm 40

Sigilli in cinabro cinese

Firma: Sigillo e firma in basso di *LIGUSTRO* , sigillo in alto a destra *FUJI MON AUGURALE GIORNO E NOTTE*

TITOLO: Surimono per la primavera con la poesia di Mario Novaro

TITOLO: **Surimono per la primavera con la poesia di Mario Novaro**

Xilografia policroma a 38 colori, anno 1999 della lepre

Tirature: 4 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Gindei	Impiego di polvere d'argento per dare rilievo a particolari finemente ricavati nella stampa.
Karazuri	Stampa con parti realizzate con la sola pressione, senza colore, per ottenere il rilievo ed effetti tridimensionali.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell'oro e argento.

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

Carta: Carta pregiata Giapponese

Misura della stampa: cm 23 x cm 42

Sigilli in cinabro cinese

POESIA:

Quante Volte Ancora		
Questi pini questi cipressi e le rose come sangue rosse	quante volte ancora quando io più non sia stupita guarderà la luna, mute cennando guarderan le stelle	sul colle che solo restava con me nel silenzio notturno, a meditare! Mario Novaro

Firma: Firma in basso a destra *Ligustro*

NOTA: Questa e altre opere potranno essere consultate, sempre in modo pianificato, particolarissime e pregiate opere presenti presso l'archivio della Fondazione Mario Novaro di Genova e presso il noto Museo di arte orientale Edoardo Chiossone di Genova, dove si custodisce una delle più importanti collezioni di arte orientale in Europa e la più importante in Italia.

TITOLO: Surimono della primavera nella stanza con la poesia di Mario Novaro

TITOLO: **Surimono della primavera nella stanza con la poesia di Mario Novaro**

Xilografia policroma a 50 colori, Anno 2000

Tirature: 2 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Kimekomi	Stampa con effetto inverso del "karazuri" e con effetto di incisione, avallamento.
Kinpaku	Impiego di foglia d'oro al fine di ricoprire superfici anche estese sulla stampa.
Kin-Sunago	Scaglie e polvere d'oro cosparso sulla superficie al fine di ottenere effetti di luminosità su particolari cliché in modo da ricavare stampe perfettamente simili.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell'oro e argento.
Kira-E	Stampa in mica
Urushi-E	Parti coperte con lacca per renderle lucide e brillanti

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di pero (filo)

Carta: Pregiata Giapponese

Misura della stampa: Cm 34 x Cm 39,8

Poesia di Mario Novaro:

Primavera.

Gonfiano gemme
fiori si annunziano.
Lievi aure nuove
pungon le nari.
Desideri nuovi
turgon nel cuore.
- Primavera! Sei tu?

Oh riporta riporta
le dolci sorelle con te!
Tu dello spirito incitatrice
consolatrice.
speranza!
E tu iride-chiomata
ali-di-vento
spuma di mare
specchio di cielo
di fiori sorella
sorella d'aprile e del mattino,
o liberatrice
tu, fantasia!

Sigilli in cinabro cinese

Firma: Sigillo e firma in basso a sinistra *LIGUSTRO,* sigillo in alto a destra *MON AUGURALE GIORNO E NOTTE* , sigillo in basso a destra *Sigillo augurale zucca Zen con Ying e Yang*

NOTA: Questa e altre opere potranno essere consultate, sempre in modo pianificato, particolarissime e pregiate opere presenti presso l'archivio della Fondazione Mario Novaro di Genova e presso il noto Museo di arte orientale Edoardo Chiossone di Genova, dove si custodisce una delle più importanti collezioni di arte orientale in Europa e la più importante in Italia.

TITOLO: Stampa Quiete di un futurismo luminoso

TITOLO: **Stampa Quiete di un futurismo luminoso**

Xilografia policroma a 206 colori, 22 tavole, 206 clichès, anno 2009

Tirature: 3 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Gindei	Impiego di polvere d'argento per dare rilievo a particolari finemente ricavati nella stampa.
Gin-Sunago	Scaglie e polvere d'argento cosparso sulla superficie al fine di ottenere effetti di luminosità su particolari cliché in modo da ricavare stampe perfettamente simili.
Karazuri	Stampa con parti realizzate con la sola pressione, senza colore, per ottenere il rilievo ed effetti tridimensionali.
Kinpaku	Impiego di foglia d'oro al fine di ricoprire superfici anche estese sulla stampa.
Kin-Sunago	Scaglie e polvere d'oro cosparso sulla superficie al fine di ottenere effetti di luminosità su particolari cliché in modo da ricavare stampe perfettamente simili.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell'oro e argento.
Mokkotsu	Tipo di pittura o di stampa di tradizione cinese che consiste nel rappresentare le figure senza contorni.
Kira-E	Stampa in mica
Yoko-E	Stampa in senso orizzontale
Urushi-E	Parti coperte con lacca per renderle lucide e brillanti

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

Carta: Carta pregiata Giapponese Hodomura 110 gr

Misura della stampa: cm 61 cm 82

Firma: Ligustro

TITOLO: Stampa Il mio mondo *variante 1*

TITOLO: **Stampa Il mio mondo *variante 1***

Xilografia policroma a 180 colori, anno del serpente 1989

Tirature: 4 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Gindei	Impiego di polvere d'argento per dare rilievo a particolari finemente ricavati nella stampa.
Gin-Sunago	Scaglie e polvere d'argento cosparso sulla superficie al fine di ottenere effetti di luminosità su particolari cliché in modo da ricavare stampe perfettamente simili.
Kinpaku	Impiego di foglia d'oro al fine di ricoprire superfici anche estese sulla stampa.
Kin-Sunago	Scaglie e polvere d'oro cosparso sulla superficie al fine di ottenere effetti di luminosità su particolari cliché in modo da ricavare stampe perfettamente simili.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell'oro e argento.
Sabi-Bori	Metodo di incisione per ottenere nella stampa della calligrafia Giapponese l'effetto del pennello.

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

Carta: Carta pregiata Giapponese Tairei

Misura della stampa OBAN YOKO-E : cm 45 x cm 57

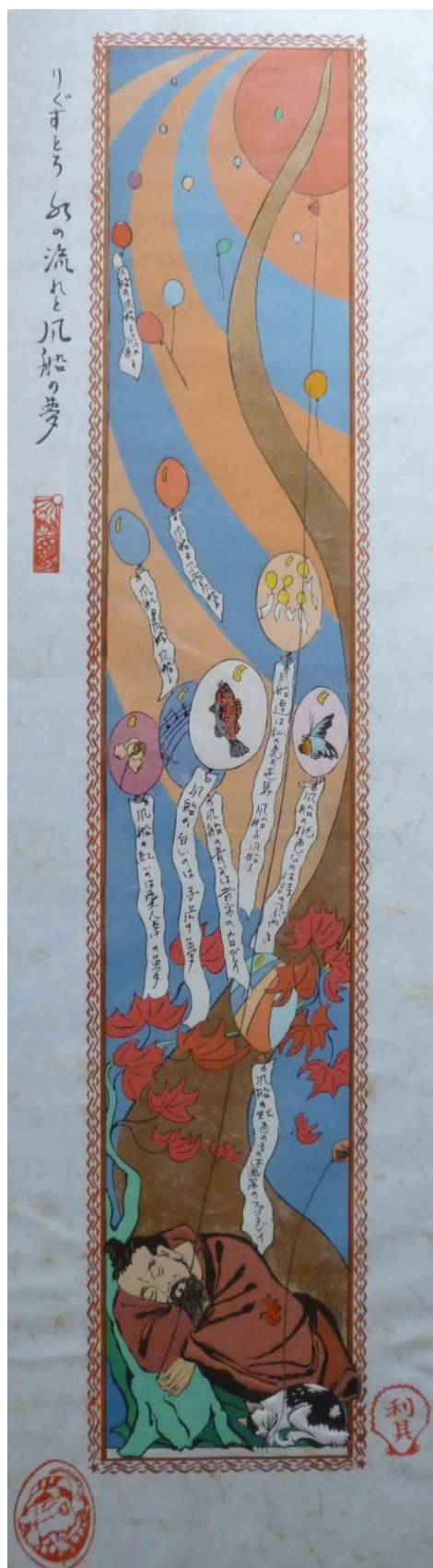
Sigilli in cinabro cinese

Traduzione Versi: Iversi costruiti con metrica Giapponese: "HAIKU" sono di Ligustro e possono essere interpretati;. **"IL MIO CANTO NASCE CON I RAGGI DEL SOLE — NELL'INCOMBERE DELLA NOTTE, AL SOLE L'ULTIMO MIO CANTO**"

Interpretazione del mio mondo: " Il topo rappresenta la società odierna che provoca inquinamento, non solo ambientale, ma altresì culturale. Essa tende dalla sua oscurità a distruggere questo mio mondo, la cui incantevole visione è rappresentata da una immensa sfera di cristallo inserita nell'universo con: Sole – Stelle – Musica – Fiori – Insetti - Animali (il mio mondo della natura, secondo la concezione ZEN) di Barche dei Sogni, che solcano questo mio mare di "Risplendente zaffiro". Dall' immensa ferita, sgorga la linfa vitale di cui l'immondo "Uomo - Topo" si nutre. La farfalla "YIN-YANG" di concezione orientale, ne rappresenta il contrario: Spiritualità, Visioni, dai mille Colori, Ebbrezza, di un mondo illuminato da un "SOLE - FIORE"…

La poesia di Ligustro è stata tradotta, in metrica Giapponese, dalla calligrafa: Jimbo Keiko

Firma : Sigillo in basso a sinistra *LIGUSTRO,* sigillo a sinistra *FUJI MON AUGURALE GIORNO E NOTTE,* sigillo in basso a destra *MON AUGURALE CON IL VENTO IN POPPA.*

TITOLO: Stampa Hashira-e Ciuangzè dormiente

TITOLO: **Stampa Hashira-e Ciuangzè dormiente**

Xilografia policroma a 62 colori, anno 1989 del serpente

Tirature: 4 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Gindei	Impiego di polvere d'argento per dare rilievo a particolari finemente ricavati nella stampa.
Karazuri	Stampa con parti realizzate con la sola pressione, senza colore, per ottenere il rilievo ed effetti tridimensionali.
Kindei	Colore dato da polvere d'oro per coprire minime parti della superficie della stampa con motivi decorativi.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell'oro e argento.
Sabi-Bori	Metodo di incisione per ottenere nella stampa della calligrafia Giapponese l'effetto del pennello.

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

Carta: Carta pregiata Giapponese: esempio Tairei 110 gr

Misura della stampa Hashira-e (stampa colonna): cm 24 x cm 79

Questo formato era in uso a Edo già attorno al 1780 e ne fu il più abile esecutore l'artista *ISODA KURYOSAI.* Il formato è di difficilissima composizione è l'artista andava fiero di questa sua innovazione ed abilità. L'inquadramento, molto singolare, ricorda la fugace visione che si può avere attraverso la fessura di una porta socchiusa

Sigilli in cinabro cinese

Traduzione Versi:

Come sorgente d'acqua il sogno dei palloncini di Ligustro
Palloncini candidi, sono i pensieri dei bambini,
Palloncini rosa, sono i versi del poeta, **Palloncini blu** sono le melodie del musicista, **Palloncini** d'arcobaleno sono le fantasie del pittore, **Palloncini rossi** sono i desideri degli amanti, **Palloncini verdi** i miei mondi di luce, **Palloncini palloncini palloncini**

La poesia di Ligustro è stata tradotta dalla calligrafa: Jimbo Keiko

Firma : Firma in basso a destra *RI-GU Ligustro,* sigillo in basso a sinistra *anno del serpente,* sigillo in alto a sinistra *Fuji Mon Augurale Giorno e Notte*

TITOLO: Stampa Hashira-e Le ortensie e la farfalla

TITOLO: **Stampa Hashira-e Le ortensie e la farfalla**

Xilografia policroma a 48 colori, anno 1989 del serpente

Tirature: 4 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Gindei	Impiego di polvere d'argento per dare rilievo a particolari finemente ricavati nella stampa.
Karazuri	Stampa con parti realizzate con la sola pressione, senza colore, per ottenere il rilievo ed effetti tridimensionali.
Kimekomi	Stampa con effetto inverso del "karazuri" e con effetto di incisione, avallamento.
Kindei	Colore dato da polvere d'oro per coprire minime parti della superficie della stampa con motivi decorativi.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell'oro e argento.

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

Carta: Carta pregiata Giapponese: esempio Tairei 110 gr

Misura della stampa Hashira-e (stampa colonna): cm 24 x cm 79

Questo formato era in uso a Edo già attorno al 1780 e ne fu il più abile esecutore l'artista *ISODA KURYOSAI.* Il formato è di difficilissima composizione è l'artista andava fiero di questa sua innovazione ed abilità. L'inquadramento, molto singolare, ricorda la fugace visione che si può avere attraverso la fessura di una porta socchiusa

Sigilli in cinabro cinese

Firma : Firma in basso a destra *RI-GU Ligustro,* sigillo in basso a sinistra *anno del serpente.*

TITOLO: Stampa Hashira-e La rana di Ono No Tofù

TITOLO: **Stampa Hashira-e La rana di Ono No Tofù**

Xilografia policroma a 48 colori, anno 1989 del serpente

Tirature: 4 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Gindei	Impiego di polvere d'argento per dare rilievo a particolari finemente ricavati nella stampa.
Karazuri	Stampa con parti realizzate con la sola pressione, senza colore, per ottenere il rilievo ed effetti tridimensionali.
Kimekomi	Stampa con effetto inverso del "karazuri" e con effetto di incisione, avallamento.
Kindei	Colore dato da polvere d'oro per coprire minime parti della superficie della stampa con motivi decorativi.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell'oro e argento.

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

Carta: Carta pregiata Giapponese: esempio Tairei 110 gr

Misura della stampa Hashira-e (stampa colonna): cm 24 x cm 79

Questo formato era in uso a Edo già attorno al 1780 e ne fu il più abile esecutore l'artista *ISODA KURYOSAI.* Il formato è di difficilissima composizione è l'artista andava fiero di questa sua innovazione ed abilità. L'inquadramento, molto singolare, ricorda la fugace visione che si può avere attraverso la fessura di una porta socchiusa

Sigilli in cinabro cinese

NOTA:
Si racconta che nel X° secolo un celebre calligrafo *Ono-No Tofu* non avendo potuto ottenere il rango che desiderava a corte, volle ritirarsi. Appeso il sigillo alla porta dell'ufficio, come era in uso, partì per il suo paese. Percorreva da tempo una strada costeggiata da un ruscello e per riposarsi sedette sulla riva. Davanti a se vide, su uno scoglio, una rana tentare per sette volte il salto verso un ramo di salice e raggiungere un insetto che aveva adocchiato. Ammaestrato da questo insegnamento fu spinto a perseverare. Ritornando alla corte, *Ono-No Tofu* ottenne non solo il posto a cui ambiva, ma divenne il ministro di due imperatori.

Firma : Firma in basso a destra *RI-GU Ligustro,* sigillo in basso a sinistra *anno del serpente.*

TITOLO: Stampa Hashira-e La rete dei sogni e l’aragosta

TITOLO: **Stampa Hashira-e La rete dei sogni e l'aragosta**

Xilografia policroma a 42 colori, anno 1989 del serpente

Tirature: 4 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Gindei	Impiego di polvere d'argento per dare rilievo a particolari finemente ricavati nella stampa.
Karazuri	Stampa con parti realizzate con la sola pressione, senza colore, per ottenere il rilievo ed effetti tridimensionali.
Kimekomi	Stampa con effetto inverso del "karazuri" e con effetto di incisione, avallamento.
Kindei	Colore dato da polvere d'oro per coprire minime parti della superficie della stampa con motivi decorativi.
Kinpaku	Impiego di foglia d'oro al fine di ricoprire superfici anche estese sulla stampa.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell'oro e argento.
Sabi-Bori	Metodo di incisione per ottenere nella stampa della calligrafia Giapponese l'effetto del pennello.

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

Carta: Carta pregiata Giapponese: esempio Tairei 110 gr

Misura della stampa Hashira-e (stampa colonna): cm 24 x cm 79

Questo formato era in uso a Edo già attorno al 1780 e ne fu il più abile esecutore l'artista *ISODA KURYOSAI.* Il formato è di difficilissima composizione è l'artista andava fiero di questa sua innovazione ed abilità. L'inquadramento, molto singolare, ricorda la fugace visione che si può avere attraverso la fessura di una porta socchiusa

Sigilli in cinabro cinese

Calligrafia di Jimbo Keiko

Traduzione versi:

Portatemi o pescatori
reti piene di sogni

Firma : Firma in basso a destra *RI-GU Ligustro,* sigillo in basso a sinistra *anno del serpente*, sigillo in alto a sinistra *Fuji Mon Augurale Giorno e Notte*

TITOLO: Stampa Geisha alla finestra di Oneglia di notte

TITOLO: **Stampa Geisha alla finestra di Oneglia di notte**

Xilografia policroma a 180 colori, anno 1999

Tirature: 4 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:
[5]

Nishiki-E Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).

Bokashi Stampa a colori sfumati

Karazuri Stampa con parti realizzate con la sola pressione, senza colore, per ottenere il rilievo ed effetti tridimensionali.

Kinpaku Impiego di foglia d’oro al fine di ricoprire superfici anche estese sulla stampa.

Kirazuri Stampa a mica consistente nell’applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell’oro e argento.

Sabi-Bori Metodo di incisione per ottenere nella stampa della calligrafia Giapponese l’effetto del pennello.

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

Carta: Carta pregiata Giapponese

Misura della stampa: Dai Oban Tate-e (cm 68x cm 42,5)

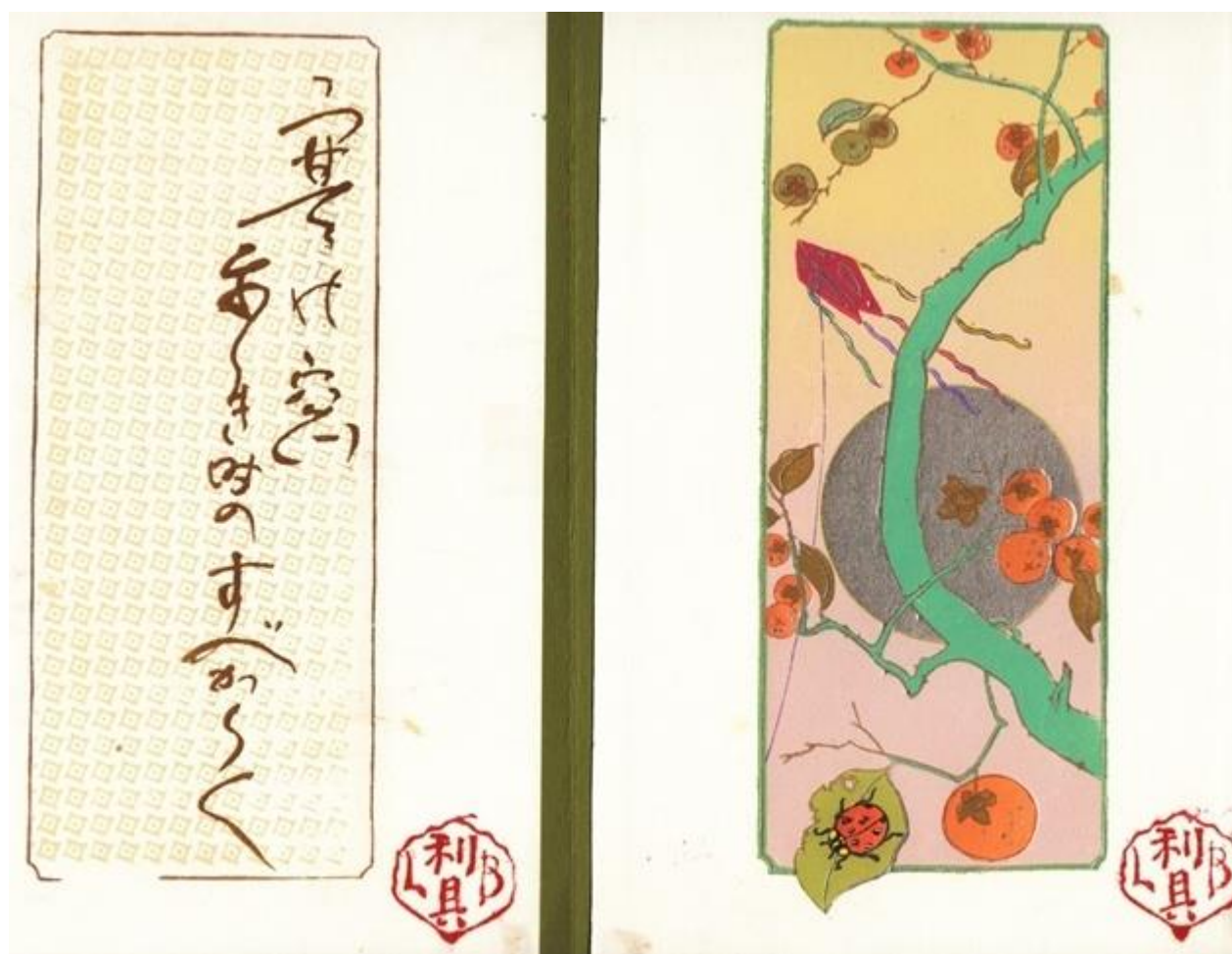
Sigilli in cinabro cinese

Traduzione versi:

"Con gli azzurri, i viola,
I rossi, i gialli,
La dolce luce, la gioia"
Nel cartiglio a forma di
kakemono:
"Non mi esaltano le lodi
Non mi rattristano le critiche
malevoli".

Firma : Sigillo in basso a destra *LIGUSTRO,* in basso a sinistra *CHO-RAKU INCIDE LA GIOIA LIGUSTRO*

La stampa rappresenta il rapporto tra il mondo occidentale (Oneglia) e il Giappone. "È il Giappone che guarda Oneglia o Oneglia che guarda il Giappone?" Dalla finestra della casa di Ligustro si vede il porto di Oneglia (oggi Imperia). Si noti il bellissimo fascino della geisha anche nella impareggiabile arte di pettinarsi che, in una variegata accezione dell’"iki", è come far percepire la "fragranza" di una intera civiltà. E’ sempre presente nei suoi lavori il sole, tanto amato da Ligustro, fonte di illuminazione e di vita. Il vaso non è nuovo e leggermente scheggiato per valorizzare le cose di un tempo passato, mentre il fiore rappresenta la caducità della vita. Nella parte sottostante è rappresentato il mondo animale. La stampa è un omaggio all’artista Ito Shinsui (Tokyo, 4 Febbraio 1898 – Tokyo, 8 Maggio 1972)

TITOLO: Surimono D’inverno i kaki di augurio per una nuova attività - Francesco

TITOLO: Surimono *d'inverno i kaki* di augurio per una nuova attività - Francesco

(*vedi descrizione dettagliata del Prof. Adriano Vantaggi*)

Xilografia policroma a 28 colori, 34 matrici, anno 1990

Tirature: 4 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Karazuri	Stampa con parti realizzate con la sola pressione, senza colore, per ottenere il rilievo ed effetti tridimensionali.
Kindei	Colore dato da polvere d'oro per coprire minime parti della superficie della stampa con motivi decorativi.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell'oro e argento.
Sabi-Bori	Metodo di incisione per ottenere nella stampa della calligrafia Giapponese l'effetto del pennello.
Urushi-E	Parti coperte con lacca per renderle lucide e brillanti

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)
Carta: Carta pregiata Giapponese

Misura delle stampe "KOBAN" (secondo le misure giapponesi)

Sigilli in cinabro cinese

Versi di Ligustro: ***"Pur nel gelido inverno ore liete nello studio"***

Ligustro fa riferimento alle giornate trascorse ad insegnare le tecniche xilografiche agli allievi e ricorda ore liete e gioiose passate nei laboratori, nonostante i disagi della stagione fredda durante la quale i corsi si sono svolti.

Calligrafia di Jimbo Keiko

NOTA: Questa stampa di tipo *Surimono* è stata eseguita per mio **figlio Francesco**, studioso molto stimato e per **gli amici intimi** all'inizio di una attività di alto livello culturale.

Nel Giappone del tardo periodo Edo, c'era l'uso di produrre uno speciale *surimono* per festeggiare particolari ricorrenze nell'attività di circoli culturali o eventi simili di livello. Questi oggetti, da qualcuno definiti *kubarimono* (stampe omaggio pregiate) erano xilografie a tiratura molto limitata, come i nostri esemplari numerati, eseguite su carta pregiata ed arricchite con le più preziose raffinatezze incisorie; fuori commercio, venivano distribuite a membri e sostenitori di circoli o a famigliari. Ligustro riprende questa sua insuperabile abilità che gli è propria, la simpatica usanza giapponese. L'albero di Kaki – etimo giapponese – rappresenta la gioia: un lieto augurio, mentre la coccinella adagiata sulla foglia è il simbolo augurale, un portafortuna. Anche il volo dell'aquilone, a dispetto delle ristrettezze in cui versa, rappresenta la gioia, come lo studioso che mantiene la serenità che gli permette di vivere felice tra esseri felici.

Firma: Sigilli in basso a destra *Ligustro Berio Incide*

冬の柿

D'inverno i kaki

Nel Giappone del tardo periodo Edo v'era l'uso di produrre uno speciale surimono per festeggiare particolari ricorrenze nell'attività di circoli culturali.

I surimono - da qualcuno definiti kubarimono (stampe in omaggio) - erano xilografie a tiratura limitata, come i nostri esemplari numerati, eseguite su carta pregiata ed arricchite con le più preziose raffinatezze incisorie; fuori commercio, venivano distribuite a membri e sostenitori dei circoli. Gli artisti che le avevano prodotte facevano spesso parte dell'associazione per la quale avevano lavorato, in collaborazione stretta con gli autori delle poesie.

Ligustro, mastro incisore, ha voluto, in occasione della nascita del centro culturale "The Bamboo Art Studio" di cui è una colonna portante, riprendere, con l'insuperata abilità che gli è propria, la simpatica usanza giapponese.

Si osservi con cura il lavoro, provvisto anche di apposita custodia. La copertina presenta sul retro un cavallo formante cerchio - un umadama, per così dire, in luogo del toshidama, anello-anno - quasi un sigillo; il corrente è infatti anno del cavallo, secondo lo zodiaco cinese. Sul davanti, un epigramma - all'interno nella versione nipponica - il quale pare ispirato al vecchio detto, di derivazione sinica, adombrante la difficile vita dello studioso:

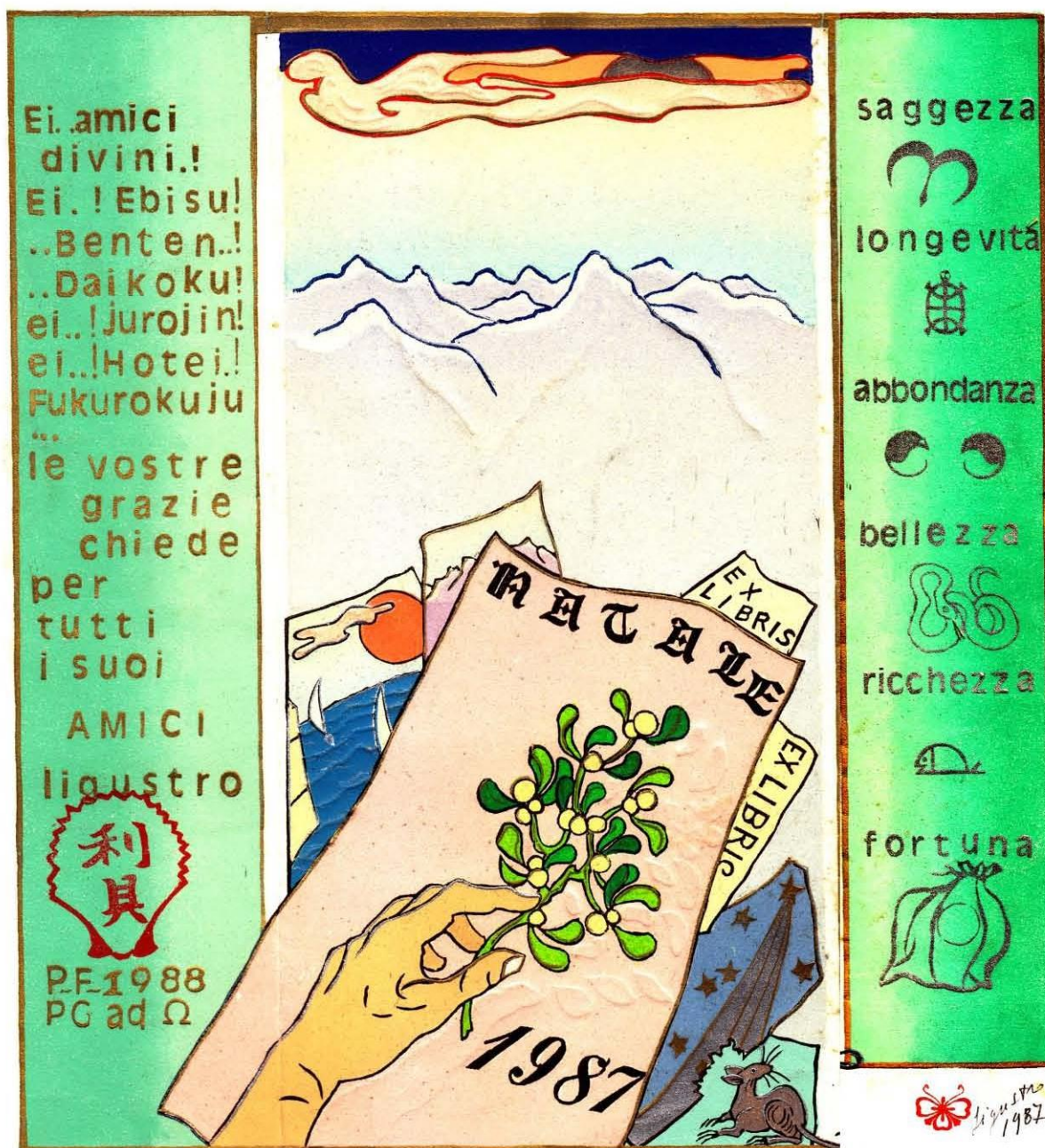
Hotaru no hikari, mado no yuki (Baglior di lucciole e neve alla finestra); concetto rafforzato dal monaco in meditazione, in uno dei sigilli.

L'albero di kaki - etimo giapponese - sulla stampa propriamente detta, rappresenta la gioia: lieto augurio per la "Società del Bambù" ora germogliata. La gioia era già espressa nello haiku, gioia è nel volo dell'aquilone: a dispetto delle ristrettezze in cui versa, lo studioso mantiene la serenità che gli permette di vivere felice tra esseri felici.

Facile ottimismo, superficialità? Chuang Tzǔ coglieva la felicità dei pesci... ma questa è un'altra storia.

Un giorno fausto di primo inverno nell'anno del cavallo-metallo maggiore

Adriano Vanzi

TITOLO: Surimono per fine anno 1987 e per nuovo anno 1988

TITOLO: **Surimono per fine anno 1987 e per nuovo anno 1988**

Xilografia policroma a 34 colori

Tirature: 4 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Gindei	Impiego di polvere d'argento per dare rilievo a particolari finemente ricavati nella stampa.
Gin-Sunago	Scaglie e polvere d'argento cosparso sulla superficie al fine di ottenere effetti di luminosità su particolari cliché in modo da ricavare stampe perfettamente simili.
Karazuri	Stampa con parti realizzate con la sola pressione, senza colore, per ottenere il rilievo ed effetti tridimensionali.
Kindei	Colore dato da polvere d'oro per coprire minime parti della superficie della stampa con motivi decorativi.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell'oro e argento.
Sabi-Bori	Metodo di incisione per ottenere nella stampa della calligrafia Giapponese l'effetto del pennello.
Urushi-E	Parti coperte con lacca per renderle lucide e brillanti
Gofun	Polvere di madreperla: Utilizzo del pregiatissimo ed antichissimo smalto in uso dal 1751

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura); Squadratura del blocchi ore 16, Lucidatura ore 8, Immagini ore 8, Insieme delle incisioni ore 84, Stampa, compresa laccatura, colorazione, karazuri, kirazuri, urushi-e ore 41, clichès 65, TOTALE 157 ore

Carte: Pregiate Giapponesi

Misura della stampa: cm 24 x 28

Sigilli in cinabro cinese

NOTA: Ligustro, per tutti i suoi amici, chiede alle divinità le loro grazie affinché concedano: ***Saggezza**, **Longevità Abbondanza**, **Bellezza**, **Ricchezza*** *e* ***Fortuna***.

Firma: Sigillo in basso a sinistra *Ri-Gu Ligustro* ***RI*** *Il Signore dei ferri* ***GU*** *Il ferro utile*

NOTA: …Ligustro ha inoltre il merito di avere colto e meditato i significati di una particolare classe di opere a stampa, i ***surimono***, squisiti fogli di piccolo formato tirati in numero limitatissimo, usati come biglietti d'auguri, d'invito o commemorazione: la delicata complessità dei ***surimono*** risiede nella qualità evocativa e allusiva dei soggetti rappresentati, che riuniscono temi figurativi, calligrafici e poetici in accordi ricchi di sottili richiami simbolici. Anche Edoardo Chiossone, fondatore del nostro museo, era incisore di straordinaria bravura e intraprendenza: come noto, Chiossone risiedette in Giappone per 23 anni tra il 1875 e il 1898 ricoprendo l'incarico di professore d'incisione e direttore dell'Officina Carte e Valori della Stamperia Imperiale di Tokyo presso il Ministero delle Finanze. Grazie alla sua competenza specifica ed alla sua posizione di prestigio egli fu in grado di formare la magnifica collezione d'arte giapponese oggi appartenente al Comune di Genova, che comprende una importante raccolta di stampe policrome ***nishiki-e***. Questa occasione sembra perciò particolarmente felice e privilegiata per il Museo Chiossone, sia perché le opere bellissime di Ligustro rispondono alla principale vocazione artistica di Chiossone e ad una sua predilezione collezionistica, sia perché esse ci comunicano, con la loro vibrante complessità di forma e contenuto, un modo sincero, poetico e soave di guardare il mondo.

Donatella Failla Curatore del Museo Chiossone Museo d'Arte Orientale E. Chiossone Genova

TITOLO: Surimono e-goyomi per l'anno del serpente 1989

TITOLO: **Surimono e-goyomi per l'anno del serpente 1989**

Xilografia policroma a 25 colori

Tirature: 4 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Gindei	Impiego di polvere d'argento per dare rilievo a particolari finemente ricavati nella stampa.
Gin-Sunago	Scaglie e polvere d'argento cosparso sulla superficie al fine di ottenere effetti di luminosità su particolari cliché in modo da ricavare stampe perfettamente simili.
Karazuri	Stampa con parti realizzate con la sola pressione, senza colore, per ottenere il rilievo ed effetti tridimensionali.
Kinpaku	Impiego di foglia d'oro al fine di ricoprire superfici anche estese sulla stampa
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell'oro e argento.
Sabi-Bori	Metodo di incisione per ottenere nella stampa della calligrafia Giapponese l'effetto del pennello.
Urushi-E	Parti coperte con lacca per renderle lucide e brillanti
Gofun	Polvere di madreperla: Utilizzo del pregiatissimo ed antichissimo smalto in uso dal 1751

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura);

Carte: Pregiate Giapponesi

Misura della stampa: cm 21 x 31

NOTA: … *Parola e immagine si intrecciano nel lavoro di Ligustro, con una continuità che rende i suoi lavori unici: i Surimono, costituiti da una o più poesie e da una stampa Nishiki-e in una sorta di dittico o trittico, gli E-goyomi in origine stampe-calendario, divenute nel suo lavoro stampe augurali, gli haiku che spesso si uniscono alle stampe e le integrano. E poi, i libri degli anni Novanta, come quello che illustra gli haiku di Bashō e Palloncini, donato al Museo Chiossone di Genova, gli ex-libris…*

….Nei suoi oltre trent'anni di attività, Ligustro ha creato un corpus di opere straordinario, nel quale si combinano la sapienza tecnica che lo ha condotto a reinventare linguaggi antichi e ormai codificati e la fresca vena, che miscela esperienza esistenziale e riflessione su valori profondamente umani in un'imagerie, che unisce simbolo e realtà. (Prof.ssa Alessandra Gagliano Candela. Genova)

Sigilli in cinabro cinese

Firma: Sigillo in alto al centro *Ri-Gu Ligustro RI Il Signore dei ferri GU Il ferro utile*, sigillo in alto al centro *Fuji Mon Augurale Giorno e Notte*, sigillo in basso a sinistra *Anno del serpente*

TITOLO: Surimono per conferenze Ricerche Culturali Internazionali alba oro

TITOLO: **Surimono per conferenze Ricerche Culturali Internazionali *alba oro***

Xilografia policroma a 44 colori, anno 1989 anno del serpente

Tirature: 50 con colori e carte diverse

Variazioni N° 5 : Alba oro, Pieno giorno, Meriggio, Tramonto, Giorno di festa

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Gindei	Impiego di polvere d'argento per dare rilievo a particolari finemente ricavati nella stampa.
Gin-Sunago	Scaglie e polvere d'argento cosparso sulla superficie al fine di ottenere effetti di luminosità su particolari cliché in modo da ricavare stampe perfettamente simili.
Karazuri	Stampa con parti realizzate con la sola pressione, senza colore, per ottenere il rilievo ed effetti tridimensionali.
Kimekomi	Stampa con effetto inverso del "karazuri" e con effetto di incisione, avvallamento.
Sabi-Bori	Metodo di incisione per ottenere nella stampa della calligrafia Giapponese l'effetto del pennello.
Urushi-E	Parti coperte con lacca per renderle lucide e brillanti

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

Forme grafiche: da Sengai e da Nantembo

Carta: Carta pregiata Giapponese Tayrei, Hosho, Inshu-Kozu, seta antica cinese colorata, seta bianca giapponese

Misura della stampa: cm 18 x cm 27

Sigilli in cinabro cinese

Traduzione ideogrammi: ***BUJI*** : Questi due ideogrammi cinesi si leggono *buji* in giapponese e *wushi* in cinese. In termini moderni il concetto che essi esprimono potrebbe rendersi con "*essere liberi da ansie e timori"*. Letteralmente significano *non attività*", "*non lavoro", "non evento*" o "*tutto va bene*".

Firma: Sigillo in basso a sinistra *RI-GU Ligustro,* sigillo in basso al centro *Anno del serpente,* sigillo in basso a destra *Mon Augurale Molti Colori Moltitudine di colori mi circonda,* sigillo in alto a sinistra *Mon Augurale Insegna generica*

A chiusura del ciclo di conferenze tenute presso "RICERCHE CULTURALI INTERNAZIONALI"

Per accordo con la Sig.ra Margherita Parodi, ho eseguito questo *surimono* che compendia i temi trattati sulle arti orientali e Giapponesi in particolare. Come già in Giappone, durante il *periodo Edo* , era d'uso inviare piccole stampe quali inviti per manifestazioni culturali o ricorrenze particolari, così abbiamo fatto rivivere questo meraviglioso modo di comunicare, in occasione di quanto sopra, attraverso questo *surimono.*
I *Surimono* sono stampe morbidissime, che per la preziosità della carta, la qualità dei colori, la cura particolare messa nell'impressione, i rialzi, ottenuti con oro, argento, mica, ed ancora per il completamento del *gaufrage* che si ricava, secondo l'antico procedimento, con l'appoggio del gomito nudo sulla carta. **Le immagini non hanno così niente di simile nelle stampe di alcun popolo sulla terra.**

Il nome *surimono* deriva dalle parole *Sumi (Stampa ottenuta per frottage) e Mono (Cose)* cioè *cose stampate,* non sono fatte assolutamente per il commercio, come d'altro canto dimostra questo dono.

Spiegazione dei soggetti:

Conferenze sulle stampe giapponesi: Sostanza e forma (Dott. A. Vantaggi)

Tecnica dell'incisione nel periodo Edo (1603 – 1869) detta Nishiki-e (Ligustro Berio)

Calligrafia "Shodo" evoluzione e struttura (Norio Nagayama)

Batik: Tecnica della pittura sulla stoffa a mezzo cera (A.M. Consing)

Pittura cinese: Tecnica ed esecuzione (A.M. Consing)

Ikebana: L'arte della composizione floreale giapponese (Jimbo Keiko)

Raku: La ceramica giapponese ed il suo impiego rituale (Susanna Tunesi/ M. Pierri)

NOTA. **Parte di questa documentazione era stata estrapolata da Ligustro dal libro *Il maestro zen Sengai - Poesie e disegni a china* - a cura di Daisetz T. Suzuchi, con note introduttive di Herbert Read, Basil Gray e Sado Idemitsu, Traduzione di Cristina Ceci, Editore Ugo Guanta novembre 2002**

114. Buji

Gai

Questi due ideogrammi cinesi si leggono *buji* in giapponese e *wushi* in cinese. In termini moderni il concetto che essi esprimono potrebbe rendersi con « essere liberi da ansie e timori ». Letteralmente significano « non-attività », « non-lavoro », « non-evento » o « tutto va bene ».

無 事 厓

Il maestro zen Rinzai (Linji, m. 866) osserva in proposito: « Il vero aristocratico è colui che è *buji* (libero da ansie) », dove con aristocrazia si intende l'aristocrazia spirituale e non una posizione sociale.

Il maestro Tokusan è più esplicito nel definire *buji*. Lo identifica con *mushin*, non-mente: « Nessuna mente nel lavoro, nessun lavoro nella mente » (*Wu shi you xin, wu xin you shi*). Parafrasando: « Quando sei al lavoro non pensare all'io, ma applicati con dedizione totale. Non avere altro pensiero al di fuori del lavoro che stai svolgendo in quel momento. Lascia che il lavoro lavori da sé, come posseduto dal diavolo, o meglio dal Buddha Amida. Quando non lavori, riposa. L'idea del lavoro non deve perseguitarti; non permettere che il lavoro si impadronisca di te. Sii tu il padrone del tuo lavoro e di te stesso ».

La parola padrone usata in questo contesto potrebbe suggerire la presenza del sé o dell'io. Va invece interpretata in assoluto, non da un punto di vista relativo. Si intende il padrone che non ha suoi pari né superiori, che è tutto grazie a se stesso e in se stesso. È il padrone a cui pensava Rinzai quando disse: « Sii il padrone ovunque tu sia, e la tua posizione sarà sempre quella giusta ». L'espressione « Sia fatta la Tua volontà » è perfetta per definire la vita di *buji*. Ma vi è ancora la coscienza di Dio; e meglio sarebbe non avere neppure l'idea di Dio, nonostante la Sua onnipotenza. I maestri zen insegnano: « Sii come un pezzo di legno, come una pietra ». Insegnamento questo che troppo si presta a essere frainteso; per cui aggiungerò: « Sii come un pezzo di legno, come una pietra con una coscienza umana ». Questa coscienza, ancora una volta, non è la coscienza comune; è ciò che è inconsciamente cosciente o consciamente inconscio.

Un altro maestro cinese, Banzan Hōjaku (Panshan Baoji, m. 788), mostra *buji* in azione: « È come brandire in aria la spada – non ci si preoccupa di giungere a segno o meno ». Unmon Bunen (Yunmên Wênyan, 864-949) è più positivo: « Quando il grande evento si presenta, esso non conosce regole ». Il « grande evento » è « la Tua volontà » e « la Tua volontà » è la mia « coscienza inconscia ». Questo è il *buji* di Sengai.

Eimyo Enju (Yongming Zhizhiao, 904-75), autore del *Sugyō roku* (*Zong Jing Lu, Annali dello specchio dello zen*) in cento fascicoli, scrive i seguenti versi:

Se desideri conoscere l'essenza del mio insegnamento,
osserva il lago oltre il monastero:
quando splende il sole, vi si riflette limpido.
E quando soffia il vento, si alzano le onde.

Buji viene spesso scambiato con il far nulla o la pigrizia. Ecco perché si è reso necessario un simile chiarimento.

40. La rana in meditazione

Se l'uomo diviene un Buddha praticando lo zazen...
(io, anche se sono una rana, avrei dovuto diventarlo
molto tempo fa).
Gai

Zazen significa 'sedere in meditazione'. La rana ci appare sempre in quella posizione quando la troviamo in giardino. Se lo zen si fonda soltanto sulla postura della meditazione, allora è certo che la rana raggiungerà la buddhità. Ma lo zen non è semplicemente stare a sedere. Essenziale è il risveglio dell'inconscio o mente. Il risveglio è chiamato *satori* e può essere definito in termini cristiani come 'conoscenza pura'.

Zhichêng era un appassionato della meditazione prima di diventare un discepolo di Huinêng, il sesto patriarca (m. 713). Trascorreva molte ore del giorno e della notte in questa posizione. Huinêng, vedendolo, lo avvisò dell'inutilità dello 'stare a lungo seduti' da soli. Lo zen non consiste, gli disse, in un quieto meditare sulla mente; ciò potrebbe diventare un male e non è il modo per risvegliare la *prajñā*, la conoscenza trascendente:

Quando un uomo nasce, sta seduto;
quando un uomo muore, sta sdraiato.
Che maleodorante mucchio di ossa!
Star seduto o sdraiato –
Che cosa è per te?
Il corpo viene e se ne va,
la natura originaria resta per sempre la stessa.

坐禪して人か佛になるならハ　厓

88. Il rospo

Un gracidio –
arriva il rospo.
Gai

Una delle cose più piacevoli durante la stagione delle piogge è vedere un rospo che se ne va in giro fuori dall'acqua. Procede con una certa compostezza e austerità; con grande saggezza, potremmo dire.

NANTEMBÔ (1839-1925)

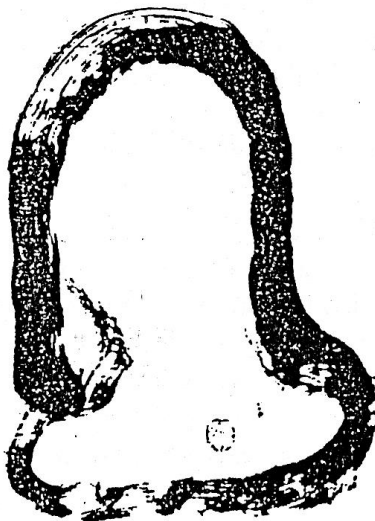
Figlio di una famiglia di samurai della provincia di Hizen, Nantembô entrò da giovane nello Yûkô-ji, tempio zen di scuola Rinzai, e più tardi studiò sotto il maestro Sekiô dell'Enpuku-ji di Kyôto. Negli anni seguenti, piuttosto che avanzare nella gerarchia delle cariche amministrative, egli preferì pellegrinare per il paese, e visitò numerosi monasteri zen.

Di intelletto acuto e vivace, Nantembô fu noto anche per il suo grande senso di umanitarismo, divenendo una delle figure di maggior spicco della moderna scuola di Rinzai Zen. La sua stecca di nandina (specie di arbusto ornamentale del Giappone, da cui egli derivò il nome) è ancor oggi conservata nel tempio di Enpuku.

80. Bodhidharma

Iscrizione:
La figura di Bodhidharma con la faccia (rivolta) al muro
assomiglia a quella dei meloni e delle melanzane
di Yahata a Yamashiro.

Se l'immagine popolare associata a Bodhidharma corrisponde a quella di una figura virile dall'aspetto severo e possente, nella pittura zen moderna essa subisce di volta in vola le suggestioni di straordinarie e impensabili trasfigurazioni, arrivando a risolversi in nulla più che nudi ritratti 'calligrafici'. Nella versione di "Stecca-di-nandina", l'immagine del leggendario padre dello Zen ricalca le forme degli ottimi meloni e melanzane di Yahata, località nei pressi di Kyôto ove sorge il tempio di Enpuku, ben nota per la fertilità del suo suolo e l'eccellente produzione agricola.

80

TITOLO: Surimono per esposizione 13 e-goyomi presso studio di Ligustro

TITOLO: **Surimono per esposizione 13 e-goyomi presso studio di Ligustro**

Xilografia policroma a 11 colori, clichès 11, anno 1990

Tirature: 6 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Kimekomi	Stampa con effetto inverso del "karazuri" e con effetto di incisione, avallamento.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell'oro e argento.
Urushi-E	Parti coperte con lacca per renderle lucide e brillanti
Suminagashi	Carta che ho lavorato con l'antica tecnica di decorazione con l'inchiostro. Considerata la tecnica di marmorizzazione più antica, sembra risalire a duemila anni fa, in Cina, e in Giappone

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

Carta: Carta pregiata Giapponese

Misura della stampa: cm 12 x cm 15,6

Sigilli in cinabro cinese

Firma : Sigillo in basso a destra *Cho-Raku Incide la Gioia Ligustro*

Gentili Signori, Amici.
Nonostante la grande calura, io spero che Voi siate in buona salute.
Desidero informarVi che ho rinnovato il mio studio-atelier.
Dopo il buon successo che ha avuto la mia personale Romana, ho pensato di allestire nel mio studio l'Esposizione di 13-E-Goyomi (stampe calendario) ed un Surimono (stampe pregiate) ultimamente realizzato.
In questa occasione, inaugureremo inoltre, ed alla presenza di incisori e litografi, la messa in opera del torchio litografico a stella, ormai vecchio di quasi 100 anni.
Verrà, nel contempo, data dimostrazione del modo di eseguire una litografia come era in uso moltissimi anni fa.
Mi auguro che qualche ora insieme trascorsa, possa risultarVi gradevole.
Io Vi attendo per le ore ... del giorno ... e, che faccia bel tempo o che piova, conto sull'onore della Vostra visita

calligrafia di Osvaldo Garditi

Il presente invito è stato redatto secondo gli usi e costumi del "Periodo Edo" (1603-1868) in Giappone

Traduzione ed interpretazione degli Ideogrammi Ligustro

L'Uomo della conchiòlia nato nel Paese Del Golfo, ha pescato lungo la Spiaggia Sabbiosa ed ha preso le ricchezze del Mare.

Calligrafia Jimbo Keyko

TITOLO: Surimono per l’anno del Cavallo anno 1990

variante 1

TITOLO: **Surimono per l'anno del Cavallo anno 1990 variante 1**

Xilografia policroma a 80 colori

Tirature: 4 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Kimekomi	Stampa con effetto inverso del "karazuri" e con effetto di incisione, avallamento.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell'oro e argento.
Sabi-Bori	Metodo di incisione per ottenere nella stampa della calligrafia Giapponese l'effetto del pennello.
Urushi-E	Parti coperte con lacca per renderle lucide e brillanti

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

Carte: Pregiate Giapponesi

Misura della stampa: cm 44 x 32

Sigilli in cinabro cinese

Traduzione Versi: ***Sui campi di tappeti fioriti corre il cavallo dei miei sogni***

Firma: Sigillo in basso a destra *RI-GU LIGUSTRO,*, sigillo in alto a destra *ANNO DEL CAVALLO,* sigillo in basso a sinistra *MON AUGURALE MONACO IN MEDITAZIONE,* sigillo in alto a sinistra *MON AUGURALE MOLTI COLORI MOLTITUDINE DI COLORI MI CIRCONDA*

Il 1990 nasce sotto il segno del cavallo. L'egoyomi affronta una tematica molto cara a Ligustro e che volentieri ricorre nelle sue opere, ovvero il sogno. In questo caso, essa è avvolta in una atmosfera infantile all'interno della quale, inevitabilmente, sono presenti chiari riferimenti all'infanzia gioiosa e spensierata, età dei sogni, dell'immaginazione e della fantasia, dove ogni realtà è gioco e ogni gioco si trasforma in realtà. Per questo motivo, nella fantasia innocente di un bambino, un comunissimo cavallo a dondolo, adagiato su un tappeto variopinto nel salotto di casa, diventa vero e corre per i campi fioriti, realizzando il sogno di eterna libertà di qualsiasi bambino. Si noti come la cifra stilistica infantile su cui è improntata l'opera, sia rafforzata anche dalla traduzione dell'haiku, realizzata con la tipica calligrafia pulita, ordinata e semplice delle scuole elementari. Anche in questa stampa il sole - fonte di illuminazione e di vita - tanto amato da Ligustro, una composizione di ikebana (armonia, bellezza, arte universale, comunicazione ottimale tra uomo e natura, colorazione del mondo) in un vaso non nuovo.

TITOLO: Surimono Augurale per il nuovo anno 1991

Variante 2

TITOLO: Surimono Augurale per il nuovo anno 1991 ***Variante 2***

Xilografia policroma a 20 colori, legni incisi su legno di ciliegio N. 18, anno 1991

Tirature: 1

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Kindei	Colore dato da polvere d'oro per coprire minime parti della superficie della stampa con motivi decorativi.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell'oro e argento.
Sabi-Bori	Metodo di incisione per ottenere nella stampa della calligrafia Giapponese l'effetto del pennello.
Urushi-E	Parti coperte con lacca per renderle lucide e brillanti

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

Carta: Carta pregiata Giapponese

Misura della stampa cm 29 x cm 19

Sigilli in cinabro cinese

Versi di Ligustro:

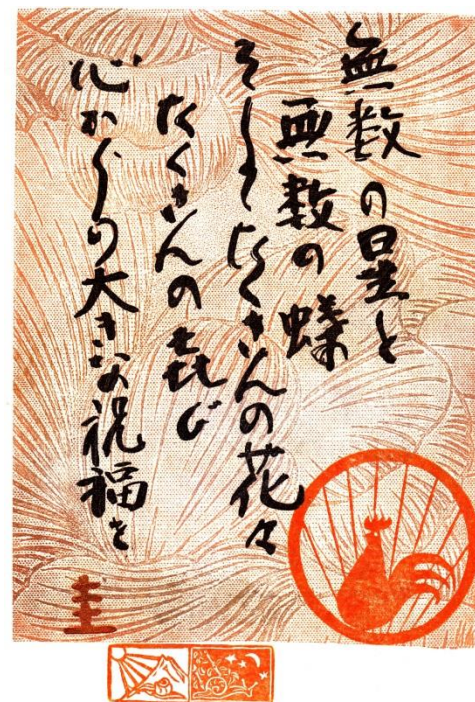
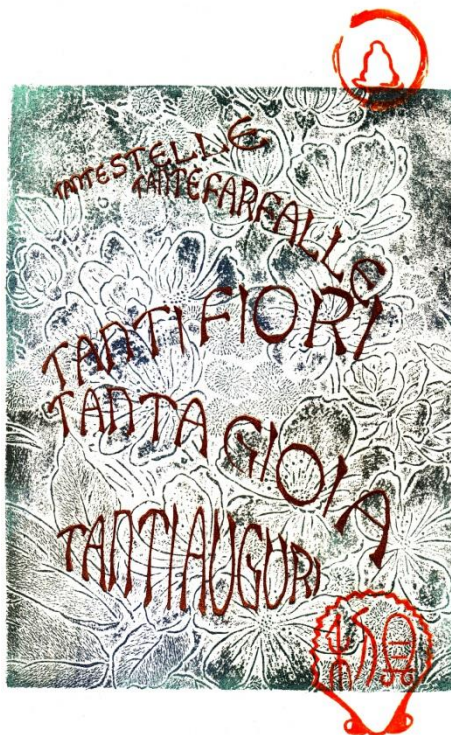
Fiori di Pruno   in legno di Ciliegio   incisi   auguri di Cuore

E' d'uso in oriente offrire per il nuovo anno questi fiori che germogliando all'inizio, siano portatori di nuova vita e gioia

Calligrafia giapponese e traduzione in haiku di Jimbo Keiko in Hiragana; calligrafia in italiano di I. Tarditi

NOTA: Questa stampa di tipo *Surimono* è stata eseguita per gli amici intimi. I *surimono* (lett. "cosa stampata") sono tra gli esempi più raffinati di silografia policroma apparsi dal primo decennio del Settecento. Di formato variabile, realizzati su piccoli fogli quadrati, piuttosto che in sottili strisce di carta verticali, o sviluppati orizzontalmente in grande dimensione (fino ai 57 cm), e dunque ripiegabili, erano perlopiù richiesti da committenze private, circoli letterari o poetici, case da tè, singoli individui. In comune avevano il fatto di essere pensati per un'occasione particolare, oltre che prevedere l'unione di pittura e calligrafia, spesso di versi poetici *kyók*a. Tuttavia la varietà di stili e soggetti rappresentati rispondeva all'utilizzo per cui erano concepiti, così che un *surimono* poteva divenire un semplice biglietto augurale, un invito a un concerto o a uno spettacolo teatrale, a un raduno poetico o a una cerimonia del tè, ma poteva anche essere un calendario illustrato, l'immagine da offrire al tempio o la commemorazione di un evento. In pratica una vera e propria forma d'arte grafica, spesso a scopo pubblicitario, a cui artisti come Hokusai si dedicarono con una vasta produzione che andò crescendo tra la fine del Settecento e gli anni sessanta dell'Ottocento, raggiungendo l'apice tra gli anni dieci e trenta dello stesso secolo. Come abbiamo già visto e scritto, **Ligustro** riprende con questa sua insuperabile abilità che gli è propria, la simpatica usanza giapponese

Firma : Sigillo in basso a destra *Ligustro*, sigillo in basso a sinistra *Ligustro*, sigillo in alto al centro *anno della capra*, sopra alla poesia grande ideogramma con il significato di: *AUGURI*

TITOLO: Surimono per fine anno 1992 e per nuovo anno 1993

TITOLO: **Surimono per fine anno 1992 e per nuovo anno 1993**

Xilografia policroma a 28 colori

Tirature: 4 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Gindei	Impiego di polvere d'argento per dare rilievo a particolari finemente ricavati nella stampa.
Kindei	Colore dato da polvere d'oro per coprire minime parti della superficie della stampa con motivi decorativi.
Kinpaku	Impiego di foglia d'oro al fine di ricoprire superfici anche estese sulla stampa.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell'oro e argento.
Mokkotsu	Tipo di pittura o di stampa di tradizione cinese che consiste nel rappresentare le figure senza contorni.
Sabi-Bori	Metodo di incisione per ottenere nella stampa della calligrafia Giapponese l'effetto del pennello.
Nashiji	Sfondo a pera butterata (macchioline di oro)
Shigajiku	Calligrafia eseguita su fondo preparato con disegno

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura);

Carte: Pregiate Giapponesi

Misura della stampa: Shikishiban

Sigilli in cinabro cinese

Firma: Firma: PRIMA STAMPA: Sigillo in alto a destra *Mon Augurale Molti Colori Moltitudine di colori mi circonda*, sigillo in basso a destra *Shu-Sei Il Tarlo Ligustro*, SECONDA STAMPA sigillo in alto a destra *Mon Augurale Monaco in meditazione*, sigillo in basso a destra *LIGUSTRO*, TERZA STAMPA sigillo in basso a destra *Anno del Gallo*, sigillo in basso al centro *Fuji Mon Augurale Giorno e Notte*

NOTA…Ora, un genere che divenne molto di moda dalla seconda metà del Settecento e si ricollegava alla tradizione delle stampe cinesi di "nuovo anno" fu quella che i giapponesi chiamarono dei *surimono*, letteralmente "stampati", "stampe", fogli con grafica, pittura e testi scritti destinati ad esprimere auguri o rallegramenti, rivolgere inviti, presentare creazioni artistiche o poetiche: insomma, solo in parte un equivalente dei nostri cartoncini augurali, ma, a differenza di questi, di solito di elevato valore artistico. Erano artisti esimi, quando non addirittura illustri, che li componevano; erano poeti di buona stoffa, quando non di fama o di grido, che ne dettavano le odi, se non erano i poeti stessi a concepirli e a comporli. Una presentazione di surimono in Italia ha avuto luogo quasi dieci anni fa a Torino su patrocinio del CeSMEO, il Centro Piemontese di Studi sul Medio ed Estremo Oriente, che ne patrocinò un catalogo a cura di Helena Markus (Surimono - Stampe augurali nel Giappone del '700 e '800, Firenze, Mario Luca Giusti, 1983).
Giovanni Berio sembra abbia specialmente di questi surimono sentito il fascino. Da un lato, forse perché erano state le più preziose produzioni in cui si era cimentata, anche fuori del circuito commerciale, la stampa d'arte giapponese che padroneggiava la piena policromia del nishiki-e, la cosiddetta "pittura broccato", le cui tecniche erano, nel secondo Settecento, da poco sbarcate dalla Cina e perfezionate in Giappone; dall'altro, perché i surimono rappresentavano qualcosa di più sul piano artistico della stampa e della pittura del "mondo fluttuante", "effimero", "della transitorietà", legata al nome dell'ukiyo-e. Perciò per rendere merito al nostro Ligustro, che la sua ispirazione non è anche tecnicamente soltanto nel campo della stampa come, penso, sia stato forse detto, nella stampa dell'ukiyo-e, ma più in generale di tutto il discorso di stampa, ed io direi di stampa estremo orientale e oggi non parlerei più di stampa giapponese ma anche di stampa cinese. Ma questo io l'ho potuto vedere ed apprezzare

soltanto oggi; ieri, quando ho scritto la relazione, molte cose non le sapevo; diciamo che vorrei essere come voi, una persona in crescita nella conoscenza del nostro Ligustro….
…Giovanni Berio ha la tempra che avevano questi ultimi: per questo si definisce, e lo possiamo riconoscere, come "xilopoetografo". Poi vedremo che anche lui si avvale della collaborazione di altri. In primo luogo, padroneggia magistralmente l'incisione e l'intaglio del legno, nonché le tecniche d'inchiostrazione, di colorazione e di stampa ad un grado veramente sofisticato di raffinatezza. Le sue opere ne danno un saggio tecnico eloquente. Se molti artisti occidentali di scuola preraffaellita ed impressionistica, non imitarono espressamente le tecniche dell'ukiyo-e, ma ne ebbero solo influenze per il disegno, lo stile e il colore, non mancarono artisti che si cimentarono nelle stesse tecniche giapponesi: citiamo Henri Rivière, John Platt, Félix Vallotton. Ora, uno dei più autorevoli esperti di xilografia giapponese, Jack Hillier, ha dichiarato che nessuno si è avvicinato alla maestria con cui il nostro Ligustro padroneggia, sono parole di Jack Hillier, le "complessità delle tecniche d'intaglio e di stampa". Nelle composizioni v'è poi eleganza formale e compositiva, come potete vedere tutti, ora con una caratteristica disposizione diagonale delle immagini; ora con un ritmo e movimento di linee sottili, fluide e leggere che danno vita al disegno; ora con la purezza e la brillantezza dei colori, accostati con armonia ed eleganza su un'ampia scala cromatica.

Ci piace richiamare che uno dei grandi artisti che apprezzò i colori giapponesi, li usò rendendoli quasi "ornamentali", donò loro tonalità dorate, entusiasmandosi per la brillantezza ed il chiarore della luce, fu alla fine del secolo scorso Vincent Van Gogh. Questi scriveva del paesaggio di Arles all'amico Emile Bernard:

> *...la regione, con quell'aria tersa e i colori così chiari, mi sembra bella come il Giappone. L'acqua forma macchie verde smeraldo e blu intenso nel paesaggio, così come le conosciamo dalle xilografie. I tramonti di un pallido arancio, fanno apparire il terreno blu. Sole magnificamente giallo.*

Interveniva evidentemente con Van Gogh un'interpretazione europea della "cromaticità" giapponese ed anche per il Nostro artista questo discorso si pone.

Un esperto giapponese di ukiyo-e, Fukuda Kazuhiko, si è così pronunciato:
Nelle xilografie di Ligustro non vi è la poetica amante delle tinte sobrie e del senso della natura alla maniera nipponica. I colori sono invece oltremodo limpidi, vivaci, brillanti: una vera sarabanda cromatica di luce e colore mediterranei. Le goffrature in rilievo, le sfoglie d'oro e d'argento non hanno i toni delle "stampe di broccato": hanno la beltà degli arazzi alla Gobelin, densi e sontuosi. Così l'incisione su legno, che ha varcato i confini (del Giappone), lo spazio ed il tempo, ha ricevuto ora, dalla mano di Ligustro, un soffio vitale artistico di Magnificenza barocca. (...) Diverse per concezione dalle xilografie giapponesi, esse gettano un novello bagliore sulla moderna incisione e sono nel contempo il prodotto di un mirabile poeta.
Nella sua qualità di xilopoetografo, Ligustro correda le sue opere di versi che, creati e composti nella sua lingua, sono tradotti e trascritti sui suoi surimono. La loro ispirazione si concilia con le annotazioni di sentimenti e stati d'animo e le descrizioni bozzettistiche di aspetti di natura e di vita della poesia breve giapponese ed, al pari di questa, si presta ad integrarsi felicemente con l'immagine grafica.

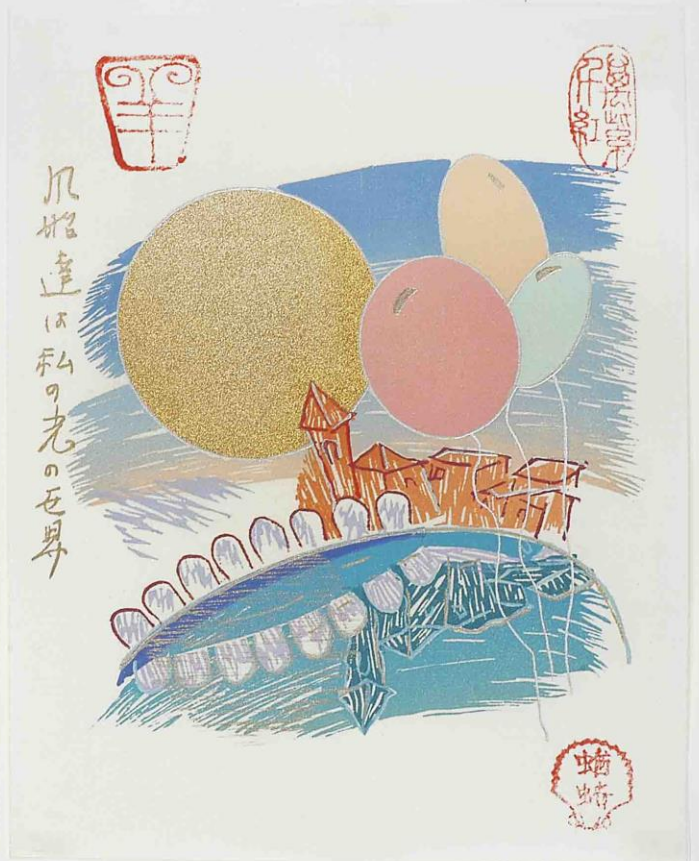
Prof. Adolfo Tamburello
Ordinario di Storia e Civiltà dell'Estremo Oriente
Facoltà di Lettere e Filosofia
Istituto Universitario Orientale di Napoli
Genova, 3 Maggio 1992 - Museo Chiossone

La corposa ed erudita relazione completa potrà essere consultata anche in formato audio o PDF presso la Sala Ligustro situata nella Biblioteca Civica Leonardo Lagorio di Imperia o potrà essere richiesta, via posta elettronica, ai gestori dell'archivio **ligustro.italia*AT*gmail.com**

La Sala Ligustro è fruibile pubblicamente, come punto di riferimento di eccellenza, per consultare tutto il materiale donato per approfondimenti personali ed eventi divulgativi.

TITOLO: Surimono presentazione libro Palloncini al Chiossone

Per tema:
la felicita' e la gioia degli amici
mi hanno spinto a inventare e realizzare
.XILOPOETOGRAFIE. che in numero di 20
hanno concluso la mia opera dal titolo
. PALLONCINI .
Avro' quindi gioia e felicita' nell'invitarvi
un giorno ad unirvi al mio gioco............
....I PALLONCINI...!!...I PALLONCINI...........!!!!!!!!

Cio' avvenga quando ancora il sole
ci dara' la sua luce alle ore
del giorno...

TITOLO: **Surimono presentazione libro Palloncini al Chiossone**

Xilografia policroma a 26 colori, clichès 46

Tirature: 8 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Kin-Sunago	Scaglie e polvere d'oro cosparso sulla superficie al fine di ottenere effetti di luminosità su particolari cliché in modo da ricavare stampe perfettamente simili.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell'oro e argento.
Sabi-Bori	Metodo di incisione per ottenere nella stampa della calligrafia Giapponese l'effetto del pennello.
Kohonzuri	stampe eseguite su seta - su carta seta - su carta Tairei

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura);

Carte: Pregiate Giapponesi

Misura della stampa: Shikishiban

NOTA: *Nella colta società giapponese del "Periodo Edo" (1603-1868) in occasione di avvenimenti particolarmente importanti, sia artistici che letterari, per degnamente festeggiarli, si promuoveva la composizione di una stampa policroma denominata "SURIMONO" di pregiata raffinatezza. Ciò era possibile impiegando una tecnica molto raffinata e di non facile esecuzione per la quale venivano demandati i migliori artisti di Edo. In occasione della presentazione del mio Album (HON) di "Xilopoetografie" intitolato "PALLONCINI", ho cercato di rinnovare ed anche uniformarmi all'antica usanza "YAMATO". Nel limite delle mie possibilità incisorie e di stampa, usufruendo quali supporti: carta a mano giapponese "TAIREI" e la non meno preziosa seta cinese, spero esserci riuscito. Anche per la rilegatura dell'Album ho mantenuto il procedimento "YAMATO YOTSUME TOJI". POESIA : Trad. Palloncini - I miei mondi di luce. (Ligustro)*

Calligrafia di Jimbo Keiko

Sigilli in cinabro cinese

Firma: Sigillo in basso a destra *Shu-Sei Il Tarlo Ligustro*, sigillo in alto a destra *Mon Augurale Molti Colori Moltitudine di colori mi circonda*, sigillo in alto a sinistra *anno della capra*

Prefazione libro *Palloncini* di Ligustro
Nell'anno del Capro, metallo Minore, 1991
Libro "Palloncini" donato al Museo di Arte Orientale Edoardo Chiossone

NISHIKI-E: stampe broccato. Con questo termine i Giapponesi indicarono le xilografie policrome, comparse intorno al 1762. L'Ukiyo-e, il "mondo fugace" della stampa nipponica, entrava così nell'età dell'oro; i nomi – ben noti anche all'Occidente – di Harunobu (1725-1770), Sharaku (attivo nel 1794-1795), Utamaro (1753-1806), Hokusai (1760–1849), Hiroshige (1797-1858), appartengono ad artisti del periodo della piena policromia.

Giovanni Berio, in arte Ligustro – Rigu (Strumento – utile) secondo la trascrizione ideografica visibile nel sigillo conchiliforme sulle sue opere – ha introdotto le "nishiki-e" nella nostra grafica, con tecnica ad un tempo fedele ed innovata e con assoluta originalità compositiva: gli elementi orientali, pur dominanti, non sono mai fredde riproduzioni, facili "japoneries", ma si fondono perfettamente nell'insieme, un insieme impensabile senza quelli.

Vi è una sorta di predisposizione innata a fianco de "il lungo studio e il grande amore" che fa avvicinare le culture del Oriente; Ligustro certo la possiede, ed ecco spiegate le intuizioni o la subitanea recezione di motivi lontani dalla comune visuale. Si aggiunga che l'artista è un autodidatta, partito la una lettura analitica delle "nishiki-e" sperimentando i diversi tipi di carta e di legno, ricercando e talora creando gli attrezzi di lavoro più acconci.

Ma vediamo in breve come nascono le "stampe di broccato".

Si procede eseguendo il disegno su carta "mino" (gr/mq 10). Tale disegno preparatorio – in giapponese è detto "shita-e" (sotto – disegno) – viene incollato, sul "recto", sopra una tavola di legno tagliato di filo. I legni sono quelli impiegati tradizionalmente nella xilografia europea: il pero, il sorbo, il bosso, mentre i Giapponesi utilizzavano il ciliegio selvatico, tagliato di testa. Quando la carta ha ben aderito – Ligustro passa dell'olio perché il legno assorba meglio il disegno – seguendo i contorni dell'immagine, visibili in trasparenza, si incide la tavola, provvedendo a scavare ed a scalzare, mediante mazzuolo, scalpello, lancette e bulini le parti inservibili, si da lasciare in rilievo le sole linee del contorno. Abbiamo ora la matrice di base, da cui trarre stampe monocrome.

Il lavoro per ottenere le "nishiki-e" è però soltanto agli inizi. Sarebbe infatti necessario incidere altrettante matrici quanti sono i colori voluti, Ligustro invece ha apportato delle modifiche, tese a semplificare e a sveltire l'impresa, così come, nelle fasi operative precedenti, aveva pure introdotto delle innovazioni rispetto al procedimento antico. L'esecuzione e l'impiego dello "shita-e", ad esempio, sono stati accelerati; lo spessore della matrice è stato ridotto, provvedendo ad incollare la tavoletta su un blocco di truciolato – in tal modo, viene assicurato il risparmio di legno e, quindi, il contenimento delle spese – ed anziché i pennelli di vario tipo, nell'inchiostratura viene usato, almeno per superfici abbastanza estese, il rullo.

Grazie poi ad una messa a registro – che ha i suoi cardini nelle tradizionali "kento" (marginatori) – ed a nuovi accorgimenti, l'intaglio dei successivi "clichès" per i colori – uno per tinta, come già detto – può essere limitato alle sole parti volute: non è necessario, perciò, inciderne per intero degli altri. La stampa è ottenuta collocando il foglio sulla matrice inchiostrata ed esercitando una pressione con moto ad un tempo circolare ed ascendente – discendente usando il "baren", un tampone di corda che Ligustro fabbrica in proprio ed in formato diverso. Particolare attenzione e cura viene messa in questa fase, dall'artista considerata come la più delicata del processo: la stampa, non il disegno, né l'intaglio.

Quello finora sommariamente descritto è il procedimento generico per ogni incisione. Ma il maestro Rigu, che ha sperimentato tutte le carte – dalla "masa" (gr/mq 40, composta in prevalenza da gesso, nonché da bambù ed altre fibre), la più comune, alla "hosho" (carta per diplomi, senza rigatura, gr/mq 90), la più pregiata – che sperimentato tutti i formati – dallo "shikishiban" (formato quadrato, cm 21 x 18 circa), il più usato nei "surimono", al "tanzakuban" (formato cartiglio per poesie, cm 34 x 7) allo "hashira-e" (formato pilastro, cm 66 x 12), il più giapponese, al consueto " oban" (formato grande, cm 38 x 25,5 circa), ai politici – che già ha portato la policromia a livelli insperati – fino a 100 e più impressioni – si è impadronito – ed anche in tali casi la via di apprendimento è stata quella sperimentale – delle raffinatezze estreme dell'Ukijo-e: "kohonzuri" (stampe su seta), "boskashi" (gradazioni del colore), "kirazuri" (uso della mica), "karazuri" (goffratura in rilievo), "kimekomi" (goffratura in cavo) – queste ultime ottenute, ancora una volta, con innovazioni personali, per quanto il nostro non abbia esitato ad usare il gomito, "more japonico - suni-nagashi" (effetto dell'inchiostro corrente, conseguito immergendo il foglio in una soluzione di acqua ed inchiostro).

I colori ed i relativi abbinamenti, mescolanza e composizione, sono già nel pensiero, secondo il metodo di far sbocciare il bambù dentro di se, prima ancora di tracciarlo; ciò non toglie che, come anche i Giapponesi, Ligustro possa apportare delle modifiche di colore nelle tirature successive. Non meraviglia che il

genere più congeniale all'artista imperiese sia quello dei "surimono", lo stesso dei preziosismi xilografi del Ukijo-e. Nati nell'era Meiwa (1764 – 1772), i "surimono" (let. "cose stampate") erano stampe a tiratura limitata, eseguite su carta pregiata, dietro ordinazione, il più delle volte con aggiunta di goffrature e di polvere mica, nonché di poesie più o meno connesse con l'immagine. Tali caratteristiche, committenze a parte – finora relegate nell'ambito degli "ex libris" – si ritrovano nei lavori di Ligustro.

Genere strettamente legato ai "surimono" era quello degli " e-gojomi" (calendari illustrati). Benché l'origine di questi ultimi risalga alla fine del 1600, il loro periodo di fioritura corrisponde a quello dei "surimono": 1765 1840. Il computo del tempo era affare governativo e le autorità provvedevano ad informare il popolo delle varie ricorrenze, ma con scarso preavviso. Così nel 1765 alcuni ricchi mercanti decisero la pubblicazione di stampe calendario – di stampe cioè, con indicazione dei mesi – da distribuire ai sottoscrittori. Data l'importanza e la rarità della cosa, le stampe furono realizzate nella neonata tecnica policroma – subito diffusi a tutti i generi della xilografia giapponese – la varietà dei colori ben figurando in opere per la loro natura raffinate quali "surimono e e-gojomi".

Ligustro ha composto una serie di 12 stampe – una per ogni mese dell'anno – diverse, "stricto sensu", dalle stampe calendario giapponese di un tempo; gli è che la situazione è oggi completamente differente; l'alternarsi di mesi lunghi e brevi – così come avveniva nell'antico lunario cinese – non ha presso di noi alcun valore, tranne che per gli orientalisti e gli studiosi di astronomia. Scomparsa la funzione pratica, la serie mantiene quella di calendario artistico, partecipando degli "e-gojomi" e delle figurazioni medioevali dei Mesi. Assistiamo ad una simbiosi tra Oriente e Occidente; essa – appieno realizzata, o suggerita, o vagamente intuita, o inconscia – forma del resto il "leitmotiv" della produzione di Ligustro.

Ed ecco una variopinta flottiglia di palloncini alzarsi nell'aria: sulle ali di Zeffiro non andrà a sorvolare la corrente su cui fluttua la zucca del pittore " zen" Sengai?

(Prefazione libro Palloncini di Ligustro

Prof. Adriano Vantaggi, nato a Genova nel 1949 dove vive e lavora. Ha vissuto in Giappone dal 1973 al 1975 con borsa di studio del Ministero della Pubblica Istruzione. Si è laureato in lingue e civiltà orientali presso l'Istituto Orientale di Napoli e tra i migliori allievi del Prof. Adolfo Tamburello. È un "Yamatologo" molto quotato. Già consulente del Museo d'Arte Orientale Edoardo Chiossone di Genova, autore di numerose pubblicazioni e traduzioni dal giapponese. Accanto ad altri studi, si dedica da anni allo studio della storia dell'antica xilografia giapponese. Collabora inoltre con associazioni culturali dedite all'insegnamento delle arti, della storia e della letteratura orientali

TITOLO: Surimono omaggio di Ligustro a Hokusai

TITOLO: **Surimono omaggio di Ligustro a Hokusai**

Xilografia policroma a 10 colori, anno 1993, anno del Gallo

Tirature: 4 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Gindei	Impiego di polvere d'argento per dare rilievo a particolari finemente ricavati nella stampa.
Gin-Sunago	Scaglie e polvere d'argento cosparso sulla superficie al fine di ottenere effetti di luminosità su particolari cliché in modo da ricavare stampe perfettamente simili.
Kindei	Colore dato da polvere d'oro per coprire minime parti della superficie della stampa con motivi decorativi.
Kinpaku	Impiego di foglia d'oro al fine di ricoprire superfici anche estese sulla stampa.
Kin-Sunago	Scaglie e polvere d'oro cosparso sulla superficie al fine di ottenere effetti di luminosità su particolari cliché in modo da ricavare stampe perfettamente simili.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell'oro e argento.

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

Carte: Pregiate Giapponesi: Tairei, Misumi, Unryu

Misura della stampa: standard giapponesi Shikishi

Sigilli in cinabro cinese

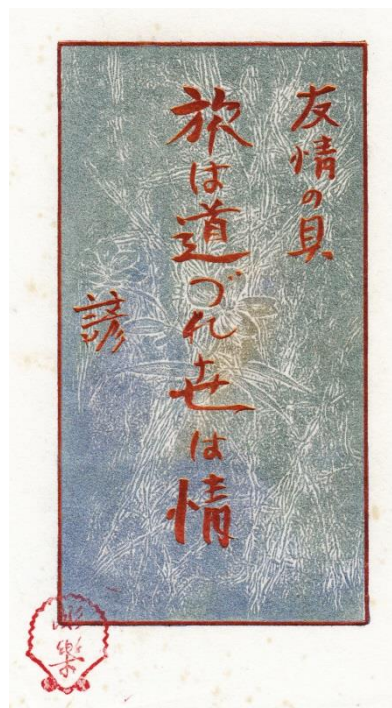
Note: **Autoritratto** inciso da Ligustro

Sigilli firma: in alto a sinistra *Mon Augurale Monaco in meditazione,* in alto a destra *Mon Augurale Molti Colori Moltitudine di colori mi circonda,* in basso a destra *Kio-Shoku Pazzo del colore Ligustro*

Ligustro che incide il suo autoritratto e la foto è stata fatta da Sandro Pesato, fotografo professionista di Imperia

Autoritratto di Hokusai, all'età di 83 anni, contenuto alla fine di una lettera indirizzata ad uno dei suoi editori. Disegno. 1842

Sigilli firma: in alto a sinistra *Mon augurale L'onda di Hokusai*, in alto a destra *anno del Gallo,* in basso a destra *Kio-Shoku Pazzo del colore Ligustro*

TITOLO: Surimono Conchiglia dell' Amicizia Fine 1993 e nuovo anno 1994 *V2*

TITOLO: **Surimono Conchiglia dell' Amicizia Fine 1993 e nuovo anno 1994** ***V2***

Di tutte le gioie, nessuna è maggiore di quella che dà l'AMICIZIA. Niente è più gioioso di una tranquilla conversazione tra amici. (MENCIO 372 – 288 A.C.)

BREVE E FIORITA LA STRADA PERCORSA CON UN AMICO

Xilografia policroma a 48 colori, anno 1993

Fine anno 1993 anno del Gallo; Inizio 1994 anno del Cane
e auguro ogni bene per la fine dell'anno vecchio e tanta felicità per il "NUOVO"

Tirature: 1

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Karazuri	Stampa con parti realizzate con la sola pressione, senza colore, per ottenere il rilievo ed effetti tridimensionali.
Kimekomi	Stampa con effetto inverso del "karazuri" e con effetto di incisione, avvallamento.
Kindei	Colore dato da polvere d'oro per coprire minime parti della superficie della stampa con motivi decorativi.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell'oro e argento.
Sabi-Bori	Metodo di incisione per ottenere nella stampa della calligrafia Giapponese l'effetto del pennello.
Kira-E	Stampa in mica
Koroku	Stampa per esaltare nettamente i contorni

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura

Carta: Carta pregiata Giapponese

Misura delle stampe: cm 12 x cm 21

Sigilli in cinabro cinese

Firma: Sigilli *Cho-Raku Incide la Gioia Ligustro*

NOTA: Nel Giappone del tardo periodo Edo, c'era l'uso di produrre uno speciale *surimono* per festeggiare particolari ricorrenze nell'attività di circoli culturali o eventi simili di livello. Questi oggetti, da qualcuno definiti *kubarimono* (stampe omaggio pregiate) erano xilografie a tiratura molto limitata, come i nostri esemplari numerati, eseguite su cara pregiata ed arricchite con le più preziose raffinatezze incisorie; fuori commercio, venivano distribuite a membri e sostenitori di circoli o a famigliari. Ligustro riprende questa sua insuperabile abilità che gli è propria, la simpatica usanza giapponese.(Prof. Adriano Vantaggi)

IMPERIA ONEGLIA DICEMBRE 1993

Sono felice di poter mantenere anche in questo anno l'usanza, a me tanto cara, di eseguire un "**SURIMONO**" per augurare una gioiosa fine del 1993 ed un tranquillo inizio 1994.

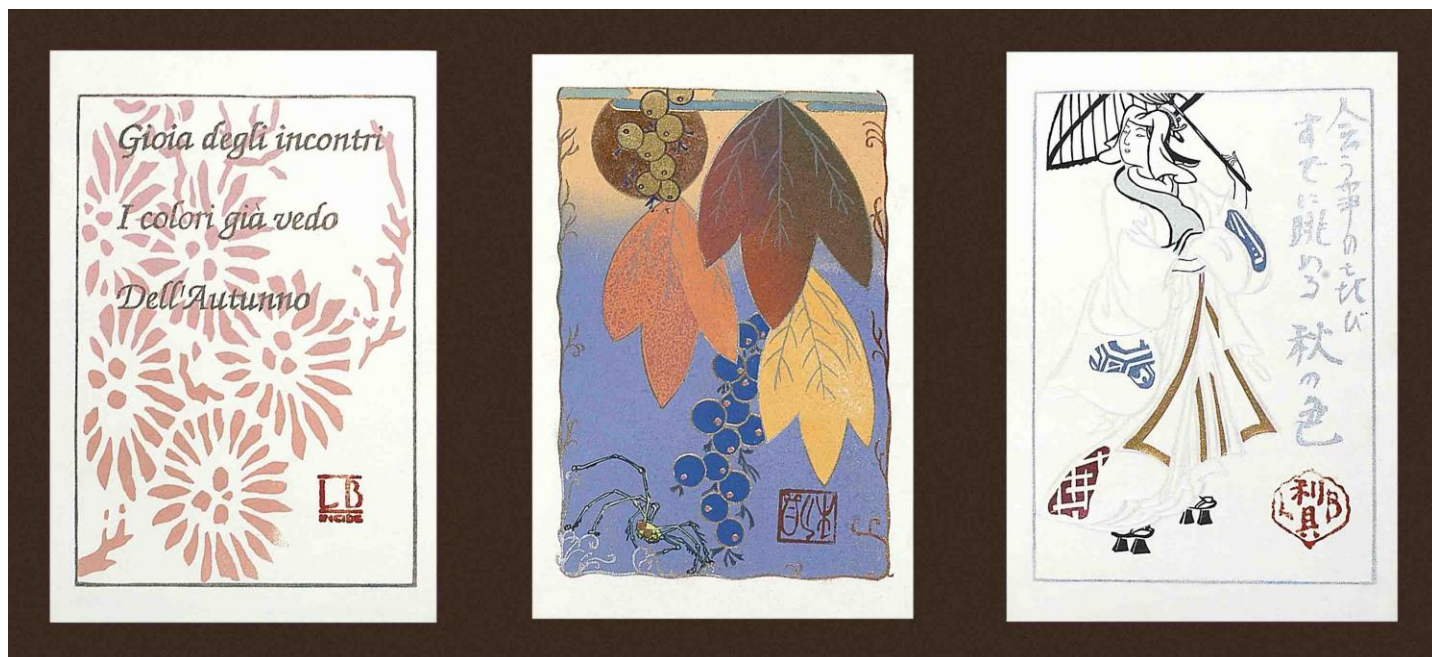
Lo spunto mi è stato offerto da un grazioso volumetto d'antichi proverbi giapponesi, regalatomi da un caro amico.
Per rendere omaggio a questa amicizia ho voluto iniziare una serie di venti stampe xilografiche che li illustrano.
Questo modo di procedere é legato ad usanze del **"PERIODO EDO"** ed in particolare all'immenso **HOKUSAI** al quale dedico gran parte delle mie ricerche e verso il quale nutro un profondo senso di riconoscenza.

Dagli anni 1820-1834, HOKUSAI con l'avvenimento "KAREKI" che lo riguarda, addotta lo pseudonimo "IITSU" e che significa "**NUOVAMENTE DELL'ETA' DI UN ANNO**", approfitta per imprimere alla propria arte un nuovo orientamento.
Illustrando, in quel tempo, una serie di poemi, chiamerà queste illustrazioni "**CONCHIGLIE**".

Ricalcandone le orme, quindi, e le caratteristiche, io denominerò questi "**SURIMONO**" - **CONCHIGLIE DEI PROVERBI** - iniziando con "**LA CONCHIGLIA DELL'AMICIZIA**".
Le tecniche impiegate per eseguire questa XILOGRAFIA POLICROMA, sono le stesse del "NISHIKI-E" (la stampa broccato giapponese usata in particolare nelle illustrazioni dell'UKYIO-E).

Il legno adoperato è ciliegio di filo per i contorni e pero di filo per i cliché dei colori;
il supporto é la raffinata carta a mano giapponese nei tipi: **NISUMI** - **TAIREI** - **HOSHO**.
I colori in numero di 48 sono a base di terre e lacca cinesi.
Il formato delle stampe - YOTSUGIRI - secondo le misure del tempo.

Sperando che il "**SURIMONO**" venga benevolmente accolto desidero rinnovarVi i miei più sentiti e cordiali saluti.

TITOLO: Surimono Premio Anthia Peagna *Var 1*

TITOLO: Surimono *Premio Anthia Peagna Var 1*

Xilografia policroma a 20 colori, 24 matrici, anno 1995, anno del cinghiale

Tirature: 1

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Karazuri	Stampa con parti realizzate con la sola pressione, senza colore, per ottenere il rilievo ed effetti tridimensionali.
Kinpaku	Impiego di foglia d'oro al fine di ricoprire superfici anche estese sulla stampa
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell'oro e argento.
Sabi-Bori	Metodo di incisione per ottenere nella stampa della calligrafia Giapponese l'effetto del pennello.
Maki-E	Stampa con polvere d'oro spruzzata

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

Carta: Carta pregiata Giapponese

Misura delle stampe cm 17 x cm 11,5

Sigilli in cinabro cinese

Versi di Ligustro: *"Gioia degli incontri   i colori già vedo dell'autunno"*

Questo surimono è stato fatto per l'assegnazione del premio Anthia il 3 settembre 1995 da parte dell'Associazione Amici di Peagna nella città di Peagna (Ceriale)

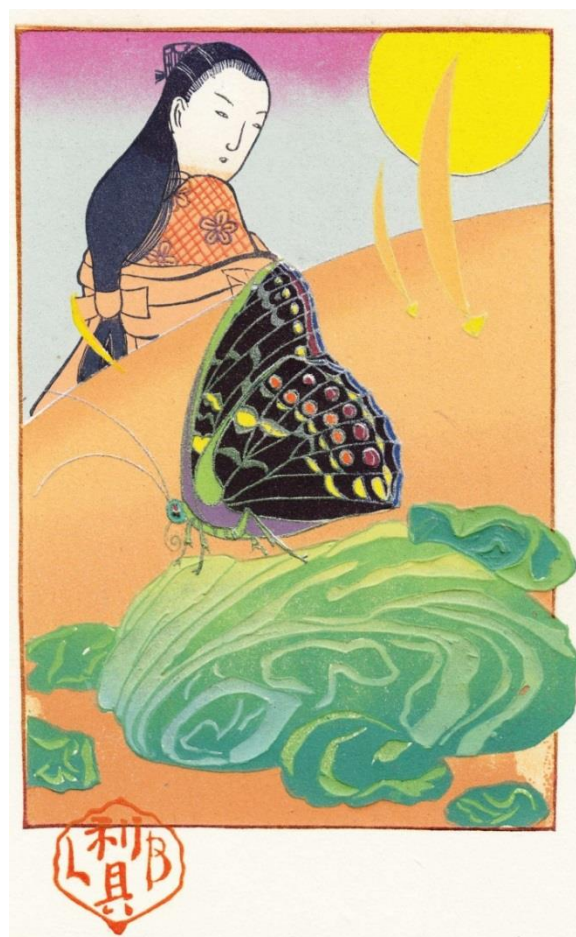
Calligrafia di Jimbo Keiko

NOTA: …Ammirando le polveri d'oro, d'argento e palladio stese a illuminare la poetica dei colori, pensando alle innumerevoli "passate" di legni incisi, anche più di duecento per singola stampa, "vedo" con gli occhi del cuore il paziente operato del Maestro al lavoro nel suo studio, quasi monastico nell'amore e nella costanza profusavi e, felice e grata di tanta sapiente e generosa bellezza, desidero e mi adopererò intensamente, affinché i giovani e non solo possano conoscere e seguire l'esempio umano e artistico del grande Xilopoetografo Ligustro, che nelle sue opere ha narrato con profondità e levità l'amore per la vita, la grazia e la sacralità femminile, le meraviglie della natura, il variopinto arcobaleno di sentimenti ed emozioni che risuonano e vibrano nell'anima.

Prof.ssa Roberta Filippi

Direttore Artistico del Centro Internazionale Antinoo

Firma : Sigilli Ligustro

TITOLO: Surimono mostra Xilon Italiana Museo Villa Croce Genova

TITOLO: Surimono mostra Xilon Italiana Museo Villa Croce Genova

Xilografia policroma a 20 colori, 24 matrici, anno 1995, anno del cinghiale

Tirature: 5, con carte e colori diversi

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Karazuri	Stampa con parti realizzate con la sola pressione, senza colore, per ottenere il rilievo ed effetti tridimensionali.
Kinpaku	Impiego di foglia d'oro al fine di ricoprire superfici anche estese sulla stampa
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell'oro e argento.
Sabi-Bori	Metodo di incisione per ottenere nella stampa della calligrafia Giapponese l'effetto del pennello.
Maki-E	Stampa con polvere d'oro spruzzata

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

Carta: Carta pregiata Giapponese

Misura delle stampe Shi-Ki-Shi

Sigilli in cinabro cinese

Versi di Ligustro:

Posato lo Sguardo
Museo sul Mare
Pensieri d'Oriente

Calligrafia di Jimbo Keiko

NOTA: *Cari amici, parteciperò alla seconda edizione di* ***Xilon Italiana triennale nazionale di xilografia*** *che avrà luogo nel mese di luglio (1995) presso il* ***Museo Villa Croce di Genova****. Rinnovando l'antica usanza giapponese del periodo "Edo", ho realizzato questo "****surimono****" per invitarvi alla manifestazione. Felice di potervi incontrare, vi invio cordiali saluti. (Ligustro)*

NOTA2: …Le tecniche di lusso della xilografia tradizionale giapponese trovarono applicazione nella realizzazione dei ***Surimono*** in quanto questo particolare tipo di stampa commemorativa utilizzata per celebrare eventi e ricorrenze, veniva commissionata da facoltosi personaggi che richiedevano ed erano disposti a pagare un prezzo elevato per i migliori materiali e le migliori tecniche di stampa.

Favorirono inoltre l'impiego delle tecniche di lusso nella produzione dei ***Surimono*** le ridotte dimensioni delle stampe, di piccolo formato con misure che non superavano gli 8 pollici ed in edizioni con numero di esemplari esiguo (lo storico Roger Keys stima da 75 a 100 stampe per ciascuna edizione), una tiratura limitatissima se paragonata alle stampe di carattere commerciale prodotte per la vendita ai collezionisti o consumatori i cui prezzi di vendita erano differenti in funzione della qualità della carta e della precisione e della bellezza della stampa, ne è un perfetto esempio la "Grande Onda" di Hokusai, realizzata in una edizione da 5.000 stampe delle quali sono giunte ai nostri giorni solo 100 esemplari.

Possiamo ammirare e riscoprire le speciali tecniche di lusso per l'abbellimento della stampa tramite le opere di Ligustro che sono uno straordinario concentrato di queste antiche e raffinatissime tecniche di "embellissement".

Nessuna riproduzione fotografica potrà mai rendere l'idea della bellezza barocca e senza tempo delle opere di Ligustro. Ammiratene dal vero una e lasciatevi stupire dai bagliori di oro e argento, di palladio e platino applicati in finissima foglia o in forma di impalpabile polvere, dalla magnifica lucentezza della polvere di mica che può rendere un dettaglio il fulcro della stampa o vestire di luce lo sfondo stampato, soffermatevi sulla morbida setosità conferita dalla polvere di perla ai petali dei fiori o alle ali di leggiadre e svolazzanti farfalle, lasciate scorrere lo sguardo nei più luminosi blu di cieli sconfinati che si trasformano in tramonti o albe e portano lo spettatore a scoprirsi nelle profondità degli abissi, sfumature magistrali, impercettibili, che tramutano in acqua il cielo.

In onore del (mio) grande Maestro Ligustro, invito tutti gli artisti-stampatori contemporanei a riscoprire, usare e includere nella loro pratica quotidiana le antiche tecniche di lusso della xilografia giapponese che di seguito riepilogo…… I pigmenti inoltre erano a base organica e inorganica, questi ultimi, a causa dell'elevato costo venivano impiegati esclusivamente nella realizzazione dei ***Surimono***.

All'inizio del 1800 i pigmenti divennero progressivamente più luminosi e grigi, dalla fine del 1820 e 1830 per alcuni ***surimono*** vennero adottate gamme di colori più saturi. Nel 1829 il blu di Prussia venne introdotto nel mercato giapponese e subito utilizzato da Utagawa Hiroshige and Katsushika Hokusai per i loro paesaggi. Intorno al 1864 gli inchiostri a base di aniline sintetiche furono importati in Giappone e utilizzati in minime parti, divennero presto abbastanza a buon mercato per essere impiegati anche per le stampe più economiche. …

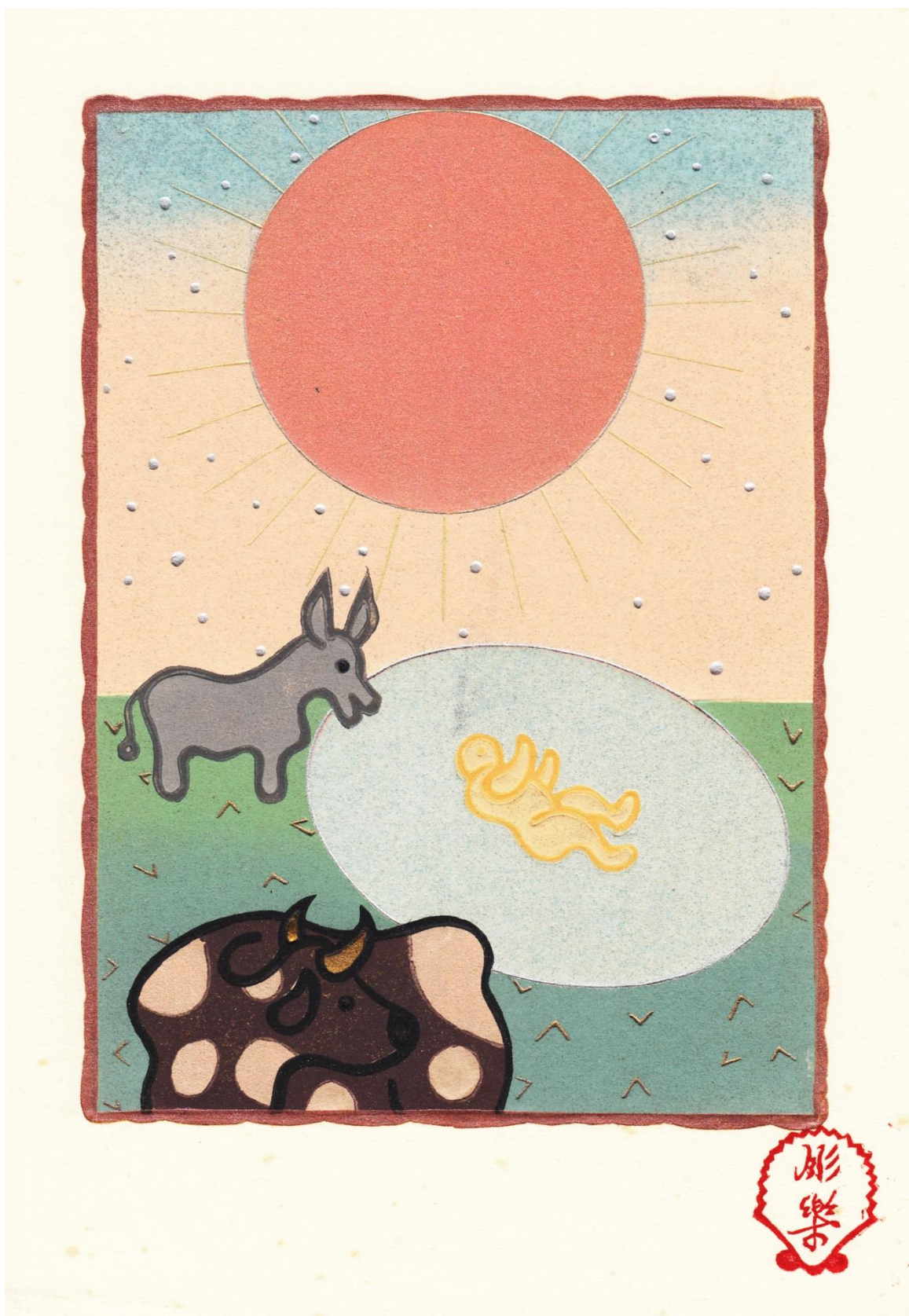
ESTRATTO - VEDI PUBBLICAZIONE CULTURALE CANTARENA VOL 1 NUMERO 51 SPECIALE DEDICATO INTERAMENTE A LIGUSTRO

…Le immagini e i dettagli fotografici a colori relativi a ciascuna tecnica illustrata potranno essere consultati presso la Sala Ligustro situata nella Biblioteca Civica Leonardo Lagorio di Imperia o potranno essere richieste, via posta elettronica, ai gestori dell'archivio ligustro.italiaATgmail.com

Per ogni ulteriore informazione o chiarimento scrivere una e-mail al seguente indirizzo: **hellory*AT*live.com**

Maria Nella Ponte Hellory, sono nata a Catania nel 1977.Ho iniziato a disegnare all'età di 2 anni, a dipingere a olio all'età di 12 anni, a 15 anni mi innamorai delle stampe di Ligustro. 5 anni dopo acconsentì di insegnarmi a realizzare le stampe con la tecnica giapponese "Moku Hanga" e 25 anni dopo quell'amore continua a crescere giorno dopo giorno.
Premio "Yoichi Fujimori Junior Prize" alla stampa "*Cherchez La Femme*!" per la mostra AIMPE - AwagamI InternationalMiniature Print Exhibition 2015 - Giappone

Firma : Sigilli *Ligustro*

TITOLO: Surimono di augurio per Natale *variante 1*

TITOLO: **Surimono di augurio per Natale *variante 1***

Xilografia policroma a 20 colori, anno dicembre 1997

Tirature: 2 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Karazuri	Stampa con parti realizzate con la sola pressione, senza colore, per ottenere il rilievo ed effetti tridimensionali.
Kimekomi	Stampa con effetto inverso del "karazuri" e con effetto di incisione, avvallamento.
Kindei	Colore dato da polvere d'oro per coprire minime parti della superficie della stampa con motivi decorativi.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante.

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

Carta: Carte Pregiate Giapponesi

Misura della stampa: cm 18 x cm 26,5

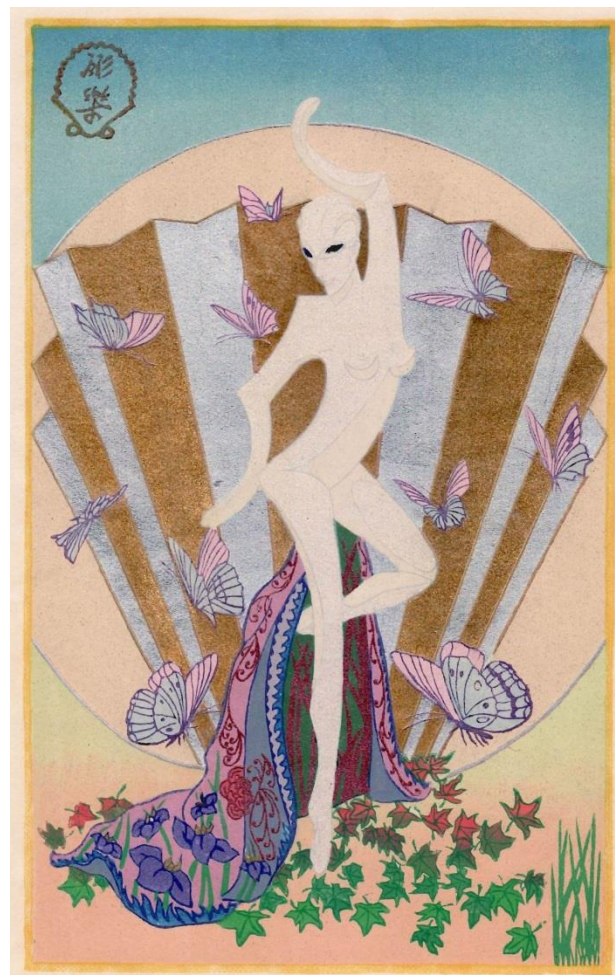
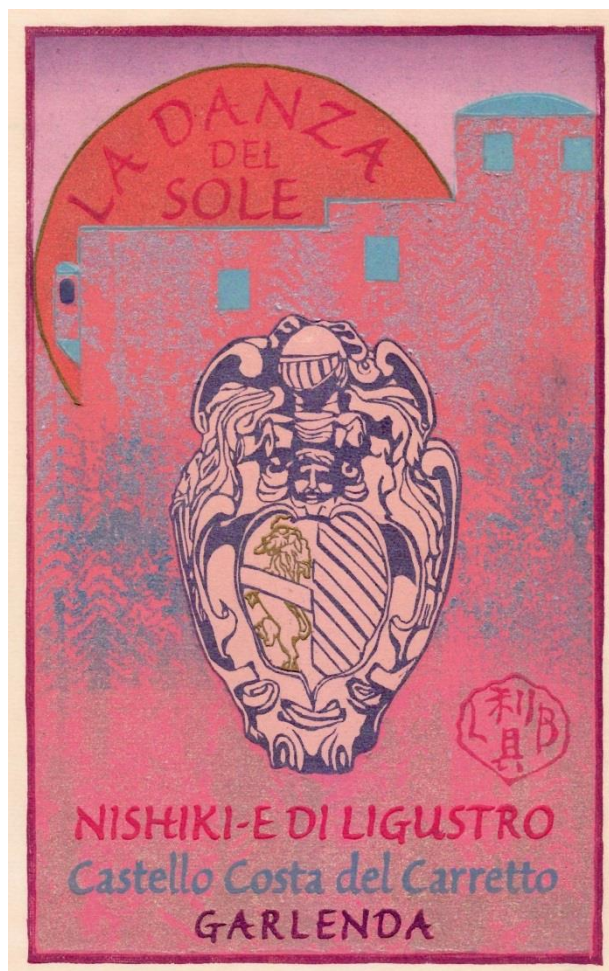
Sigilli in cinabro cinese

NOTA: Il *surimono*, secondo la tradizione giapponese, è il più bel biglietto d'auguri o di circostanza mai realizzato nel mondo. Questa "cosa stampata" (traduzione letterale) viene prodotta in Giappone tra la metà del Settecento e la metà dell'Ottocento per occasioni particolari e private.

I soggetti compresi in un *surimono* sono impregnati di allusioni o metafore come le eventuali poesie che li accompagnano.
L'intreccio e il dialogo tra raffigurazione e scrittura costituiscono una delle caratteristiche principali dei *surimono*.

Questo surimono è stato ricavato dal lavoro, eseguito da Ligustro, dei *Trenta Arcani per otto colori* liberamente ispirato ai "Folksongs" di Luciano Berio.

Firma: Sigillo in basso a destra a destra *Cho-Raku Incide la Gioia Ligustro*

TITOLO: Surimono per la mostra a Garlenda La danza del sole

TITOLO: **Surimono per la mostra a Garlenda La danza del sole**

Mostra dal 1 luglio al 19 agosto 2001

Xilografia policroma a 44 colori, anno 2000

Tirature: 20 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Kinpaku	Impiego di foglia d'oro al fine di ricoprire superfici anche estese sulla stampa.
Sabi-Bori	Metodo di incisione per ottenere nella stampa della calligrafia Giapponese l'effetto del pennello.

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

Carta: Carta pregiata Giapponese e seta cinese con tecnica : Kohonzuri

Misura della stampa: Mitsugiri

Sigilli in cinabro cinese

Firma: STAMPA SINISTRA: Sigillo in basso a destra *Ligustro Berio,* STAMPA DESTRA: sigillo in alto a sinistra *Cho-Raku Incide la Gioia Ligustro,* STAMPA IN BASSO: *sigillo in basso a sinistra* Kio-Shoku Pazzo del colore Ligustro

Nel Giappone del "Periodo Edo" (1603-1868) il Surimono era proposto quale invito alle manifestazioni culturali.

Per annunciare quindi, la mia mostra dedicata alla "Grande Dea del Sole Amaterasu omi Kami", mi è sembrato positivo presentare così l'immagine:

Sul prezioso supporto, un Sole Rosso, nasce nell'Alba Orientale: farfalle e foglie accentuano bellezza e serietà della Natura.

Splende di Luce la Grande Dea, nella sua danza verso l'Occidente.

Nel Tramonto, il Sole, indora un serale paesaggio Ligure.

ZE-KO

TITOLO: Surimono augurale per la nascita del principe Hisaito

TITOLO: **Surimono augurale per la nascita del principe Hisaito**

Xilografia policroma a 6 colori, 8 matrici, anno 2004

Tirature: 4 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Karazuri	Stampa con parti realizzate con la sola pressione, senza colore, per ottenere il rilievo ed effetti tridimensionali.
Kindei	Colore dato da polvere d'oro per coprire minime parti della superficie della stampa con motivi decorativi.
Kinpaku	Impiego di foglia d'oro al fine di ricoprire superfici anche estese sulla stampa.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell'oro e argento.
Sabi-Bori	Metodo di incisione per ottenere nella stampa della calligrafia Giapponese l'effetto del pennello.

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

Carta: Carta pregiata Giapponese

Misura della stampa: cm 13 x cm 18

Traduzione versi: **FELICITA' ED AUGURI PER LA TUA NASCITA**

Calligrafia di Jimbo Keiko

Sigilli in cinabro cinese

Firma: Sigillo in basso a destra *Ligustro Berio,*

NOTA: …Nessuna riproduzione a colori può "Rendere giustizia" all'originale, sia per la brillantezza metallica della patina di oro e argento, sia per la superficie trattata con lacca e mica o per la stampa cieca usata per ottenere effetti di rilievo.

Il "***SURIMONO***" quadrato delle "LUCCIOLE E LUNA CRESCENTE" dà qualche idea sulla complessità della venatura dell'oro e dell'argento e sulla gradazione del colore nel cielo, dall'indaco al lilla, che serve come sfondo alle lucciole, ognuna con il suo alone di argento e di brillante mica. Un altro "***SURIMONO***" mostra un ragno su di una ragnatela d'argento di squisita fragilità; esausto tra i papaveri in un campo ed uno spaventapasseri, e sul fondo, come avviene spesso nelle stampe di Ligustro, appare un glorioso sole rosso ed immenso.

Nella serie di stampe "***SURIMONO***" dedicate ai dodici mesi dell'anno, Febbraio ci porta l'inserzione di un gruppo di anemoni pieni di colore che brillano di rugiada su di un manto nevoso sotto scuri alberi. Sempre nelle opere di Ligustro, c'è questo tipo di inaspettata poesia espressa in incisioni su legno con colori di incredibile raffinatezza. Esse sono uniche tra le grafiche moderne.

Jack Hillier può essere considerato uno dei maggiori esperti al mondo di Arte giapponese

TITOLO: Surimono per l’anno del cane 2006

FREMITO D'ALI
EFFIMERO SOSPIRO
SOGNO FARFALLE

TITOLO: **Surimono per l'anno del cane 2006**

Una stampa è con il sole dell'alba e l'altra stampa è con il sole in pieno giorno

Le Farfalle Innamorate del Fiore
(Poetessa LI-QING-ZHAO -titolo di canzone - CINA DEI SONG - 1084)

Xilografia policroma a 25 colori, anno 2005

Tirature: 4 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Karazuri	Stampa con parti realizzate con la sola pressione, senza colore, per ottenere il rilievo ed effetti tridimensionali.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell'oro e argento.
Mokkotsu	Tipo di pittura o di stampa di tradizione cinese che consiste nel rappresentare le figure senza contorni.
Sabi-Bori	Metodo di incisione per ottenere nella stampa della calligrafia Giapponese l'effetto del pennello.

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura);

Carte: Pregiate Giapponesi

Misura della stampa: cm 40 x 35

NOTA: **Ligustro, dal suo amato Giappone racchiuso nel piccolo studio di Imperia Oneglia, ha lasciato straordinarie idee da intuire e fantastiche opere da ammirare**

In diverse occasioni Ligustro, con le sue stampe, i surimono, gli e-goyomi, i mitate, gli ex libris, gli haiku e con il kaimei (cambio di nome) ha contribuito a rafforzare i legami tra Italia e Giappone:

- ✓ *...mi fa veramente piacere constatare che, grazie a voi e alle vostre opere, la tradizione del Giappone è salvaguardata in Italia, dirò di più, meravigliosamente trasformata*

Daini Tsugahara *direttore del Centro culturale e informazione dell'"Ambasciata del Giappone a Bruxelles*

- ✓ *...attraverso le sue opere ritrovo il simbolo del gioioso connubio tra due grandi civiltà e culture, quella del Giappone e dell'Italia...*

Atzuko Nishimura *Ambasciatore del Giappone a Bruxelles*

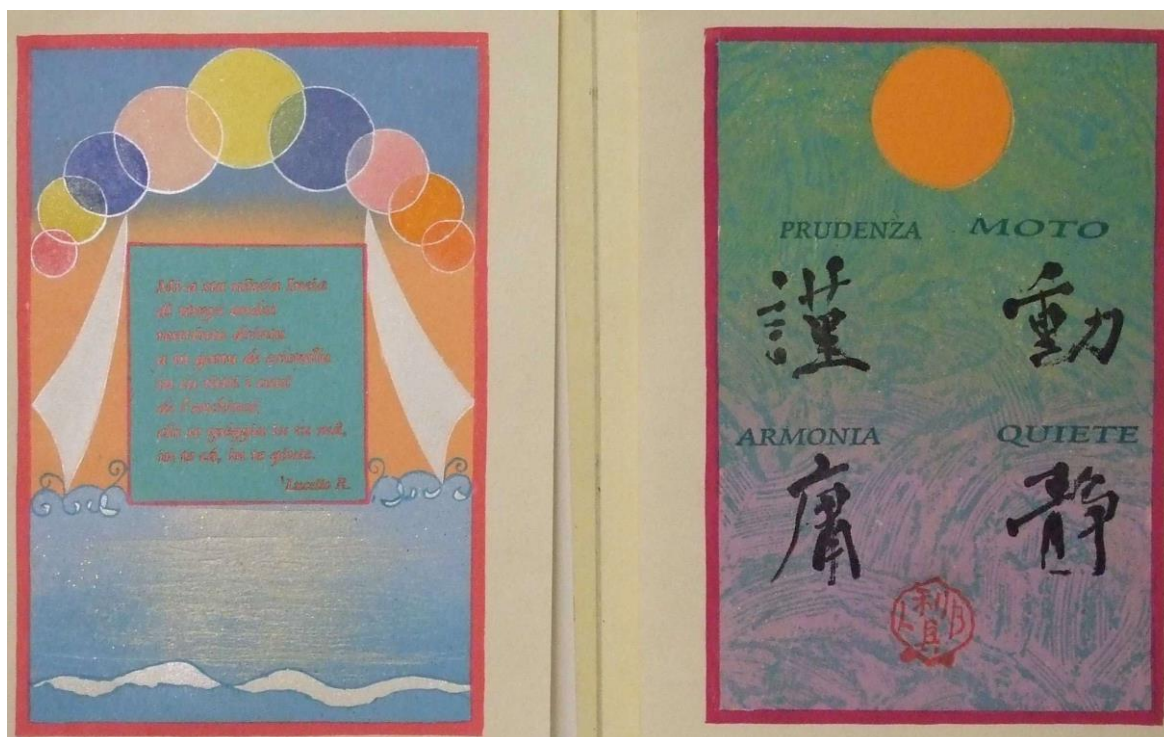
Poesia: in forma di Haiku e in dialetto di Oneglia composta da Caterina Garibbo Siri e da Ligustro

A tèra dunde u nasce a puesia e dunde u voà e farfalle

La terra dove nasce la poesia e dove volano le farfalle

Sigilli in cinabro cinese

Firma: Sigillo *Ligustro Berio,* sigillo *anno del cane*

TITOLO: Surimono per la stampa Mitate – Ineia di tempi Andai

TITOLO: **Surimono per la stampa Mitate – Ineia di tempi Andai**

Traduzione immagini verbali del poeta Taikuan ***MOTO, QUIETE, PRUDENZA, ARMONIA***

MITATE: (*Stampa di fantasia, parodia, trasposizione di temi iconografici classici. Print of fantasy, parody, transposition of classical iconographic subjects. – Definizione dal Libro: HON di Pietro Gobbi - L'angolo Manzoni Editrice)*

Xilografia policroma a 16 colori, Anno 2007

Tirature: 20 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Gindei	Impiego di polvere d'argento per dare rilievo a particolari finemente ricavati nella stampa.
Karazuri	Stampa con parti realizzate con la sola pressione, senza colore, per ottenere il rilievo ed effetti tridimensionali.
Kindei	Colore dato da polvere d'oro per coprire minime parti della superficie della stampa con motivi decorativi.
Kinpaku	Impiego di foglia d'oro al fine di ricoprire superfici anche estese sulla stampa.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell'oro e argento.
Sabi-Bori	Metodo di incisione per ottenere nella stampa della calligrafia Giapponese l'effetto del pennello.

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

Carta: Carte Pregiate Giapponesi

Misura delle due stampe: cm 14,5 x cm 22 cadauna

Sigilli in cinabro cinese

Firma: Sigillo in basso a destra *Ligustro Berio*

Filo ispiratore:

Oneglia dei tempi andati:

Quando Oneglia (oggi Imperia) era il centro mondiale della produzione, della lavorazione e della commercializzazione dell'olio d'oliva negli anni 1900 – 1940.

MOTO *al mattino*

u. u. u. – o. o. o. era l'urlo che al mattino, intorno alle 5 risuonava nelle zone dove passavano i carri trainati da enormi cavalli che i carrettieri emettevano per farli camminare o fermare.
I camion e le automobili non avevano ancora invaso le strade di quel tempo.
Carri, carichi di grandi fusti pieni d'olio, diretti alle industrie e ai magazzini dei commercianti, partivano dalle banchine del porto di Oneglia.

QUIETE *alla sera*

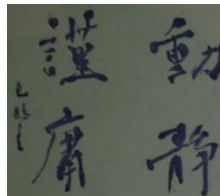
Questa attività si svolgeva sulle piazze e sulle strade di Oneglia e terminava alla sera, alle ore 18 circa e tutto si fermava; compresi i carri pieni di fusti. Venivano staccati i cavalli e sistemati nelle loro stalle dove venivano puliti, strigliati e rifocillati.

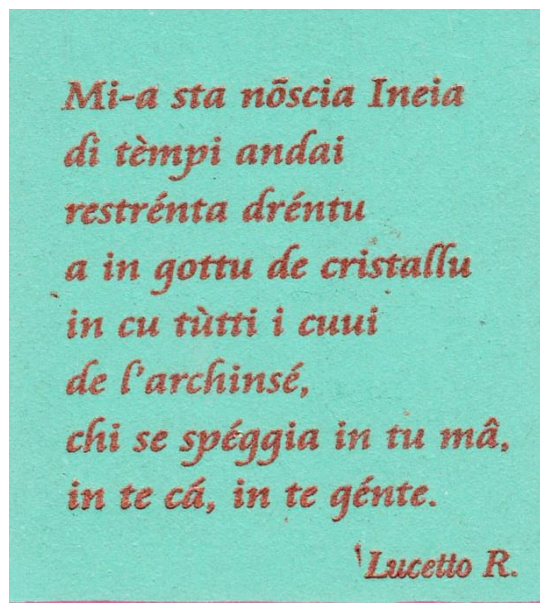
PRUDENZA *al mattino*

Dalle ore 10 negli uffici amministrativi delle industrie venivano aperti i telegrammi che arrivavano da ogni località del mediterraneo comunicando le quantità prodotte ed il valore organolettico. Da tutti i dati se ne tracciava il prezzo che faceva mercato.

ARMONIA *alla sera*

Questa attività giornalmente così movimentata toccava moltissime persone: industriali, commercianti, sensali, operai e poteva considerarsi un'armonia il cui suono nella sera terminava.

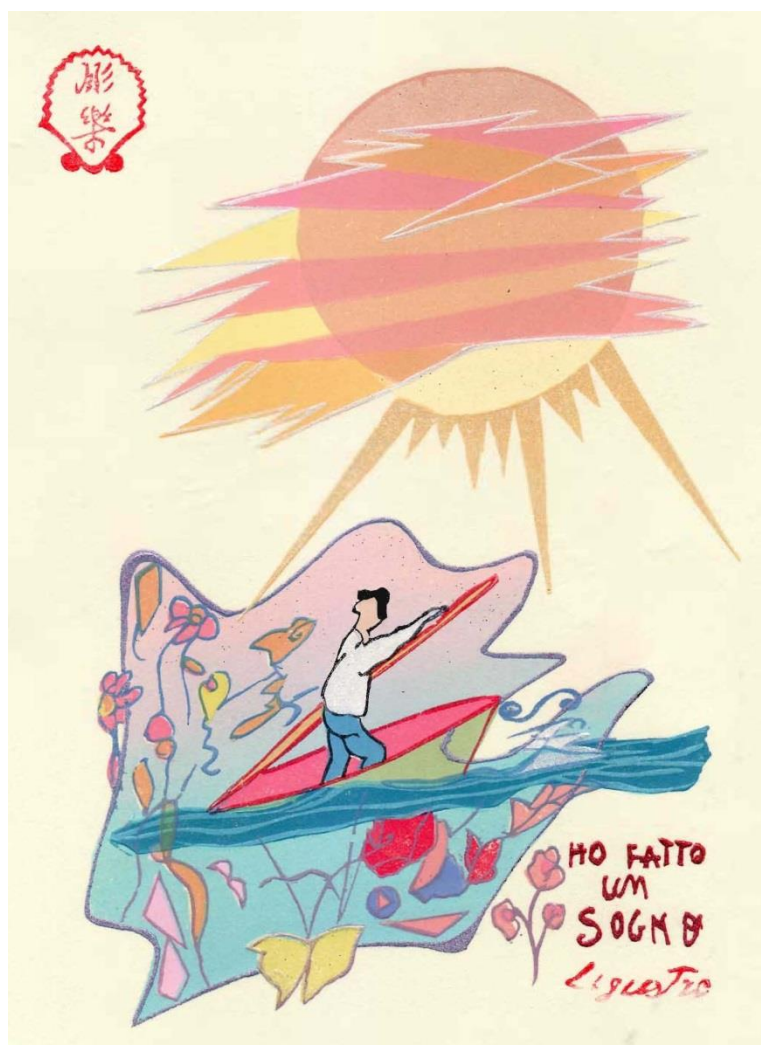
PRUDENZA **MOTO**

ARMONIA **QUIETE**

Poesia: In dialetto di Oneglia del poeta Lucetto Ramella

Mi-a sta nõscia Ineia
di tèmpi andai
restrénta dréntu
a in gottu de cristallu
in cu tùtti i cuui
de l'archinsé,
chi se spéggia in tu mâ,
in te cá, in te génte.

Lucetto R.

Traduzione:

Guarda questa nostra Oneglia dei tempi andati, ristretta dentro a un bicchiere di cristallo con tutti i colori dell'arcobaleno, che si specchia nel mare, nelle case, nella gente.
Lucetto R.

TITOLO: Surimono per assegnazione del Premio Novaro per la Cultura Ligure

TITOLO: Surimono per assegnazione del Premio Novaro per la Cultura Ligure
HO FATTO UN SOGNO PER IL RITORNO DELLE FARFALLE
Aula Magna Polo Universitario Imperiese, Via Nizza 8, Imperia, 30 ottobre 2009

Xilografia policroma a 34 colori, Anno 2009

Tirature: 8 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Kinpaku	Impiego di foglia d'oro al fine di ricoprire superfici anche estese sulla stampa.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell'oro e argento.
Sabi-Bori	Metodo di incisione per ottenere nella stampa della calligrafia Giapponese l'effetto del pennello.
Maki-E	Stampa con polvere d'oro spruzzata
Urushi-E	Parti coperte con lacca per renderle lucide e brillanti

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura);

Carte: Pregiate Giapponesi

Misura delle stampe: cm 18 x 25

Sigilli in cinabro cinese

NOTA: **Con l'assegnazione del *"Premio Novaro"* per la Cultura ligure, sono stato lusingato a rinnovare l'usanza giapponese del "*Periodo Edo"* (1603 – 1868) e realizzare questo surimono, allo scopo di ricordare l'importante avvenimento, programmato dalla Fondazione Mario Novaro di Genova e dall'Istituto Statale d'Arte di Imperia. (Ligustro).**

I preziosi biglietti "giapponesi" AUGURI SI DICE "SURIMONO"

Nulla di più esatto dell'affermare che i *surimono* sono i più bei biglietti d'auguri e di circostanza mai realizzati. Queste "cose stampate" (è la traduzione letterale) venivano prodotte in Giappone tra la metà del Sette e la metà dell'Ottocento in occasioni molto particolari e non per il mercato, ma per circolazione privata.

C'era a quei tempi una gran passione per i circoli letterari patrocinati da ricchi mercanti; samurai, editori. Ci si riuniva periodicamente e si facevano gare di poesia e calligrafia. In queste occasioni un pittore, a volte anche un poeta o un calligrafo, creavano una silografia a commemorazione dell'evento. In poche copie, impressa con tecnica raffinatissima e costosa, a molti colori, con aggiunta di polvere d'oro, argento, mica, a volte con l'inserzione di schegge di madreperla o altro materiale prezioso, era riservata alla diffusione fra i membri del circolo.

L'inizio dell'anno, corrispondente, secondo l'antico calendario lunare, al primo giorno di primavera e, grosso modo, alla metà di febbraio era il momento più propizio. Vi si facevano coincidere altre occasioni da immortalare coi *surimono*: la fondazione di un nuovo circolo, il mutamento di un nome d'arte, il passaggio di un attore a ruoli più importanti, secondo la rigida gerarchia teatrale di allora come di oggi, con l'assunzione di un nuovo nome-titolo.

I soggetti sono tutti impregnati di metafore e allusioni come le poesie che li accompagnano e i 'più .grandi artisti vi si sono cimentati. Alcuni, anzi, non hanno prodotto che *surimono* nella loro carriera grafica.

Pressoché ignorati dal grande collezionismo per molto tempo sono divenuti ormai uno degli argomenti di studio più appassionanti nel settore della silografia nipponica, anche per il gran numero di falsi d'epoca che sono stati individuati. In Italia hanno raggiunto l'apice della notorietà con la mostra che Helena Markus ha curato per il Centro Piemontese di Studi sul Medio ed Estremo Oriente a Torino due anni fa.

Roger Keyes è senz'altro lo studioso che, negli ultimi anni, ha maggiormente approfondito le ricerche su queste affascinanti opere dell'incisione. La pubblicazione, ora, per i tipi di Philip Wilson del monumentale *The Art of Surimono* costituisce un punto miliare non solo nella loro conoscenza in senso tecnico ma in rapporto ai vari ambienti letterari oltre che artistici e al peso esercitato nel mondo culturale in genere del Giappone proto-moderno.

The Art of Surimono è basato sullo studio della raccolta nella Chester Beatty Library di Dublino, una delle più importanti del settore non solo, per la rappresentatività, ma per la qualità e condizione delle prove. Sir Chester Beatty, che principiò la collezione nel 1954, affidandone la costituzione al massimo esperto vivente del settore, **Jack Hillier**, pose una condizione fondamentale e inderogabile: la perfetta condizione delle incisioni da acquisire.

Ma il lavoro di Roger Keyes non si limita, come del resto si può notare anche dall'altro volume di poco anteriore a questo: *Surimono*, a uno studio testuale delle singole opere. Lo storico dell'arte americano è invece preoccupato di fornire strumenti preziosi sull'intricato mondo dei circoli letterari, sulla loro implicazione con quello dei pittori e degli editori d'arte. Il libro contiene, oltre alla dettagliata catalogazione di centinaia di opere e alla lussuosa riproduzione di parte di esse, una appendice sui poeti (in alcuni casi sarebbe più equo dire scrittori di poesie) che iscrissero i loro versi, sul *surimono*.

Preziosissimo è l'accurato, specifico capitolo sulle copie d'epoca dei surimono quadrati di cui l'Autore ha ricostruito pazientemente i modi e i luoghi di provenienza sulla base di molta ricerca e di documenti rinvenuti in Giappone.
prof. Gian Carlo Calza

Gian Carlo Calza insegna Storia dell'arte dell'Asia Orientale all'Università Ca' Foscari di Venezia e dirige «The International Hokusai Research Centre». È stato consulente scientifico di alcune delle piú importanti esposizioni d'arte orientale in Italia, come 7000 anni di Cina al Palazzo Ducale di Venezia nel 1983. Ha curato nel 1979 Japanische Plakate Heute. 250 Beispiele von 25 Künstlern al Kunstgewerbemuseum di Zurigo, nel 1997 Tanaka Ikko. La grafica del Giappone al PAC, e nel 1999 Hokusai. Il vecchio pazzo per la pittura al Palazzo Reale di Milano. Oltre ai cataloghi di quelle e altre mostre, è autore di saggi critici sull'arte dell'Asia Orientale classica e moderna, L'incanto sottile del dramma no, 1975; Stampe popolari giapponesi, 1979; Hokusai. Le cento vedute del Fuji, 1982; Hokusai Paintings, 1994; Imai, 1998. Presso Einaudi è uscito Stile Giappone (2002).

Firma: STAMPA DI SINISTRA: Sigillo in alto a sinistra *augurale per il ritorno delle farfalle,* sigillo in basso a destra *Ligustro Berio*, STAMPA DI DESTRA sigillo in alto a sinistra *Cho-Raku Incide la Gioia Ligustro*

LIGUSTRO
“PREMIO MARIO NOVARO PER LA CULTURA LIGURE 2009”

Comunicato Stampa

Il “**Premio Mario Novaro per la Cultura Ligure**” assegnato per il 2009 a **Giovanni Berio**, conosciuto in arte come **Ligustro,** verrà consegnato all’Artista imperiese nel corso di un evento che si svolgerà nell’Aula Magna del Polo Universitario di Imperia il **30 ottobre** prossimo.

La manifestazione, organizzata dal locale Istituto Statale d’Arte, con il patrocinio di Provincia e Comune di Imperia, prevede, dopo i saluti delle Autorità e del Presidente del DAMS, prof. Roberto Trovato, la presentazione dell’opera dell’Artista da parte del prof. Vittorio Coletti dell’Università di Genova. Alle relazioni di Massimo Locuratolo e Roberto Moriani, docenti dell’Istituto d’Arte, intervallate da letture scelte dall’attore Franco Carli, seguirà la consegna del “Premio” da parte di Maria Novaro, presidente della Fondazione omonima.

Ligustro, nato a Imperia nel 1924, si dedica dal 1986 esclusivamente allo studio e alla pratica della xilografia policroma giapponese e delle sue tecniche “Nishiki-E” in uso nel Periodo Edo, realizzandone stupendi esemplari stampati a mano con antichi metodi artigianali su preziose carte prodotte ancora oggi in Giappone.
Il suo paziente lavoro di riscoperta di antiche tecniche è stato accolto e giudicato con notevole interesse persino nel paese dove esse hanno avuto origine e dove, col tempo, sono state poi parzialmente accantonate, o del tutto dimenticate. Ne fa fede un ampio servizio della televisione giapponese girato da un’équipe venuta appositamente in Liguria per documentare l’attività creativa di Ligustro..
La singolarità dell’opera dell’Artista, che ha scelto di illustrare anche alcune poesie di Mario Novaro, al di là del fascino derivante dalla particolarissima espressività dei singoli elaborati, consiste nel rappresentare temi simbolici ed immagini realistiche (scorci di paesaggio della sua terra natale e del suo mare) con un analogo sentimento espressivo. Oltre a questi aspetti, è da sottolineare l’unicità delle tecniche utilizzate, reinventate, piegate a precisi intenti personali, tali da lasciare sbalorditi anche gli esperti del settore.
L’Artista, che opera tutt’oggi in uno studio situato alle spalle del porto di Oneglia, ha illustrato al pubblico, in conferenze e dimostrazioni pratiche, il particolare genere d’arte a cui si dedica e la sua storia affascinante. Ha tenuto diverse “personali”, in Italia e all’estero, e per la sua attività è stato soggetto per tesi di laurea.

Per maggiori informazioni: **http://www.ligustro.it/**

La **Fondazione Mario Novaro** Onlus, riconosciuta dal Ministero dei Beni Culturali e dalla Regione, è finalizzata alla valorizzazione del patrimonio culturale ligure del Novecento. Essa svolge da venticinque anni attività di ricerca, conservazione e divulgazione attraverso l’edizione di testi, la produzione di video, l’organizzazione di convegni, seminari e mostre. Pubblica il quadrimestrale “La Riviera Ligure”.
Annualmente, dal 1991, riconosce con il “Premio Novaro” l’impegno di una personalità ligure distintasi nei vari settori della cultura a livello internazionale. Lo hanno ricevuto tra gli altri Lele Luzzati, Luciano Berio, Renzo Piano, Francesco Biamonti, Vittorio Gassman, Enzo Maiolino, Edoardo Sanguineti, Elena Bono, Giuliano Montaldo, Eugenio Carmi.

Il Premio è un riconoscimento simbolico e consiste in una ceramica, modellata dall’artista genovese Umberto Piombino, raffigurante una rondine, logo della Fondazione.

TITOLO: Surimono Imperia la città che sale

TITOLO: **Surimono Imperia la città che sale**

Realizzato per la donazione alla Biblioteca di Imperia (31 gennaio 2015)

Xilografia policroma a 50 colori, 12 legni, Anno 2015

Tirature: 3 (1 per la Biblioteca di Imperia, 1 per il Comune di Imperia, 1 per la famiglia)

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Karazuri	Stampa con parti realizzate con la sola pressione, senza colore, per ottenere il rilievo ed effetti tridimensionali.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell'oro e argento.

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

Carta: pregiate giapponesi

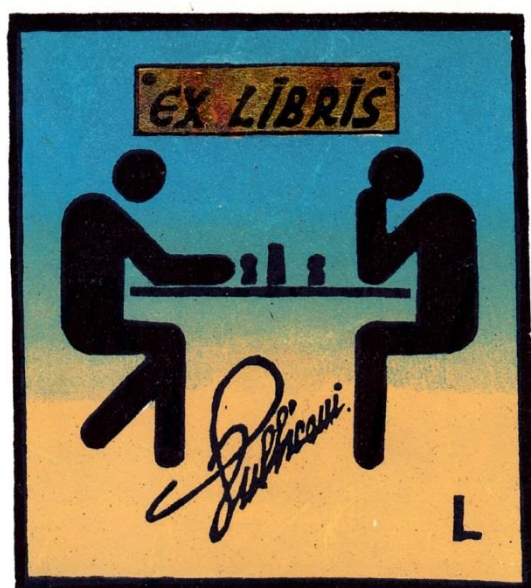
Misura della stampa: cm 21,7 x cm 25

Firma: firma a destra *LIGUSTRO*

...Con la cultura si sale...*la mongolfiera è, in sé, un'immagine di felicità e il fatto che porti Imperia in alto è l'auspicio di gioia collettiva per tutti noi che la amiamo. La stampa è un surimono augurale per la città. Vorrei contribuire a far ritornare ad Imperia la cultura. A Imperia sono nati personaggi che hanno contribuito alla Cultura e che spesso vengono quasi dimenticati*

NOTA: Nel Giappone del tardo periodo Edo, c'era l'uso di produrre uno speciale surimono per festeggiare particolari ricorrenze nell'attività di circoli culturali o eventi simili di livello. Questi oggetti, da qualcuno definiti kubarimono (stampe omaggio pregiate) erano xilografie a tiratura molto limitata, come i nostri esemplari numerati, eseguite su carta pregiata ed arricchite con le più preziose raffinatezze incisorie; fuori commercio, venivano distribuite a membri e sostenitori di circoli o a famigliari. Ligustro riprende con questa sua insuperabile abilità che gli è propria, la simpatica usanza giapponese. (Prof. Adriano Vantaggi)

(Estratto relazione Prof. Adriano Vantaggi, nato a Genova nel 1949 dove vive e lavora. Ha vissuto in Giappone dal 1973 al 1975 con borsa di studio del Ministero della Pubblica Istruzione. Si è laureato in lingue e civiltà orientali presso l'Istituto Orientale di Napoli. E' un "Yamatologo" molto quotato. Già consulente del Museo d'Arte Orientale Edoardo Chiossone di Genova, autore di numerose pubblicazioni e traduzioni dal giapponese. Accanto ad altri studi, si dedica da anni allo studio della storia dell'antica xilografia giapponese. Collabora inoltre con associazioni culturali dedite all'insegnamento delle arti, della storia e della letteratura orientali)

TITOLO: Stampa Ex Libris scacchista campione Renzo Pullicani

TITOLO: **Stampa Ex Libris scacchista campione Renzo Pullicani *variante 2***

Xilografia policroma a 4 colori, anno 2002

Tirature: 2 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Kinpaku	Impiego di foglia d'oro al fine di ricoprire superfici anche estese sulla stampa.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell'oro e argento.
Sabi-Bori	Metodo di incisione per ottenere nella stampa della calligrafia Giapponese l'effetto del pennello.

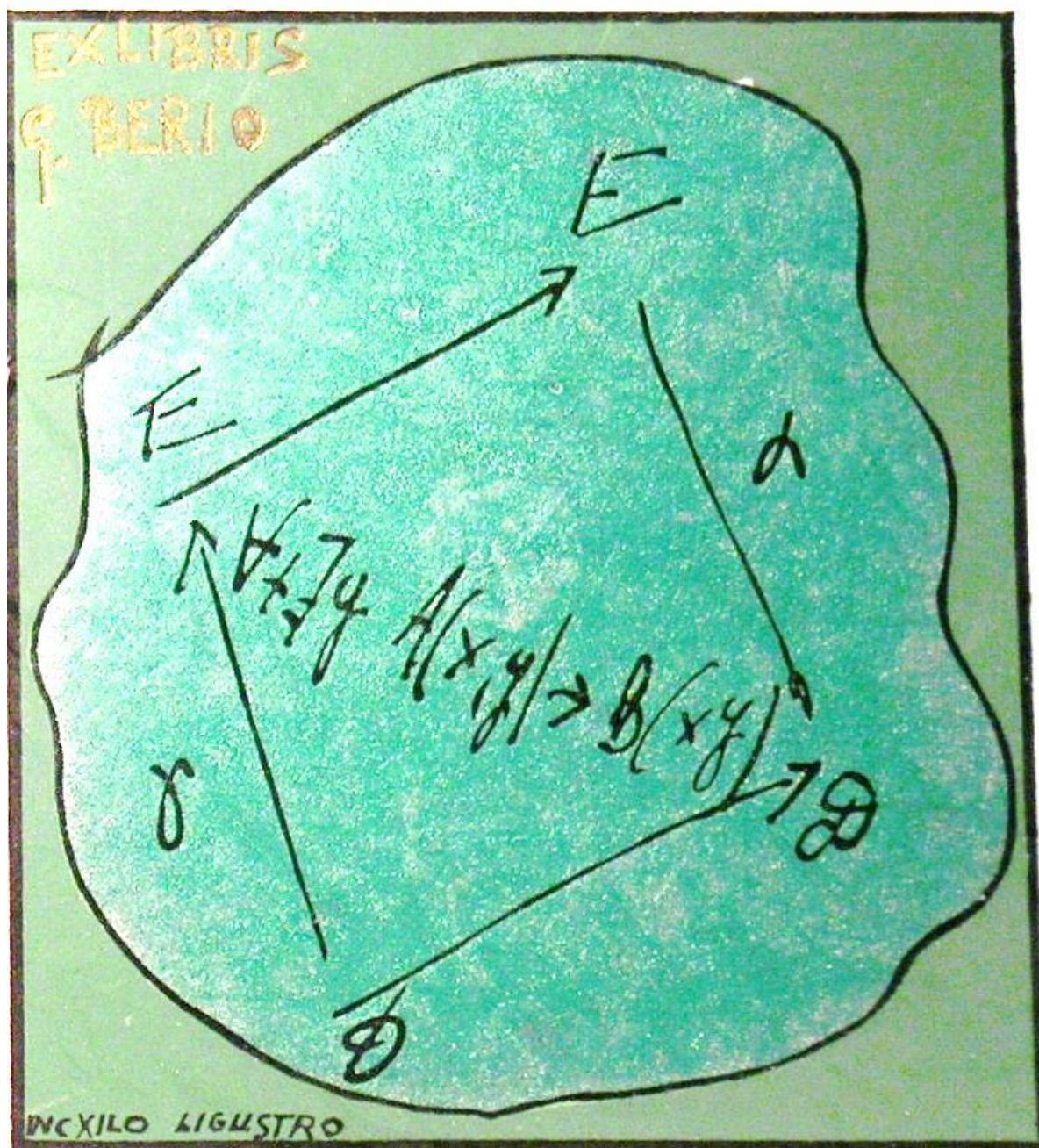
Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

Carta: Carta pregiata Giapponese

Misura della stampa: cm 16 x cm 20 EX LIBRIS cm 7 x cm 7,5

Nota: *Ex Libris per il carissimo amico Renzo Pullicani, grandissimo esperto di scacchi.*

Firma : In basso destra **L** per Ligustro

TITOLO: Stampa Ex Libris Giuseppe Berio *variante 1*

TITOLO: **StampaEx Libris Giuseppe Berio** ***variante 1***

Xilografia policroma a 5 colori, anno 1990

Tirature: 2 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Gindei	Impiego di polvere d'argento per dare rilievo a particolari finemente ricavati nella stampa.
Kindei	Colore dato da polvere d'oro per coprire minime parti della superficie della stampa con motivi decorativi.
Kinpaku	Impiego di foglia d'oro al fine di ricoprire superfici anche estese sulla stampa.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell'oro e argento.
Ginpaku	Stampa su foglio d'argento

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

Carta: Carta pregiata Giapponese

Misura della stampa: cm 14,4 x 12,6

Sigilli in cinabro cinese

Nota di Ligustro: ***Ex Libris per il figlio Giuseppe studioso, ricercatore e professore al Politecnico di Torino, esperto in matematica ed informatica e in seguito professore all'università di Nantes (Francia).***

Firma : In basso al sinistra *LIGUSTRO*

NOTA:...Ligustro, ha avuto il grande merito, con le sue opere, aldilà delle sue indubbie e straordinarie capacità di artista, di "zoomare", se è concesso il termine, su questa dimensione sconosciuta e lontana. Di questa focalizzazione ne è testimone lo scrittore Basilio Cadoni, il quale scrive all'artista dicendo: "I suoi surimono mi dicono non soltanto come le sue realizzazioni implichino, in prima misura pazienza e passione, ma soprattutto mi inducono a riflettere sul senso degli infiniti mondi dell'arte. Mi inducono a riflettere, in particolare su una matrice di una antica, diversa, misteriosa civiltà e a confessare a me stesso quanto sia esile la mia cognizione della cultura dell'Estremo Oriente, della quale conosco qualche poeta. A me, e forse non soltanto a me, è certamente dato percepire la bellezza, la ricercatezza dei suoi surimono, ma non, con mio grande rammarico, il sub-stratum profondo, la segreta linfa concettuale-storico-filosofica che è il referente delle sue opere, e me ne dolgo. Perché se fossi più cognito potrei maggiormente onorare la sua arte. Tuttavia la bellezza delle sue stampe mi affascina, perché, anche se difetto degli strumenti di riscontro, ne sento tutto il segreto, luminoso, suadente incanto"

Basilio Cadoni scrittore - Margherita Faustini, intervista in Ex libris Rivista italiana di xilografia, ex libris e piccola grafica n.12, ottobre 1989 febbraio 1990

TITOLO: Stampa Ex Libris Gabriele D’Annunzio variante 1

TITOLO: **Stampa EX LIBRIS Gabriele D’Annunzio *variante 1***

Xilografia policroma a 5 colori, anno 1988

Tirature: 10 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Gindei	Impiego di polvere d’argento per dare rilievo a particolari finemente ricavati nella stampa.
Karazuri	Stampa con parti realizzate con la sola pressione, senza colore, per ottenere il rilievo ed effetti tridimensionali.
Kimekomi	Stampa con effetto inverso del “karazuri” e con effetto di incisione, avallamento.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell’applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell’oro e argento.
Sabi-Bori	Metodo di incisione per ottenere nella stampa della calligrafia Giapponese l’effetto del pennello.

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

Carta: Carta pregiata Giapponese

Misura della stampa: cm 31 x cm 46 EX LIBRIS cm 11 x cm 11

Sigilli in cinabro cinese

Nota di Ligustro: *EX LIBRIS PER 50° ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI D’ANNUNZIO INSERITO NEL CATALOGO A Pag. 75*

LIBRO CON PIUMA PER SCRIVERE

EX LIBRIS CITTA’ DI PESCARA 1988

BANDIERA ITALIANA (SFONDO)
FUOCO, MELOGRANI, CALCO DELLA MANO ESEGUITO DA UNO SCULTORE MENTRE D’ANNUNZIO STAVA MORENDO, VERSI GIAPPONESI DEL POETA, TRADUZIONE: LIBRO: SULLE ORME DELL’IPPOGRIFO, PER DOCUMENTAZIONE VEDERE SU RIVISTA EROICA DI COZZANI

Firma : Sigillo *LIGUSTRO*

NOTE PER EX LIBRIS GABRIELE D'ANNUNZIO

Scrittori italiani raccontano il Sol Levante

Il conterraneo Jenco tra i divulgatori della poesia giapponese.

di Salvatore Delli Paoli

Mentre si apre a Tokio (sabato 21 aprile) il convegno "Scrittori italiani raccontano il Sol Levante", promosso dal premio Grinzane Cavour, nell'ambito delle manifestazioni "Italia in Giappone 2001", non è fuor di luogo ricordare che Napoli ha il merito di aver fatto conoscere, tra le prime città europee, la poesia giapponese in Occidente, attuando, nei primi anni del Novecento, un ideale collegamento con le seduzioni dell'arte orientale del paese del Sol Levante, grazie all'opera di quel grande diffusore della cultura giapponese in Italia che fu Haruchici Shimoi, che trovò entusiastiche adesioni alla sua opera nel gruppo di scrittori raccolti intorno alla rivista "La Diana", di cui era l'anima Gherardo Marone. Shimoi era impegnato in quegli anni a cavallo della prima guerra mondiale nel lavoro di traduttore in giapponese di Dante. Docente di Iamatologia presso l' Istituto Universitario Orientale di Napoli, Shimoi aveva conosciuto **Gabriele D'Annunzio** durante la prima guerra mondiale, alla quale aveva partecipato in qualità di corrispondente di guerra; aveva successivamente seguito il "comandante" nella marcia su Fiume e addirittura dal poeta, che aveva progettato di partecipare al famoso raid Roma-Tokio, era stato nominato caporale d'onore della sua guardia del corpo personale, durante un banchetto svoltosi a Fiume, nel corso del quale il **D'Annunzio** pronunziò un brindisi in onore di Shimoi che era un inno alla resurrezione asiatica. A Fiume Shimoi, secondo quanto ha scritto recentemente Indro Montanelli, tracciando un formidabile ritratto di questo giapponese che nella Tokio dell'immediato secondo dopoguerra gli parla in napoletano e chiede notizia di Napoli e dell'Italia, veniva impiegato anche come corriere da **D'Annunzio** dei suoi messaggi indirizzati a Mussolini. A Napoli Shimoi, "nel 1916, fervendo in pieno l'avanguardismo post-vociano della "Diana", scoprì su quella rivista, a un gruppo di giovani studiosi, le trasparenti meraviglie della poesia giapponese". A scrivere questo appassionato ricordo è Elpidio Jenco, allora giovane poeta collaboratore della "Diana" di Marone, che conobbe molto bene Shimoi, insieme al quale, di lì a poco, darà vita alla rivista "Sakurà", che, dopo la chiusura della "Diana", nel 1917, continuò, sia pure per un breve tempo, a far conoscere la poesia giapponese, soprattutto quella popolare. Ma fu dunque "La Diana" a rivelare in Italia, in maniera corposa, la pressoché sconosciuta lirica giapponese. Anzi le scoperte della "Diana" furono le prime tentate in lingua europea dei poeti del Myojo, raffinatissimi cesellatori dei tanka, la forma breve della versificazione lirica popolare giapponese, che nel giro di appena trentuno sillabe concludeva l'immagine lirica. La quale contribuì non poco ad alimentare quel gusto del frammento lirico e della poesia "pura", verso cui alcuni componenti del composito gruppo di intellettuali dianisti si sentiva naturalmente portato e Jenco con loro: non a caso, dopo la pubblicazione, avvenuta anch'essa a Napoli, delle poesie giapponesi, tradotte da Haruchici Shimoi e Gherardo Marone (*Poesie giapponesi di Akiko Yosano, Suikei Maeta, Tekkan Yosano, Nobutsuna Sasaki, Isamu Yoshii*, Napoli, Riccardo Ricciardi Editore, 1917), è Jenco stesso che, in veste di traduttore e di interprete, fa conoscere al pubblico il "Sei ga ha" (Onde del mare azzurro) di Yosano Akiko e il "Temba no michi ni" (**Sulle orme dell'Ippogrifo**) di Tsuchii Bansui, insieme ad altre composizioni dell'antica poesia giapponese apparse sulla rivista Sakurà, "la fresca rassegna di cultura italo-giapponese di interesse europeo, di cui ho l'orgoglio di essere stato, a designazione di Shimoi, il redattore-capo, durante il suo periodo più attivo", come scrive lo stesso Jenco, a distanza di anni. Quella di Shimoi a Napoli fu dunque una presenza davvero importante, purtroppo ancora poco nota, soprattutto per il lavoro da lui svolto, insieme a Jenco e ad altri, sulle pagine di "Sakurà", che non fu affatto un bazar orientale di trite curiosità esotiche, ma che, come scrive Jenco, in un tardo ricordo del 1932, "ci aprì la strada a gioie inattese, a scoperte di volti fraterni, a comprensioni di spiriti che avevamo creduto distanti", una rivista di cui "tracce ed echi e riflessi si trovano, volere o non volere, in certi atteggiamenti della nostra lirica più viva".

(Testo ripreso dal "Corriere del Mezzogiorno" del 18.4.2001,pag.13)
Bansui TSUCHII (RINKICHI),
Su le orme dell'ippogrifo (Temba no Michi ni),
Traduzione dì H. Shimoi e E. Jenco, con una prefazione di Harukichi Shimoi,
Collana dei rami fioriti di 'Sakurà'
Napoli, 1920, pp. 53
Passi di un poema in 23 canti, 2100 versi, per Gabriele d'Annunzio,Tokyo, 1920.

Articolo da L'Eroica N. 235/37 Marzo/Maggio 1938

D'ANNUNZIO E UN'ODE GIAPPONESE

I rapporti dei popoli si stabiliscono con le correnti culturali prima ancora che con gli accordi diplomatici. Giuseppe De Lorenzo nelle sue varie opere ci ha fatto conoscere l'essenza della civiltà giapponese. Egli è stato pure un ambasciatore dello spirito italiano in Estremo Oriente. Ogni messaggio, quando penetra nell'anima di colui al quale è diretto, suscita una risposta; il Giappone, che nel nostro paese ha sentito alcun che di simile a sé, ha inviato all'Italia l'espressione della sua simpatia con un canto sgorgato dall'anima di Tsuchii Bansui, uno dei suoi poeti più illustri. L'ode non è di oggi, ma è fresca e vigorosa. Fu scritta nel 1920 per il volo che Gabriele D'Annunzio progettava di fare tra l'Italia e Tokio. D'Annunzio viveva nell'epopea di Fiume e non partecipò all'impresa che fu compiuta da Arturo Ferrarin. L'ode di Tsuchii Bansui fu tradotta da Elpidio Ienco e da Harukiki Shimoi in *Sakura*, una rassegna che era una fiaccola e che il pubblico spense perché ama di restare al buio. E' intitolata *Temba no michi ni* che vuol dire *Sulle orme dell'Ippogrifo.* Si compone di quattrocento sessantaquattro versi; essa sembra un canto di artefice insigne, direi di Pindaro. I nostri aneliti di popolo, predestinato a non essere secondo a nessun altro, sono espressi con una commozione tanto profonda da restar stupefatti nel sentirli risuonare nel cuore di un poeta di razza diversa. Ciò forse prova che l'universalità di quanto è eroico, romano o italiano, ha un fascino particolare ed abbraccia tutte le stirpi.

Sulle orme dell'Ippogrifo comincia con due versi nei quali son contenute le gloria e l'immagine di D'Annunzio, come nella gola di colui che canta c'è l'armonia della musica che esprime:

Sopra la verde fronda del tuo lauro
barlumano le lame delle spade

Il poeta vede colui che sta per spiccare il volo eroico; non è un uomo qualunque chi fenderà i cieli, non ha il peso della carne, ma è la gloria che s'innalza, aria dentro l'aria, canto dentro canto, volontà attiva che si proietta al di là d'ogni vincolo, sopra ogni ostacolo. Era stabilito che dieci apparecchi partecipassero alla trasvolata dall'occidente all'oriente. Tsuchii Bansui non ha bisogno di sentire il rombo delle eliche per seguire la rotta della squadriglia che domina i vertici della terra; egli scorge il volto del comandante, che deve percorrere dodicimila miglia di spazio, fisso alla meta..

Sei tu che vuoi sulle tue dieci ardenti,
cicogne dare l'alalà latino
alle nebbie dell'ultimo Oriente
pontato, in un supremo impeto a volo?

L'aria che sarà attraversata è come

lo sterminato mare senza fondo
che ha le calme del gorgo cilestrino.

Essa talvolta ha le furie dell'urlo degli eroi. Ma ciò non è impedimento a colui che osa. La conquista dell'aria trova nel poeta giapponese accenti di commozione come quelli che palpitano in Vincenzo Monti quando celebra i fratelli Montgolfier. Il mito, la nostalgia, la scienza del volo sono già arrivati a darci le macchine

...che sfiondan rapide, leggere,
nell'aria, come fan le rondinelle.

Ma fra quanti sono riusciti a sollevarsi da terra, chi per primo compierà il volo sui cieli intentati del Pacifico? Quell'eroe sarà un italiano.

Aroma della terra,
lume che irraggia il Mondo con chiarore
novo, si desta la virtù latina.
Vien dal paese dove nacque Polo;
donde, nei tempi ormai remoti, Polo,

migrò verso i misteri d'oriente
velati d'ansiose fantasie;
andò, fissato all'oriente, verso
il sol che nasce superando gialli
deserti, dietro l'ala peregrina
d'uccelli che sorvolano sul vento
versicolore. Viene dal paese
donde Colombo, fibra di buon ferro,
col cuore pieno di barbagli d'oro
delle terre sognate, si affacciò
sulla sfinge del Mare dei tramonti
che lava il sole nei suoi gorghi, a sera.

Il poeta accoglie nella sua coscienza gli sviluppi del nostro divenire, ne sente il fremito ed il vigore; la nostra civiltà è nei suoi sensi come aroma della terra, come luce, come palpito di umanità. Il canto che è profondo, che ha frugato nel nostro essere, che vi si è sommerso, inarca le ali, sale fino alla visione della nostra Patria, trova espressioni che non perdono bellezza anche se confrontate con quelle dei nostri grandi:

Italia ! Italia ! Imperatrice augusta
del mondo, in prima; e poi rivelatrice
sovrana dello spirito del mondo!
Patria dei Creatori, insuperato
fiore latino dai colori eterni,
che hai profumato per millenni il mondo,
come potresti un giorno inaridire?

Tre volte è ripetuta la parola mondo. Il poeta ci rende la visione d'una forza misteriosa, che sale dai gorghi del tempo e dello spazio; essa diventa creatura umana, popolo eletto che invade la terra con la sua volontà, poi l'illumina e quindi la governa con la potenza dell'arte, della legge e della poesia. Ma la gloria d'Italia non è un ricordo storico, è nella vita attuale, è nella universalità del suo genio vivo, che sempre si rinnovella e va più oltre. Colui che volerà, sopra l'ultimo oriente è

la Poesia d'Italia fatta carne

E' un condottiero di un

popolo di sforzo,
fertile in opre e in impeti

Questo popolo ha la caratteristica di lasciare orme di luce nelle sue salite. Ciò costituisce l'essenza della sua personalità. Il poeta rivive la magnanimità del volo su Vienna che si compì senza strage.

Su l'ali delle tue fide cicogne
non folgoravi le città nemiche
di mortifere punte. Ma cadere
lasciavi sui mortali spauriti
la gloria austera delle tue parole,
- sol che si sfalda nei meriggi estivi –
la volontà del tuo certo trionfo.

Più oltre è cantato l'eroico gesto di D'Annunzio, che con un pugno di prodi, uno contro tutti, rivendica Fiume alla patria. Nell'ode giapponese risplende l'atto del comandante, che si ribella al governo, ai nemici esterni americani e inglesi che per bocca di Clemenceau dissero: *Fiume c'est la lune*.
Fiume fu un sole.

La tua parola risonò, sublime

ricostruttrice della Patria sparsa,
vindice dei Diritti e delle stirpi
sui bari di Versaglia e i concussori

Lo spirito nazionale incarnato in D'Annunzio, che sentiva urgere in sé il pensiero e l'azione, varca ancora una volta l'iniquo confine.

.....*balenò la tua parola*
come il ferro d'un velite di Roma,
sugli unti pieghi dei bancarottieri.
[lo non m'inchino che alla poesia umana!]
E con un alalà di guerra
precipitasti su la sacra Fiume.

Tsuchii Bansui precorre col desiderio la transvolata eroica verso l'Oriente. Vola anche lui perché i poeti sono anch'essi della famiglia delle aquile. Sotto si distendono il mare, le montagne, i deserti, le città, i fiumi, l'oceano. Ecco un paesaggio cinese:

Sopra un'esile striscia di marina
sottilissimo pende un fil di luna.
Erran, su l'acque in estasi, tristezze
solitarie di flauti boscherecci.
Poi passa il vento in ululo sui dorsi
dei pastori, che cantan pel deserto.

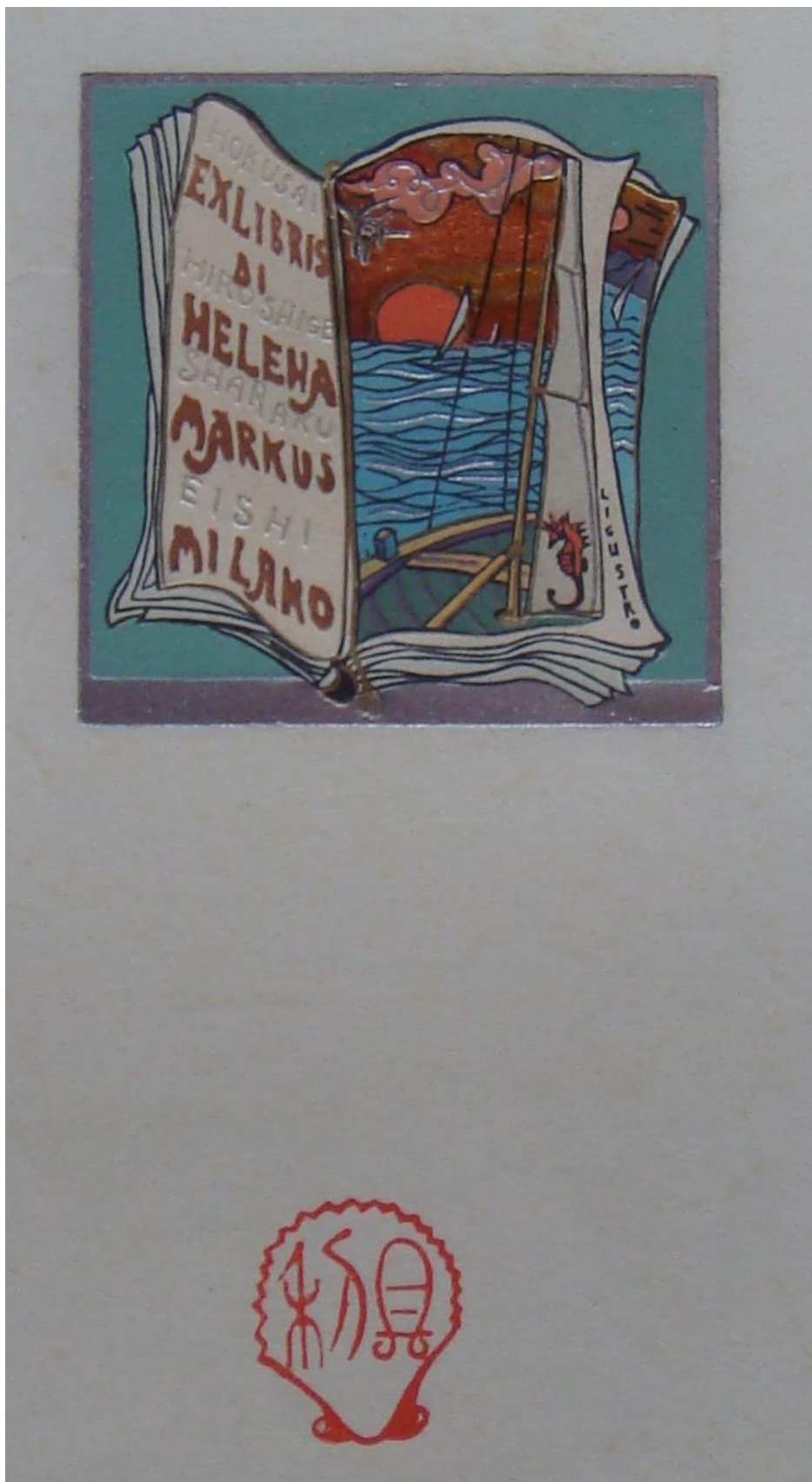
E' un quadro dove non solo le figure vivono con le loro immagini, ma in ciascuna di esse risuona l'armonia della voce detta o pensata.
Non so perché questi mandriani che vanno nelle steppe sconfinate, mentre nel cielo si diffonde il chiarore tenue ed evanescente del novilunio, ricordino il nomade pastore leopardiano; qua come là è l'uomo che si rifugia nel fascino misterioso del canto, che è la voce d'ogni più alta evasione.
L'ode chiude con un congedo dove c'è un vaticinio di cui possiamo intendere il valore soltanto oggi, perché l'umanità è come San Tommaso: ha bisogno della prova dei fatti per riconoscere la potenza profetica dello spirito.

E sarai tu, re degli spazi eterni,
o Poesia d'Italia fatta carne,
a pregare nel nono arco del cielo
ai più distanti popoli la vita.

Tsuchii Bansui colse la peculiarità del vigore del pensiero italico. Oggi i popoli, dopo diciassette anni da quando l'ode fu scritta, se vogliono esistere nella sfera della bellezza e dell'armonia, devono accogliere la filosofia che Roma diffonde.
C'è un momento in cui lo spirito creatore è contro tutto e contro tutti; a questo periodo di rivolta ideale succede l'altro in cui non c'è vita fuori o contro di lui.

BLASCO DELLA CATTOLICA

MIA NOTA informativa che ho inserito nell’inserimento del testo: Doi Bansui 1871-1952, a volte indicato come Tsuchii Bansui proveniente da una famiglia borghese di Sendai, Doi si laureò in letteratura inglese all’Università Imperiale di T-ky-.

TITOLO: Stampa Ex Libris Helena Markus *variante 4*

TITOLO: **Stampa EX LIBRIS Helena Markus *variante 4***

Xilografia policroma a 8 colori, anno 1989

Tirature: 8 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Gindei	Impiego di polvere d'argento per dare rilievo a particolari finemente ricavati nella stampa.
Karazuri	Stampa con parti realizzate con la sola pressione, senza colore, per ottenere il rilievo ed effetti tridimensionali.
Kimekomi	Stampa con effetto inverso del "karazuri" e con effetto di incisione, avallamento.
Kindei	Colore dato da polvere d'oro per coprire minime parti della superficie della stampa con motivi decorativi.
Kinpaku	Impiego di foglia d'oro al fine di ricoprire superfici anche estese sulla stampa.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell'oro e argento.

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

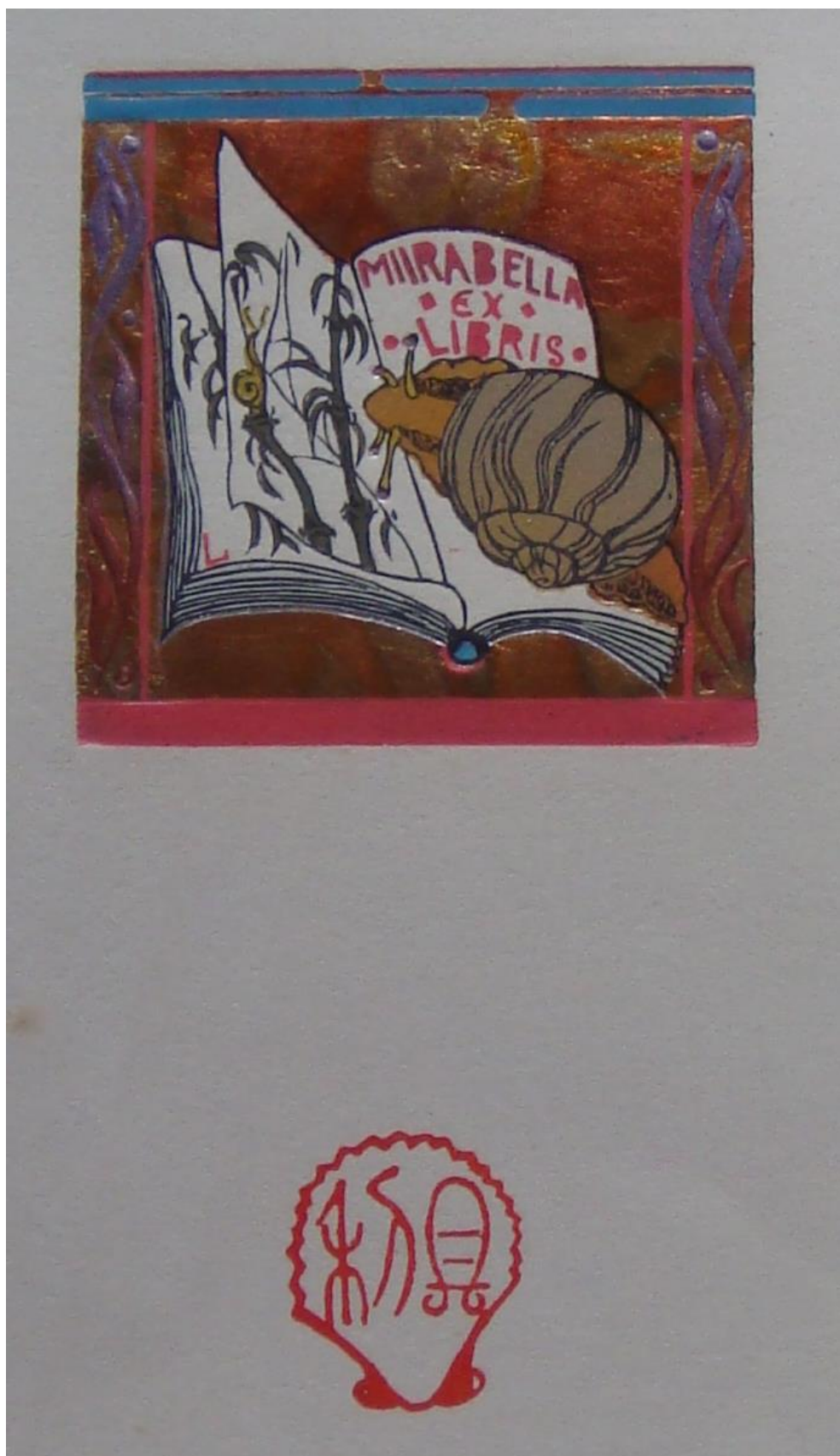
Carta: Carta pregiata Giapponese

Misura della stampa: cm 31 x cm 46 EX LIBRIS cm 9,5 x cm 9,5

Sigilli in cinabro cinese

Nota di Ligustro: Ex Libris per la Dott.ssa Helena Markus moglie del Prof. Giancarlo Calza docente di Storia dell'arte dell'Asia Orientale all'Università Ca' Foscari di Venezia e dirige «The International Hokusai Research Centre»

Firma : Sigillo *LIGUSTRO*

TITOLO: Stampa Ex Libris per il Prof. Mirabella *variante 2*

TITOLO: **Stampa EX LIBRIS per il Prof. Mirabella *variante 2***

Xilografia policroma a 5 colori, anno 1990

Tirature: 6 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Gindei	Impiego di polvere d'argento per dare rilievo a particolari finemente ricavati nella stampa.
Kindei	Colore dato da polvere d'oro per coprire minime parti della superficie della stampa con motivi decorativi.
Kinpaku	Impiego di foglia d'oro al fine di ricoprire superfici anche estese sulla stampa.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell'oro e argento.

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

Carta: Carta pregiata Giapponese

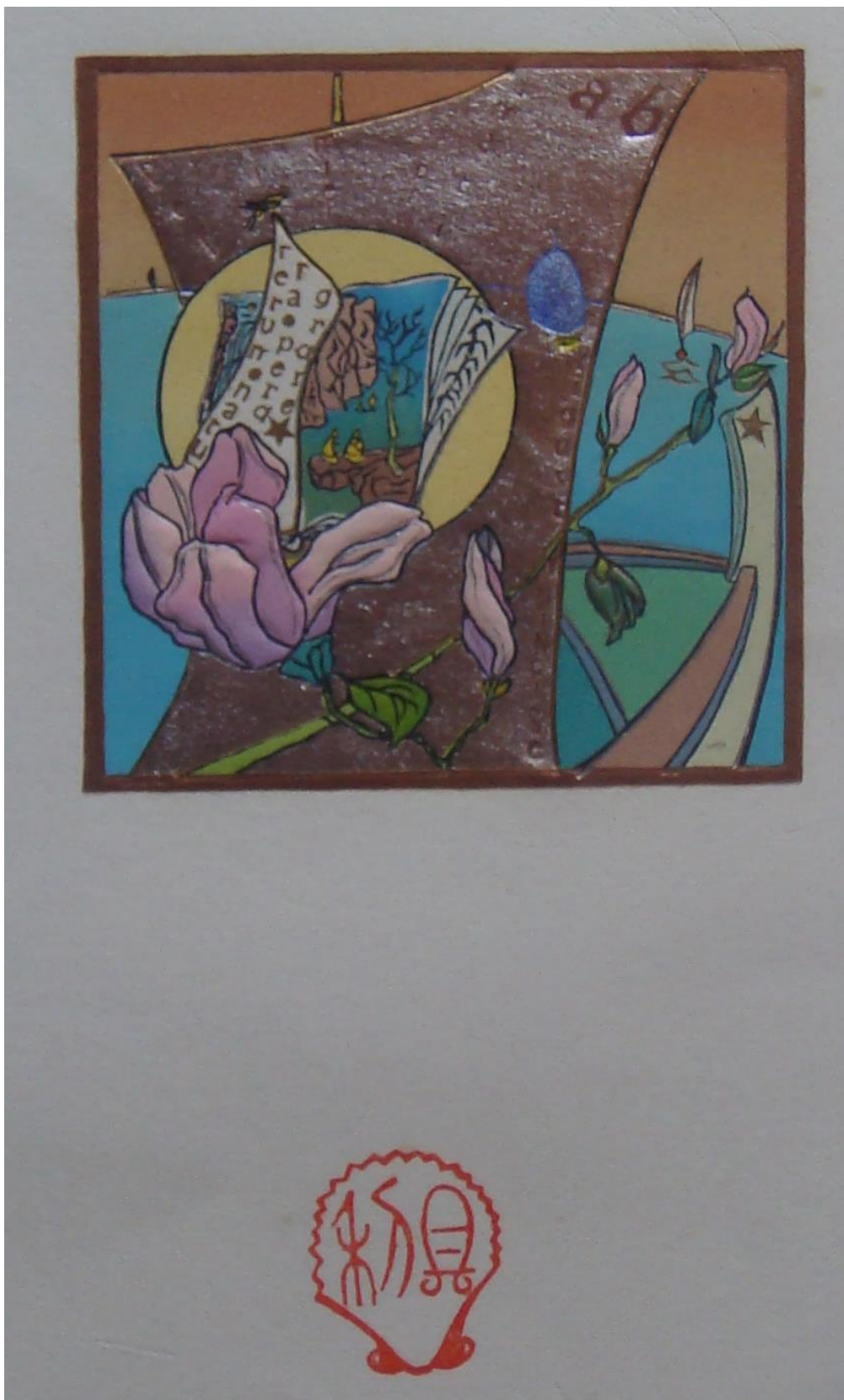
Misura della stampa: cm 31 x cm 46   EX LIBRIS cm 9 x cm 9

Sigilli in cinabro cinese

Nota di Ligustro: *Per il Prof. Mirabella presidente incisori lombardi*

LA LENTEZZA (vedi la lumaca)

Firma : Sigillo *LIGUSTRO*

TITOLO: Stampa Ex Libris Jack Hillier *variante 1*

TITOLO: **Stampa EX LIBRIS Jack Hillier *variante 1***

Jack Hillier, per 25 anni un consulente sulle arti orientali presso la Sotheby, è l'autore di numerosi libri riguardanti stampe e quadri Giapponesi. Le sue più recenti pubblicazioni sono Japanese Prints and Drawings from the Vever Collection (Sotheby's, 1976) e The Art of Hokusai in Book Illustration (Sotheby's and University of California Press, 1980)

Xilografia policroma a 10 colori, anno 1995

Tirature: 6 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Gindei	Impiego di polvere d'argento per dare rilievo a particolari finemente ricavati nella stampa.
Karazuri	Stampa con parti realizzate con la sola pressione, senza colore, per ottenere il rilievo ed effetti tridimensionali.
Kimekomi	Stampa con effetto inverso del "karazuri" e con effetto di incisione, avallamento.
Kindei	Colore dato da polvere d'oro per coprire minime parti della superficie della stampa con motivi decorativi.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell'oro e argento.

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

Carta: Carta pregiata Giapponese

Misura della stampa: cm 31 x cm 46 EX LIBRIS cm 11,5 x cm 11,5

Sigilli in cinabro cinese

Scritte all'interno dell'opera: *Per i miei libri amati.*

a b*: non hanno un particolare significato: sono solo le due prime lettere dell'alfabeto; delle molte cose che si dicono i due monaci Zen seduti sullo scoglio in mezzo alla natura.*

rerum natura peregrare *(dal latino - vedere le cose della natura attraverso il girovagare. Simboleggia, inoltre, assieme alla magnolia, la bellezza e la purezza di colui che vive in pieno godimento della natura e dell'arte.*

ligustro incide; *una particolare firma del maestro*

Firma : Sigillo *LIGUSTRO*

TITOLO: Stampa Ex Libris Luciano Berio *variante 1*

TITOLO: **Stampa EX LIBRIS Luciano Berio *variante 1***

Xilografia policroma a 5 colori, anno 1999

Tirature: 4 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Gindei	Impiego di polvere d'argento per dare rilievo a particolari finemente ricavati nella stampa.
Karazuri	Stampa con parti realizzate con la sola pressione, senza colore, per ottenere il rilievo ed effetti tridimensionali.
Kimekomi	Stampa con effetto inverso del "karazuri" e con effetto di incisione, avallamento.
Kindei	Colore dato da polvere d'oro per coprire minime parti della superficie della stampa con motivi decorativi.
Kinpaku	Impiego di foglia d'oro al fine di ricoprire superfici anche estese sulla stampa.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell'oro e argento.

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

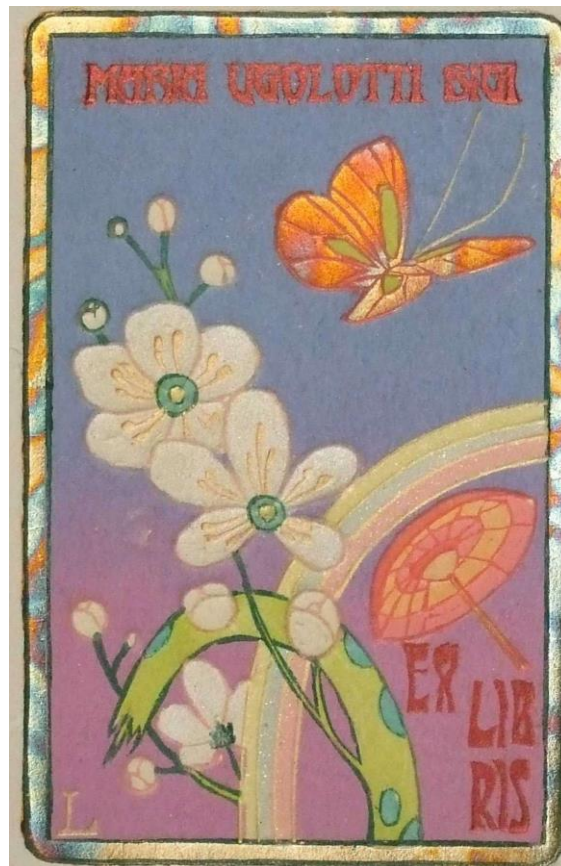
Carta: Carta pregiata Giapponese

Misura della stampa: cm 31 x cm 46 EX LIBRIS cm 12 x cm 13,5

Sigilli in cinabro cinese

Nota di Ligustro: ***Per l'amico e famoso musicista Luciano Berio con la scritta excellere magis? Traduzione: più che eccelso***

Firma : Sigillo *LIGUSTRO*

TITOLO: Stampa Ex Libris eseguito per la fondazione Zetti: Maria Ugonotti Bigi

TITOLO: **Ex Libris eseguito per la fondazione Zetti: Maria Ugonotti Bigi**

Xilografia policroma a 20 colori, anno 2007

Tirature: 3 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

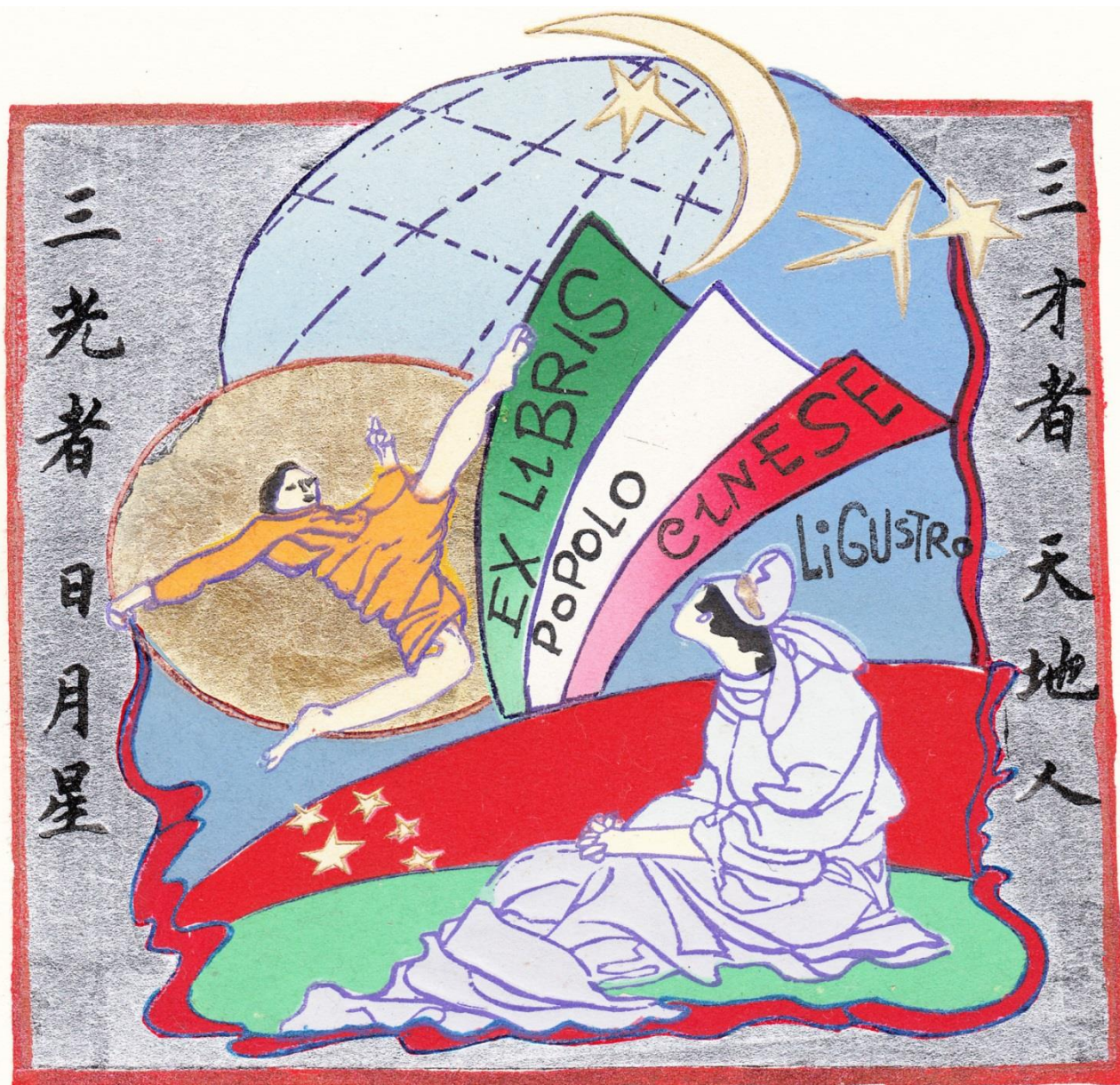
Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Kinpaku	Impiego di foglia d'oro al fine di ricoprire superfici anche estese sulla stampa.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell'oro e argento.

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

Carta: Carta pregiata Giapponese

Misura della stampa: cm 8 x cm 9

Firma : In basso sinistra **L** per Ligustro

TITOLO: Stampa Ex Libris Partecipazione alla sesta gara mostra internazionale ex libris Shanghai

TITOLO: **Stampa EX LIBRIS Partecipazione alla sesta gara mostra internazionale ex libris Shanghai**

Xilografia policroma a 24 colori, anno 2012

Tirature: 10 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Gindei	Impiego di polvere d'argento per dare rilievo a particolari finemente ricavati nella stampa.
Karazuri	Stampa con parti realizzate con la sola pressione, senza colore, per ottenere il rilievo ed effetti tridimensionali.
Kimekomi	Stampa con effetto inverso del "karazuri" e con effetto di incisione, avvallamento.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell'oro e argento.
Sabi-Bori	Metodo di incisione per ottenere nella stampa della calligrafia Giapponese l'effetto del pennello.

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

Carta: Carta pregiata Giapponese

Misura della stampa: cm 15 x cm 16,5

Sigilli in cinabro cinese

Nota di Ligustro: ***Ex Libris elaborato per il popolo cinese per essere stato accettato a partecipare alla*** **sesta gara mostra internazionale ex libris Shanghai come richiesto dal bando** ***Il tema degli ex libris è la letteratura (letteratura di tutti i tempi e di tutto il mondo, mitologia, storia), sceneggiatura, corpo, religione, etc) Per maggiore comprensione di questo tema, molto ampio, si vedano tutti gli ulteriori dettagli.***

Firma : *LIGUSTRO*

Estratto dal libro:
STORIA DELLA CINA
Dall'impero celeste al boom economico
Helwig Schmidt-Glintzer
Mondatori ISBN 88-04-54876-2
Pagine 240 - 241 - 242

[...] **Unità culturale e unità statale**

L'utopia della "Grande Comunità" di Kang Youwei

Il concetto di un'ecumène planetaria al cui interno i confini nazionali venissero aboliti dominò la proposte e le utopie del riformatore Kang Youwei. Egli espose questa concezione nella sua opera del 1902, pubblicata postuma nel 1935, dal titolo *Datongshu* ("Il libro della Grande Comunità"). Scrive:

In un processo di selezione naturale si riuniscono [...] tra loro i singoli stati; gli stati forti e grandi annettono quelli deboli e piccoli: questo è il primo segno della formazione della "Grande Comunità". Un metodo migliore per accorpare i grandi stati è rappresentato dal federalismo tedesco e americano; i piccoli e deboli stati membri hanno dimenticato che un tempo erano indipendenti. Un giorno gli Stati Uniti annetteranno tutti gli stati del continente americano e la Germania abbraccerà tutta l'Europa. Questo processo spiana la strada verso la "Grande Comunità".

L'esperienza dell'imperialismo espansionistico alla fine del XIX secolo è qui legato alla pratica tutta cinese della formazione di uno stato unitario e alla sua continua espansione. L'affermazione del regime democratico è, per Kang Youwei, il presupposto per la Grande Comunità del futuro. I regimi autoritari, infatti, mossi dagli interessi particolari di chi li governa, solo difficilmente potrebbero entrare a far parte della Grande Comunità. Gli stati d'Europa e d'Asia devono riunirsi "in grandi confederazioni" e Kang Youwei profetizza:

Nei prossimi cento anni gli stati piccoli e deboli scompariranno quindi dalle carte geografiche; tutte le forme di governo monarchiche e autoritarie verranno spazzate via e ovunque sarà introdotta la forma costituzionale repubblicana; democrazia e eguaglianza risplenderanno fulgide di luce. I popoli delle nazioni civilizzate continueranno nella loro evoluzione, mentre quelli di livello culturale inferiore si estingueranno lentamente. Questo sviluppo generale porterà l'umanità a realizzare il desiderio di unità sull'intero pianeta. Come un fiume inarrestabile lo spirito dell'uomo tenderà verso la completa uguaglianza e la pace perpetua. Gli stati piccoli e deboli che svaniranno nei prossimi cento anni sono Svezia, Danimarca, Olanda, e Svizzera ed essi si uniranno alla Germania. I paesi dell'Europa orientale si fonderanno probabilmente con la Russia e anche stati orientali come Afghanistan, Corea, Siam, Egitto e Marocco potrebbero perdere la propria indipendenza.

Le "Caratteristiche fondamentali del governo mondiale" di Kang Youwei è un'opera profondamente influenzata dall'esperienze e dalle tradizioni della Cina. In essa Kang richiede, tra l'altro, la graduale riduzione e infine la dissoluzione degli eserciti dei singoli paesi e l'abolizione delle lingue nazionali. Secondo Kang il mondo sarà diviso in dieci continenti.

La sfera terrestre deve essere divisa in 100 gradi di latitudine, 50 a nord e 50 a sud dell'equatore*. Stessa cosa per la longitudine. Ogni grado deve essere diviso in dieci minuti in longitudine e latitudine, in modo che ogni quadrato contenga cento quadrati di minuti, delimitati dalle direzioni nord-sud e est-ovest. […] Le nuove regioni così suddivise devono essere riportate sulle cartine e gli abitanti delle regioni devono essere registrati come "abitanti del quadrato di mappa tal dei tali". […] Quando tutta la terra sarà abitata, non ci saranno più scontri tra i singoli stati, perché questi non esisteranno più e al loro posto avranno preso il governo le autorità amministrative di una regione formatisi con la divisione in gradi. Il computo del tempo comincerà dalla fondazione della "Grande Comunità". La misurazione del tempo sarà unica e globale, e il tempo non sarà più suddiviso in date che fanno riferimento a fondatori religiosi e monarchi.*

[…]

Estratto dal libro:

San Zi Jing

CLASSICO DEI TRE CARATTERI

Wang Ying Lin

1993

L'opera è soprattutto un omaggio alla simbologia della scrittura, in quanto la bellezza in sé di ogni tratto è opera del paziente e creativo lavoro di esperti incisori. Segni che hanno l'eleganza della pennellata e che sembrano mutuati dal disegno i quali, scomponendosi e ricomponendosi, creano nuovi ideogrammi e quindi nuovi significati.

Il San Zi Jing (*Classico dei Tre Caratteri*) è un libro raffinatissimo che per secoli ha dischiuso la mente di un grande popolo, incamminandolo sulla perigliosa via del sapere.

[…] *"Per allargare i nostri orizzonti occorre viaggiare molto. Per ampliare le nostre conoscenze occorre studiare i classici"…*

[…] Il libro più conosciuto e forse più studiato in Cina è stato il "Classico dei Tre Caratteri" (*San Zi Jing*). Dalla metà del XIII secolo fino agli Anni Cinquanta era l'abbecedario, il rimario usato da quasi tutte le scuole dell'impero prima e della Repubblica dopo, nella capitale come negli sperduti villaggi.

Per oltre sette secoli la maggior parte dei cinesi che avevano frequentato scuole pubbliche, scuole private o avevano imparato a leggere e a scrivere la loro lingua con tutori in casa propria, erano stati costretti a imparare a memoria tutte le rime del "San Zi Jing", carattere dopo carattere.

Gli insegnati utilizzavano queste gabbie mnemoniche come strumento didattico per far assimilare e ricordare il programma culturale della scuola primaria […]

[…] Il maestro incisore **Ligustro**, nome d'arte di Giovanni Berio, che l'esperto e studioso di stampe giapponesi Jack Hillier considera il miglior incisore e stampatore occidentale di "Nishiki-E", una tecnica raffinata che può richiedere fino a cento passate di colore per stampa.

[…] **Ligustro** ha inciso, su 90 tavole di legno *(1068 caratteri distribuiti in 356 rime di 3 caratteri ciascuna*), il testo calligrafico di Yuan Qi Ming *(noto calligrafo di Shanghai)* riproducendo non solo i caratteri in modo perfetto, ma anche la corposità, la morbidezza, l'intensità, la forza del pennello. E ha stampato a mano con un antico torchio a stella le sue xilografie, foglio per foglio, su carta speciale […]

Le abili mani di un altro artista, **Ligustro** (nome d'arte del maestro incisore Giovanni Berio), sono riuscite a trasformare sapientemente in 90 xilografie le 90 tavole dei caratteri del calligrafo Yuan Qi Ming.

La sua sensibilità, la destrezza manuale, l'infinita pazienza hanno saputo incidere nel legno la forza, la delicatezza, la fantasia del pennello. Poi, su un antico torchio a stella, a mano, su carta speciale, ha stampato le rime, foglio per foglio […]

SIGILLI

HUA YU HUA	Nome cinese di Edoardo Fazzioli autore della traslitterazione in pinyin, della traduzione, del commento, del dizionario e delle note.
CHAN MEI LING	Eileen in Fazzioli, autrice della traslitterazione in pinyin, della traduzione, del dizionario e del commento.
QI MING	Calligrafo, autore delle tavole dei caratteri in inchiostro di china su carta di paglia di riso.
YUAN QI MING	Altro sigillo del calligrafo, autore delle tavole dei caratteri in inchiostro di china su carta di paglia di riso.
LI JU	Ligustro, nome d'arte di Giovanni Berio, incisore delle xilografie che riproducono i caratteri del calligrafo e autore delle stampe a mano su carta di riso.

三光者日月星

Le tre grandi forze

sono

il Cielo, la Terra e l'uomo.

Le tre grandi luci

sono

il Sole, la Luna e le stelle.

SĀN CÁI ZHĚ   TIĀN DÌ RÉN   SĀN GUĀNG ZHĚ   RÌ YUÈ XĪNG

Le tre grandi forze sono: il Cielo, la Terra e l'uomo. Le tre grandi luci sono: il Sole, la Luna e le stelle.

I tre esponenti più importanti della Scuola dei Letterati sono Confucio (551-479 a.C.), Mencio (attivo tra il 372 e il 289 a.C.) e Xun Zi (attivo tra il 298 e il 238 a.C.).
Quest'ultimo, noto anche come Xun Kuang o Xun Qing, può essere ritenuto il filosofo della cultura, da lui considerata come il frutto dello sforzo umano e l'origine di tutto ciò che è buono e pregevole.[1]
Se ciò che è stimabile, ciò che ha valore, afferma Xun Zi, viene dalla cultura e la cultura è opera dell'uomo, allora nell'universo l'uomo è importante quanto il Cielo e la Terra.
Ecco dunque le tre grandi forze o i tre poteri dell'universo.
Nella sua opera il filosofo sostiene: «Il Cielo ha le sue stagioni, la Terra le sue ricchezze e l'uomo ha la sua cultura. Questo è il significato della frase: l'uomo forma una triade (con il Cielo e la Terra)».[2]
E più avanti nello stesso capitolo: «Le stelle fanno i loro giri; il Sole e la Luna risplendono alternativamente; le quattro stagioni si succedono l'una all'altra; yīn e yáng passano attraverso grandi mutazioni; il vento e la pioggia occupano vasti spazi; tutto ciò che esiste trova l'equilibrio e vive la propria vita».[3]
Mentre Confucio sostiene che l'uomo nasce buono e Mencio affida la bontà umana allo sviluppo dei «quattro semi» innati nelle virtù costanti, Xun Zi, al contrario, è convinto che l'uomo non solo non ha semi di bontà ma addirittura possiede «semi di malavagità» che lo spingono alla ricerca sfrenata di guadagno e dei piaceri sensuali.
Ma l'uomo, possedendo intelligenza e volontà, può ritrovare il suo equilibrio. «Ogni uomo è in grado di apprendere la sensibilità umana, la rettitudine, l'obbedienza alle leggi, l'integrità, può conoscere i mezzi per attuare questi principi, quindi chiunque ha la possibilità di diventare Yü (saggio)».
Se per Mencio l'uomo può diventare saggio perché nasce buono, per Xun Zi l'uomo può diventare saggio perché nasce intelligente.
«Tzu Kung chiese: – Perché si dice che K'ung Wen era colto? – Era intelligente e amante dello studio, non si vergognava di domandare agli inferiori – rispose Confucio. Per questo era detto Wen (colto)».[4]
La seconda triade della rima elenca le «Grandi Luci» o i «Moderatori del tempo»: il Sole che incarna nella natura l'essenza maschile, la Luna che raffigura l'essenza femminile e le stelle che i cinesi, già 3000 anni fa, avevano ordinatamente diviso in 28 costellazioni.
Questi raggruppamenti immaginari, chiamati «palazzi» o «luoghi di riposo», servivano al Sole e alla Luna per una sosta durante le loro rivoluzioni.
L'eclisse di Sole era per gli antichi cinesi un segno della debolezza del potere imperiale poiché l'astro era simbolo dell'imperatore.
L'eclisse lunare invece indicava che l'imperatrice dominava con il suo potere il Figlio del Cielo.[5]

DIZIONARIO

CÁI = forza, potere fondamentale   TIĀN = Cielo   DÌ = Terra   GUĀNG = luce   RÌ = Sole   YUÈ = Luna   XĪNG = stelle.

NOTE

1 Fung Yu Lan, STORIA DELLA FILOSOFIA CINESE, *op. cit.*, pag. 115.
2 Xun Zi, capitolo 17.
3 Xun Zi, capitolo 17.
4 Confucio, I DIALOGHI, *op. cit.*, pag. 87, n. 106. I nomi citati diventano nella traslitterazione pinyin: Tzu Kung = Zi Gong; K'ung Wen tzu = Kong Wen Zi.
5 C. A. S. Williams, OUTLINES OF CHINESE SYMBOLISM AND ART MOTIVES, New York, 1975, pag. 365.

The 6th Fu Xian Zhai Exlibris Invitation Competition and Exlibris Collection Exhibition 2012

After 15 years developed, Shanghai Fu Xian Zhai Exlibris Society (SFXZES) has been an active member in the exlibris field.

More and more collectors became members of SFXZES. And just in last year, SFXZES had more than 50 new collector members.

It will be good for SFXZES to hold the International Exlibris Invitation Competition and it will be good for SFXZES to collect the works of famous artists.

"San Min Cup" International Exlibris Competition was held successfully, and SFXZES received over 500 exlibris from more than 30 countries. SFXZES will organize artists and collectors to attend the 34th FISAE congress which will be held in Finland this year.

And on the congress, SFXZES will bid for the 36th FISAE congress and invite foreign artists and collectors to participate in the 6th Shanghai Fu Xian Zhai International Exlibris Invitation Competition and Exlibris Collection Exhibition 2012.

So every exlibris society and exlibris friends, please seize the opportunity and participate in this activity and let us cooperate together to make the exlibris more and more brilliant.

Rules

1. The theme of exlibris is literature (at all times and in all over the world literature, myth, story), scenery, body, religion, etc.

2. For the Competition, artists shall submit 4 different kinds works which were created from Aug. 2011 to Aug. 2012. It is obligatory that 3 copies of each print be submitted. For the Collection Exhibition, collectors shall provide 4 kinds exlibris of their own names.

3. The exlibris must use technologies: woodcut, copperplate, stone plate, silk screen, CGD, etc. Photocopies, drawings or sketches shall not be accepted.

4. The exlibris shall include the words "Exlibris" and owner´s name of an alive person or an existing institution for whom of for which it has been created.

5. Each exlibris shall have signature /technology/ year/ print number. Also please enclose a short biography and resume, including address and E-mail in the parcel. Please do not write your resume on the back of the exlibris.

6. The printed surface of works shall not exceed 170x170 mm. The exlibris shall not be matted, nor shall be pasted to a cardboard or coloured paper.

7. The deadline for submission is September 1, 2012, the stamped postal date being decisive. The exlibris shall be packed in the safe manner to avoid any kind of damage. The exhibition will be held on October 2012, and the detail date and place will be confirmed later.

8. The address for correspondance is:

Mr.Wang Wrong and Mrs.Guo Yuanying
Room 204, No. 4, Lane 2771
Pingliang Road
Shanghai 200090
P.R.China

E-mail: wr5001@sohu.com, gyy501231@sina.com, or exlibriswr@gmail.com

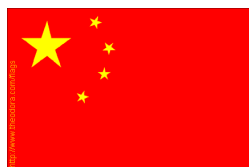
9. Selection metod is secret ballot, and the jury consists of collectors, host and Professors.

10. The Prizes:

The Honorary Prizes and The Excellent Prizes for 50 persons. And each of them will get a certificate.

11. After the exhibition, each of the selected artists and collectors will get a certificate by Shanghai Fu Xian Zhai Exlibris Society and a beautiful magazine (catalog) without fee.

12. Submissions shall not be returned. Shanghai Fu Xian Zhai Exlibris Society is entitled to publish/ show/ collect/ exchange all of the exhibited exlibris and use them in the web-site, CD, catalog, magazines and books.

13. Participating in the competiton and exhibition, the artists and collectors shall be considered to have accepted its terms and conditions.

Invito alla sesta competizione degli exlibris Fu Xian Zhai e alla mostra della collezione exlibris 2012

Dopo 15 anni di formazione, la Shangain Fu Xian Zhai Exlibris Society (SFXZES) è diventata un membro attivo nel settore degli exlibris. Sempre più collezionisti sono diventati membri di SFXZES. E, solo nell'ultimo anno, SFXZES ha accolto oltre 50 nuovi membri e collezionisti. E' molto positivo che SFXZES ospiti la sesta competizione degli exlibris Fu Xian Zhai ed è un grande prestigio per la SFXZES collezionare le opere di artisti famosi.

La competizione internazionale di exlibris "San Min Cup" è stata ospitata con successo e SFXZES ha ricevuto più di 500 exlibris provenienti da oltre 30 paesi.

SFXZES si farà carico di organizzare la partecipazione al 34esimo congresso FISAE degli artisti e dei collezionisti, che si terrà in Finlandia nell'anno corrente. Durante il congresso, SFXZES si offrirà per organizzare il 36esimo FISAE e inviterà gli artisti stranieri e i collezionisti a partecipare alla sesta competizione degli exlibris Fu Xian Zhai e alla mostra della collezione exlibris 2012.

Pertanto, preghiamo ogni organizzazione attiva nel campo degli exlibris e tutti gli amici degli exlibris a cogliere questa opportunità e partecipare in questa attività per una migliore cooperazione al fine di rendere gli exlibris sempre più splendidi.

Regole

1. Il tema degli exlibris è la letteratura (letteratura di tutti i tempi e di tutto il mondo, mitologia, storia), sceneggiatura, corpo, religione, etc.

2. Per la competizione, gli artisti devono inviare 4 diversi tipi di lavori che devono essere stati creati da agosto 2011 ad agosto 2012. E' obbligatorio che siano inviate 3 copie della stessa opera. Per la collezione da esposizione, i collezionisti devono inviare 4 tipi di exlibris a loro nome.

3. Gli exlibris devono usare queste tecniche: incisione su legno, incisione su rame, incisione su pietra, serigrafia, CGD etc. Fotocopie, disegni, bozzetti non possono essere accettati.

4. Gli exlibris devono includere la parola "exlibris" e il nome del proprietario o il nome di una persona o istituito a cui sono dedicati.

5. Ogni exlibris deve menzionare: firma/tecnica/anno/numero di stampa. E' opportuno allegare anche una breve biografia e un CV, che includa indirizzo e indirizzo e-mail. Si prega di non scrivere queste informazioni sul retro dell'exlibris.

6. La dimensione massima delle stampe non deve eccedere le dimensioni di 170x170 mm. L'exlibris non deve essere incorniciato e non deve essere incollato su del cartoncino o carta colorata.

7. Il termine ultimo per la presentazione delle opere è il 1 settembre 2012, facendo fede il timbro postale. Gli exlibris devono essere confezionati adeguatamente affinché non subiscano danni. L'esibizione avrà luogo ad Ottobre 2012, dettagli circa il luogo e le date saranno confermati successivamente.

8. L'indirizzo per la corrispondenza è

Mr.Wang Wrong and Mrs.Guo Yuanying
Room 204, No. 4, Lane 2771
Pingliang Road
Shanghai 200090
P.R.China

E-mail: wr5001@sohu.com, gyy501231@sina.com, or exlibriswr@gmail.com

9. La selezione dei vincitori avverrà tramite urna segreta, e la giuria consisterà di collezionisti, ospitanti e professori

10. I premi: vi saranno premi onorari e premi d'eccellenza per 50 persone. E ognuna di esse riceverà un certificato.

11. Dopo l'esibizione, ognuno degli artisti e collezionisti selezionati riceverà un certificato dalla Shanghai Fu Xian Zhai Exlibris Society ed un catalogo, senza alcun costo.

12. Le opere inviate non saranno restituite. Shanghai Fu Xian Zhai Exlibris Society avrà la possibilità di pubblicarle, mostrarle, collezionarle o scambiarle e usarle nel proprio sito internet, su CD, catalogo, riviste e libri.

13. Partecipando alla competizione ed alla mostra, gli artisti e i collezionisti dichiarano di aver accettato i suddetti termini e condizioni.

TITOLO: Stampa Ex Libris Marzio Dall’Acqua

TITOLO: **Stampa EX LIBRIS Marzio Dall’Acqua**

A Marzio Dall'Acqua, appassionato di libri

Marzio Dall'Acqua mantovano nato nel 1944, è stato direttore dell'Archivio di Stato di Parma e Soprintendente Archivistico per l’Emilia Romagna. Ha insegnato Archivistica Speciale all'Università di Bologna ed è stato Presidente, dal 2004 ad aprile 2013, dell’Accademia Nazionale di Belle Arti di Parma. E’ considerato il maggior biografo del pittore Antonio Ligabue. Alcune sue pubblicazioni: nel 1987 – 1988 ha curato le schede relative a Parma per l’opera *L’Emilia Romagna paese per paese* dell’editore Bonechi di Firenze. Su Sabbioneta ha scritto diversi saggi, tra cui la monografia *La città del principe*, edita da Franco Maria Ricci. Nel 1998 ancora con Franco Maria Ricci *L’Enciclopedia di Parma*. Per il Touring Club Italiano ha scritto *Ducati d’Emilia e signorie di Romagna*, edito nel 2001.

Xilografia policroma a 44 colori, 44 cliché, anno luglio - settembre 2014

Tirature: 4 con colori o carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E — Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).

Bokashi — Stampa a colori sfumati

Kirazuri — Stampa a mica consistente nell’applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell’oro e argento.

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

Carta: Carta pregiata Giapponese Hodomura 110 gr, Tairei 110 gr, seta

Misura della stampa: cm 11 cm x cm 23,4

Scritte all’interno dell’opera: ***Il piacere di leggere allunga la vita come il piacere di amare*** **Daniel Pennac**

Ritratto all’interno dell’opera: **Particolare del ritratto di Inghirami (1510), realizzato da Raffaello Sanzio ed esposto a Palazzo Pitti (Firenze)**

Firma : *LIGUSTRO Artigiano incisore e stampatore di 90 anni*

PENULTIMO EX LIBRIS REALIZZATO DA LIGUSTRO

TITOLO: Stampa Ex Libris Marco Fiori *Variante 1 sole polvere d’oro*

TITOLO: **Stampa EX LIBRIS Marco Fiori** ***Variante 1 sole polvere d'oro***

A Marco Fiori, appassionato di stampe e presidente ALI Associazione Liberi Incisori

Xilografia policroma a 55 colori, 25 legni, anno dicembre 2014 - agosto 2015

Tirature: 3 con colori o carte diverse (Marco Fiori, Biblioteca Civica Lagorio Imperia, Ligustro)

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Gindei	Impiego di polvere d'argento per dare rilievo a particolari finemente ricavati nella stampa.
Gin-Sunago	Scaglie e polvere d'argento cosparso sulla superficie al fine di ottenere effetti di luminosità su particolari cliché in modo da ricavare stampe perfettamente simili.
Karazuri	Stampa con parti realizzate con la sola pressione, senza colore, per ottenere il rilievo ed effetti tridimensionali.
Kinpaku	Impiego di foglia d'oro al fine di ricoprire superfici anche estese sulla stampa.
Kin-Sunago	Scaglie e polvere d'oro cosparso sulla superficie al fine di ottenere effetti di luminosità su particolari cliché in modo da ricavare stampe perfettamente simili.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell'oro e argento.
Mokkotsu	Tipo di pittura o di stampa di tradizione cinese che consiste nel rappresentare le figure senza contorni.
Sabi-Bori	Metodo di incisione per ottenere nella stampa della calligrafia Giapponese l'effetto del pennello.
Kira-E	Stampa in mica
Yoko-E	Stampa in senso orizzontale
Urushi-E	Parti coperte con lacca per renderle lucide e brillanti

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

Carta: Carta pregiata Giapponese Hodomura

Misura della stampa: cm 20,3 x cm 11,5

Citazione: ***Non potete fare affidamento ai vostri occhi se la vostra immaginazione è fuori fuoco. Mark Twain***

Attori: Katsushika Hokusai (1760- 1849), Piet Mondrian (1872 1944) (avanguardia)

LIGUSTRO Artigiano incisore e stampatore di 91 anni

ULTIMO EX LIBRIS REALIZZATO DA LIGUSTRO

PRESENTAZIONE OPERA ONEGLIA CON...

Ligustro si è da sempre ispirato al maestro Hokusai e, come quest'ultimo ha raffigurato trentasei vedute del monte Fuji, così Ligustro sta realizzando una serie di stampe, con la tecnica Nishiki-e, che raffigurano il borgo di Oneglia (oggi Imperia) immerso in diverse ambientazioni dalle molteplici tematiche.

La ribadita rappresentazione della città natale di Ligustro come soggetto principale sottolinea, ancora una volta, quanto l'Artista sia legato alla sua terra ed alle proprie origini.

Le prime sei opere della serie sono state realizzate nel 2012 mentre *Oneglia con i libri* è stata eseguita nel 2013; *Oneglia con i colori pensanti* , come previsto, è stata ultimata all'inizio del 2014 e nei primi mesi del 2014 - in occasione del suo novantesimo compleanno - inizierà l'incisione dei legni di *Oneglia con i fuochi d'artificio.*

Oneglia con i palloncini

Oneglia con i gabbiani

Oneglia con le farfalle

Oneglia con i fiori

Oneglia con la poesia

Oneglia con la musica

Oneglia con i libri

Oneglia con i colori pensanti

TITOLO: Stampa ONEGLIA CON I PALLONCINI *variante 1*

LIGUSTROGRAFIA XILOPOLICROMA

TITOLO: Orientalismi – **ONEGLIA CON I PALLONCINI *variante 1*** – Immagini Poetiche

Xilografia policroma a 101 colori, Anno 2012

Tirature: 3 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Karazuri	Stampa con parti realizzate con la sola pressione, senza colore, per ottenere il rilievo ed effetti tridimensionali.
Kinpaku	Impiego di foglia d'oro al fine di ricoprire superfici anche estese sulla stampa.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell'oro e argento.
Sabi-Bori	Metodo di incisione per ottenere nella stampa della calligrafia Giapponese l'effetto del pennello.
Ginpaku	Stampa su foglio d'argento
Ichimai-E	Stampa a foglio singolo
Yoko-E	Stampa in senso orizzontale
Fukei-E	Stampa di paesaggio
Maki-E	Stampa con polvere d'oro spruzzata
Urushi-E	Parti coperte con lacca per renderle lucide e brillanti

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

Carta a mano Giapponese: Hodomura 110 gr**.**

Misura della stampa AIBAN: cm. 31 x cm 25

Traduzione Versi: **"Pioggia di Poesie**" ***Non posso dimenticare / La tua visione / per un momento / anche se il percorso / è disseminato / di convolvoli in fiore***

Sigilli in cinabro cinese:

Firma: Sigillo in basso a destra *LIGUSTRO BERIO,* sigillo in basso a sinistra *MU-EN IL FUTURO DEI SOGNI LIGUSTRO*

TITOLO: Stampa ONEGLIA CON I GABBIANI *alba*

LIGUSTROGRAFIA XILOPOLICROMA

TITOLO: Orientalismi – **ONEGLIA CON I GABBIANI *alba*** – Immagini Poetiche

Xilografia policroma a 101 colori, Anno 2012

Tirature: 3 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Karazuri	Stampa con parti realizzate con la sola pressione, senza colore, per ottenere il rilievo ed effetti tridimensionali.
Kinpaku	Impiego di foglia d'oro al fine di ricoprire superfici anche estese sulla stampa.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell'oro e argento.
Ginpaku	Stampa su foglio d'argento
Ichimai-E	Stampa a foglio singolo
Yoko-E	Stampa in senso orizzontale
Fukei-E	Stampa di paesaggio
Maki-E	Stampa con polvere d'oro spruzzata
Urushi-E	Parti coperte con lacca per renderle lucide e brillanti

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

Carta a mano Giapponese: Hodomura 110 gr**.**

Misura della stampa AIBAN: cm. 31 x cm 25

Firma: Firma in basso a destra *LIGUSTRO*

TITOLO: Stampa ONEGLIA CON I GABBIANI *giorno*

LIGUSTROGRAFIA XILOPOLICROMA

TITOLO: Orientalismi – **ONEGLIA CON I GABBIANI *giorno*** – Immagini Poetiche

Xilografia policroma a 101 colori, Anno 2012

Tirature: 3 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Karazuri	Stampa con parti realizzate con la sola pressione, senza colore, per ottenere il rilievo ed effetti tridimensionali.
Kinpaku	Impiego di foglia d'oro al fine di ricoprire superfici anche estese sulla stampa.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell'oro e argento.
Ginpaku	Stampa su foglio d'argento
Ichimai-E	Stampa a foglio singolo
Yoko-E	Stampa in senso orizzontale
Fukei-E	Stampa di paesaggio
Maki-E	Stampa con polvere d'oro spruzzata
Urushi-E	Parti coperte con lacca per renderle lucide e brillanti

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

Carta a mano Giapponese: Hodomura 110 gr**.**

Misura della stampa AIBAN: cm. 31 x cm 25

Versi: **GIORNO DOPO GIORNO VEDO ARRIVARE STORMI DI GABBIANI**

Firma: Firma in basso a destra *LIGUSTRO*

TITOLO: Stampa ONEGLIA CON I GABBIANI *tramonto*

LIGUSTROGRAFIA XILOPOLICROMA

TITOLO: Orientalismi – **ONEGLIA CON I GABBIANI *tramonto*** – Immagini Poetiche

Xilografia policroma a 101 colori, Anno 2012

Tirature: 3 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Karazuri	Stampa con parti realizzate con la sola pressione, senza colore, per ottenere il rilievo ed effetti tridimensionali.
Kinpaku	Impiego di foglia d'oro al fine di ricoprire superfici anche estese sulla stampa.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell'oro e argento.
Ginpaku	Stampa su foglio d'argento
Ichimai-E	Stampa a foglio singolo
Yoko-E	Stampa in senso orizzontale
Fukei-E	Stampa di paesaggio
Maki-E	Stampa con polvere d'oro spruzzata
Urushi-E	Parti coperte con lacca per renderle lucide e brillanti

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

Carta a mano Giapponese: Hodomura 110 gr**.**

Misura della stampa AIBAN: cm. 31 x cm 25

Versi: **GIORNO DOPO GIORNO VEDO ARRIVARE STORMI DI GABBIANI**

Firma: Firma in basso a destra *LIGUSTRO*

TITOLO: Stampa ONEGLIA CON LE FARFALLE *alba*

LIGUSTROGRAFIA XILOPOLICROMA

TITOLO: Orientalismi – **ONEGLIA CON LE FARFALLE *alba*** – Immagini Poetiche

Xilografia policroma a 101 colori, Anno 2012

Tirature: 3 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Karazuri	Stampa con parti realizzate con la sola pressione, senza colore, per ottenere il rilievo ed effetti tridimensionali.
Kinpaku	Impiego di foglia d'oro al fine di ricoprire superfici anche estese sulla stampa.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell'oro e argento.
Ginpaku	Stampa su foglio d'argento
Ichimai-E	Stampa a foglio singolo
Yoko-E	Stampa in senso orizzontale
Fukei-E	Stampa di paesaggio
Maki-E	Stampa con polvere d'oro spruzzata
Urushi-E	Parti coperte con lacca per renderle lucide e brillanti

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

Carta a mano Giapponese: Hodomura 110 gr**.**

Misura della stampa AIBAN: cm. 31 x cm 25

Versi: **LE FARFALLE SON TORNATE CHE I CUORI SI INNAMORINO**

Firma: Firma in basso a destra *LIGUSTRO*

TITOLO: Stampa ONEGLIA CON LE FARFALLE *oro-lilla*

LIGUSTROGRAFIA XILOPOLICROMA

TITOLO: Orientalismi – **ONEGLIA CON LE FARFALLE *oro-lilla*** – Immagini Poetiche

Xilografia policroma a 101 colori, Anno 2012

Tirature: 3 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Karazuri	Stampa con parti realizzate con la sola pressione, senza colore, per ottenere il rilievo ed effetti tridimensionali.
Kinpaku	Impiego di foglia d'oro al fine di ricoprire superfici anche estese sulla stampa.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell'oro e argento.
Ginpaku	Stampa su foglio d'argento
Ichimai-E	Stampa a foglio singolo
Yoko-E	Stampa in senso orizzontale
Fukei-E	Stampa di paesaggio
Maki-E	Stampa con polvere d'oro spruzzata
Urushi-E	Parti coperte con lacca per renderle lucide e brillanti

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

Carta a mano Giapponese: Hodomura 110 gr**.**

Misura della stampa AIBAN: cm. 31 x cm 25

Versi: **LE FARFALLE SON TORNATE CHE I CUORI SI INNAMORINO**

Firma: Firma in basso a destra *LIGUSTRO*

TITOLO: Stampa ONEGLIA CON LE FARFALLE *oro-rosa*

LIGUSTROGRAFIA XILOPOLICROMA

TITOLO: Orientalismi – **ONEGLIA CON LE FARFALLE *oro-rosa*** – Immagini Poetiche

Xilografia policroma a 101 colori, Anno 2012

Tirature: 3 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Karazuri	Stampa con parti realizzate con la sola pressione, senza colore, per ottenere il rilievo ed effetti tridimensionali.
Kinpaku	Impiego di foglia d'oro al fine di ricoprire superfici anche estese sulla stampa.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell'oro e argento.
Ginpaku	Stampa su foglio d'argento
Ichimai-E	Stampa a foglio singolo
Yoko-E	Stampa in senso orizzontale
Fukei-E	Stampa di paesaggio
Maki-E	Stampa con polvere d'oro spruzzata
Urushi-E	Parti coperte con lacca per renderle lucide e brillanti

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

Carta pregiata a mano Giapponese:

Misura della stampa AIBAN: cm. 31 x cm 25

Versi: **LE FARFALLE SON TORNATE CHE I CUORI SI INNAMORINO**

Firma: Firma in basso a destra *LIGUSTRO*

TITOLO: Stampa ONEGLIA CON I FIORI *variante 1*

LIGUSTROGRAFIA XILOPOLICROMA

TITOLO: Orientalismi – **ONEGLIA CON I FIORI *variante 1*** – Immagini Poetiche

Xilografia policroma a 101 colori, Anno 2012

Tirature: 3 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Karazuri	Stampa con parti realizzate con la sola pressione, senza colore, per ottenere il rilievo ed effetti tridimensionali.
Kinpaku	Impiego di foglia d'oro al fine di ricoprire superfici anche estese sulla stampa.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell'oro e argento.
Ginpaku	Stampa su foglio d'argento
Ichimai-E	Stampa a foglio singolo
Yoko-E	Stampa in senso orizzontale
Fukei-E	Stampa di paesaggio
Maki-E	Stampa con polvere d'oro spruzzata
Urushi-E	Parti coperte con lacca per renderle lucide e brillanti

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

Carta pregiata a mano Giapponese: Hodomura 110 gr.

Misura della stampa AIBAN: cm. 31 x cm 25

Versi**: i fiori non piangono. Domani i colori torneranno   ogni mattina uscirò cercando i colori**

Firma: Firma in basso a destra *LIGUSTRO*

TITOLO: Stampa ONEGLIA CON I FIORI *variante 2*

LIGUSTROGRAFIA XILOPOLICROMA

TITOLO: Orientalismi – **ONEGLIA CON I FIORI *variante 2*** – Immagini Poetiche

Xilografia policroma a 101 colori, Anno 2012

Tirature: 3 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Karazuri	Stampa con parti realizzate con la sola pressione, senza colore, per ottenere il rilievo ed effetti tridimensionali.
Kinpaku	Impiego di foglia d’oro al fine di ricoprire superfici anche estese sulla stampa.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell’applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell’oro e argento.
Ichimai-E	Stampa a foglio singolo
Yoko-E	Stampa in senso orizzontale
Fukei-E	Stampa di paesaggio
Maki-E	Stampa con polvere d’oro spruzzata
Urushi-E	Parti coperte con lacca per renderle lucide e brillanti

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura**)**

Carta pregiata a mano Giapponese: Hodomura 110 gr.

Misura della stampa AIBAN: cm. 31 x cm 25

Versi: **i fiori non piangono. Domani i colori torneranno ogni mattina uscirò cercando i colori**

Sigilli in cinabro cinese

Firma: Sigillo al centro a sinistra *LIGUSTRO BERIO*

TITOLO: Stampa ONEGLIA CON LA POESIA *variante 1*

LIGUSTROGRAFIA XILOPOLICROMA

TITOLO: Orientalismi – **ONEGLIA CON LA POESIA** ***variante 1*** – Immagini Poetiche

Xilografia policroma a 101 colori, Anno 2012

Tirature: 3 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Karazuri	Stampa con parti realizzate con la sola pressione, senza colore, per ottenere il rilievo ed effetti tridimensionali.
Kinpaku	Impiego di foglia d'oro al fine di ricoprire superfici anche estese sulla stampa.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell'oro e argento.
Ginpaku	Stampa su foglio d'argento
Ichimai-E	Stampa a foglio singolo
Yoko-E	Stampa in senso orizzontale
Fukei-E	Stampa di paesaggio
Maki-E	Stampa con polvere d'oro spruzzata
Urushi-E	Parti coperte con lacca per renderle lucide e brillanti

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

Carta pregiata a mano Giapponese: Hodomura 110 gr.

Misura della stampa AIBAN: cm. 31 x cm 25

Versi: **Il Cielo si strappa a fatica / all'abbraccio degli ulivi / guizzi d'argento / come pesci alla riva / un vento azzurro si annuncia agitando / ventagli di palma / e filigrane d'oro di mimose / Primavera dolce di febbraio.** *Poesia di Carla Aiuti*

Sigilli in cinabro cinese

Firma: Sigillo al centro a sinistra *LIGUSTRO BERIO*

TITOLO: Stampa ONEGLIA CON LA POESIA *variante 2*

LIGUSTROGRAFIA XILOPOLICROMA

TITOLO: Orientalismi – **ONEGLIA CON LA POESIA** ***variante 2*** – Immagini Poetiche

Xilografia policroma a 101 colori, Anno 2012

Tirature: 3 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Karazuri	Stampa con parti realizzate con la sola pressione, senza colore, per ottenere il rilievo ed effetti tridimensionali.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell'oro e argento.
Ginpaku	Stampa su foglio d'argento
Ichimai-E	Stampa a foglio singolo
Yoko-E	Stampa in senso orizzontale
Fukei-E	Stampa di paesaggio
Maki-E	Stampa con polvere d'oro spruzzata
Urushi-E	Parti coperte con lacca per renderle lucide e brillanti

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

Carta pregiata a mano Giapponese: Hodomura 110 gr.

Misura della stampa AIBAN: cm. 31 x cm 25

Versi: **Il Cielo si strappa a fatica / all'abbraccio degli ulivi / guizzi d'argento / come pesci alla riva / un vento azzurro si annuncia agitando / ventagli di palma / e filigrane d'oro di mimose / Primavera dolce di febbraio**. *Poesia di Carla Aiuti*

Firma: Firma in basso a destra *LIGUSTRO*

TITOLO: Stampa ONEGLIA CON LA MUSICA

LIGUSTROGRAFIA XILOPOLICROMA

TITOLO: Orientalismi – **ONEGLIA CON LA MUSICA** – Immagini Poetiche

Xilografia policroma a 101 colori, Anno 2012

Tirature: 3 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Karazuri	Stampa con parti realizzate con la sola pressione, senza colore, per ottenere il rilievo ed effetti tridimensionali.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell'oro e argento.
Ichimai-E	Stampa a foglio singolo
Yoko-E	Stampa in senso orizzontale
Fukei-E	Stampa di paesaggio
Maki-E	Stampa con polvere d'oro spruzzata
Urushi-E	Parti coperte con lacca per renderle lucide e brillanti

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

Carta pregiata a mano Giapponese: Hodomura 110 gr.

Misura della stampa: cm. 40 x cm 31

Sigilli in cinabro cinese

Firma: Sigillo a destra in basso *LIGUSTRO BERIO*

TITOLO: Stampa ONEGLIA CON I LIBRI *variante 2*

LIGUSTROGRAFIA XILOPOLICROMA

TITOLO: Orientalismi – **ONEGLIA CON I LIBRI *variante 2*** – Immagini Poetiche

Xilografia policroma a 150 colori, Anno 2013

Tirature: 6 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Gindei	Impiego di polvere d'argento per dare rilievo a particolari finemente ricavati nella stampa.
Karazuri	Stampa con parti realizzate con la sola pressione, senza colore, per ottenere il rilievo ed effetti tridimensionali.
Kindei	Colore dato da polvere d'oro per coprire minime parti della superficie della stampa con motivi decorativi.
Kinpaku	Impiego di foglia d'oro al fine di ricoprire superfici anche estese sulla stampa.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell'oro e argento.
Urushi-E	Parti coperte con lacca per renderle lucide e brillanti

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

Carta: Carta pregiata Giapponese Tairei 80 gr.

Misura della stampa AIBAN: cm. 31 x cm 25

Firma : Firma in basso a destra *Ligustro*

Ligustro si è da sempre ispirato al maestro Hokusai e, come quest'ultimo ha raffigurato trentasei vedute del monte Fuji, così Ligustro sta realizzando una serie di stampe, con la tecnica Nishiki-e, che raffigurano il borgo di Oneglia (oggi Imperia) immerso in diverse ambientazioni dalle molteplici tematiche.
La ribadita rappresentazione della città natale di Ligustro come soggetto principale sottolinea, ancora una volta, quanto l'Artista sia legato alla sua terra ed alle proprie origini.
Le prime sei opere della serie sono state realizzate nel 2012 mentre Oneglia con i libri è stata eseguita nel 2013; Oneglia con i colori pensanti , come previsto, è stata ultimata all'inizio del 2014 e nei primi mesi del 2014 - in occasione del suo novantesimo compleanno – ha iniziato l'incisione dei legni di Oneglia con i fuochi d'artificio.
Opere della serie realizzate: Oneglia con i palloncini, Oneglia con i gabbiani, Oneglia con le farfalle, Oneglia con i fiori, Oneglia con la poesia, Oneglia con la musica, Oneglia con i libri, Oneglia con i colori pensanti
I nomi accanto ai libri sono riferiti a personaggi molto importanti della città di Imperia:

Giuseppe Elia Benza, Luciano Berio, Giulio Natta, Maria Pellegrina Amoretti, Renato Dulbecco, Edmondo De Amicis, Giovan Pietro Vieusseux, Achille Vianelli, Gaspare Morardo, Carlo Amoretti, Ulisse Calvi, Mario Novaro

ESTRATTI

BENZA, Giuseppe Elia. (Porto Maurizio –Imperia- il 28 ott. 1802, Porto Maurizio il 20 apr. 1890) da Giambattista e da Teresa Ricci, dopo aver studiato nel collegio scolopio di Carcare (Savona), ove ebbe a maestro l'insigne studioso padre D. Buccelli, nel 1823 si iscrisse all'università di Genova. Qui conobbe Mazzini, con cui si legò d'affettuosa amicizia e col quale, tra il 1823 e il 1825, intrattenne una fitta corrispondenza. Fu sottoposto nel 1825 e nel 1826 a sorveglianza da parte della polizia; il 28 aprile 1828 superò l'esame di laurea in legge.
Il B. collaborò, con Mazzini e Filippo Bettini, all'Indicatore genovese e quindi all'Indicatore livornese, e fu per questo in corrispondenza con C. Bini e F. D. Guerrazzi. Nei suoi scritti letterari - tra i più significativi, sul periodico genovese, la recensione del dramma I Bianchi e i Neri del Guerrazzi, e l'esposizione dei criteri artistici del periodico livornese, nel primo numero, col titolo Lo spirito del Romanticismo - propugnò i concetti romantici della libertà della poesia, del valore della spontaneità contro ogni pedanteria e convenzione, e della funzione etica e sociale dell'arte, espressione dello stato politico e morale della nazione. Egli auspicava l'affermarsi di una letteratura europea e poneva in rilievo lo spirito europeo del Romanticismo, combattendo in esso tuttavia le imitazioni e le intemperanze del sentimento.
Ebbe nella sua città natale numerose cariche e incarichi di carattere amministrativo in enti pubblici e privati. I suoi zibaldoni, che comprendono scritti amministrativi, giuridici, storici, filosofici, letterari, religiosi, rivelano in particolare una vasta conoscenza della letteratura europea dei secc. XVIII e XIX.

http://www.treccani.it/enciclopedia/giuseppe-elia-benza_(Dizionario-Biografico)/

Luciano Berio (Imperia, 24 ottobre 1925 – Roma, 27 maggio 2003) è stato un compositore italiano d'avanguardia, pioniere anche nel campo della musica elettronica.
Luciano Berio nasce a Oneglia (centro industriale ligure, già dal 1923 parte del comune di Imperia), figlio di Ernesto Berio e Ada dal Fiume. Impara a suonare il pianoforte dal padre e dal nonno, musicisti (furono entrambi organisti e compositori). In quel periodo, attraverso le esecuzioni domestiche che suo padre promuove (e conduce) assieme ad amici, conosce la produzione cameristica di musicisti come Schubert, Mendelssohn, Beethoven, Mozart e riceve (per tre anni) lezioni di violino.
Si interessa anche alla musica operistica, tanto che a 13 anni rimane profondamente commosso dall'ascolto de "la Bohéme" alla radio. Durante la Seconda guerra mondiale è chiamato alle armi, ma il primo giorno si ferisce ad una mano mentre impara ad armare una pistola. È così costretto a trascorrere molto tempo all'ospedale militare, prima di fuggire per evitare la coscrizione.
Dopo la guerra, Berio studia al conservatorio di Milano con Giulio Cesare Paribeni e Giorgio Federico Ghedini. Essendogli preclusa la carriera concertistica come pianista (a causa della ferita alla mano), Berio sceglie di concentrarsi sulla composizione. La prima esecuzione pubblica di un suo pezzo, una suite per pianoforte, avviene nel 1947.
In questo periodo lavora come accompagnatore al pianoforte in alcune classi di canto; è in questo modo che fa la conoscenza del mezzosoprano americano Cathy Berberian, che sposa dopo essersi diplomato e dalla quale divorzierà nel 1964. Molte composizioni di questi anni sfruttano le caratteristiche peculiari della versatile, quanto inimitabile voce di questa cantante.
Nel 1951, Berio arriva negli Stati Uniti per studiare con Luigi Dallapiccola a Tanglewood. Nonostante in seguito Berio esprimerà delle riserve sulle capacità didattiche di Dallapiccola, il maestro gli trasmette un vivo interesse per le problematiche legate alla scrittura dodecafonica. Successivamente frequenta i corsi estivi di Darmstadt, incontrando Pierre Boulez, Karlheinz Stockhausen, György Ligeti e Mauricio Kagel. Prende anche un vivo interesse per la musica elettronica e insieme a Bruno Maderna nel 1955 fonda a Milano lo Studio di Fonologia della RAI, uno studio dedito alla produzione di musica elettronica. Qui invita parecchi famosi compositori, tra cui Henri Pousseur e John Cage. Fonda inoltre il periodico Incontri Musicali.
Nel 1960, Berio ritorna a Tanglewood come Compositore in Residenza, e nel 1962, su invito di Darius Milhaud, assume una cattedra presso il Mills College, a Oakland (California). Nel 1965 incomincia ad insegnare presso la Juilliard School di New York, dove fonda il Juilliard Ensemble, un gruppo dedito a esecuzioni di musica contemporanea. Lo stesso anno si sposa, questa volta con la filosofa della scienza Susan Oyama, dalla quale divorzierà nel 1971. Tra i suoi studenti ci sono anche Louis Andriessen e Steve Reich.
In tutto questo periodo Berio si è alacremente creato una solida reputazione, vincendo il "Prix Italia" nel 1966 per Laborintus II (testo di E. Sanguineti, con il quale già aveva collaborato, nel 1963, con l'opera "Passaggio"). Nel 1968 compone la sua Sinfonia.

Nel 1972, Berio torna in Italia. Tra il 1974 ed il 1980, su richiesta di Pierre Boulez è direttore della divisione elettro-acustica dell'IRCAM di Parigi. Nel 1977 si sposa, per la terza volta, con la musicologa Talia Pecker. Nel 1987 fonda a Firenze Tempo Reale, centro di produzione, ricerca e didattica musicale attivo ancora oggi, con lo scopo di investigare nell'ambito delle applicazioni delle nuove tecnologie al campo musicale; con i musicisti e tecnici del centro Berio realizza i suoi ultimi lavori con elettronica.
Nel 1994 è "Distinguished Composer in Residence" presso la Harvard University, dove rimane fino al 2000. È stato attivo anche in qualità di direttore d'orchestra, ed ha continuato a lavorare, sia come direttore che come compositore, fino agli ultimi giorni della sua vita. Nel 2000 diventò Presidente e Sovrintendente dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia a Roma, e fu proprio sotto la sua sovrintendenza che venne inaugurato, nel 2002, il nuovo Auditorium Parco della Musica.
Luciano Berio muore nel 2003 in un ospedale a Roma, poco dopo aver ultimato la stesura del brano Stanze, per baritono, coro e orchestra.

http://it.wikipedia.org/wiki/Luciano_Berio

Giulio Natta (Porto Maurizio, 26 febbraio 1903 – Bergamo, 2 maggio 1979) da Francesco Maria, magistrato, e Elena Crispi. E stato un ingegnere e accademico italiano; ed insignito del premio Nobel per la chimica nel 1963. Diplomatosi ad appena 16 anni al Liceo classico Cristoforo Colombo di Genova, frequentò il biennio propedeutico in matematica nella stessa città. Nel 1921 si iscrisse la corso di laurea in Ingegneria Industriale al Politecnico di Milano e l'anno successivo divenne allievo interno all'Istituto di Chimica Generale del Politecnico, dove fu assistente del professore Bruni. Si laureò in ingegneria chimica nel 1924, a soli 21 anni di età. Nel 1925 Natta accettò una borsa di studio a Friburgo in Brisgovia, in Germania, presso il laboratorio del professor Seemann, entrando in contatto con il gruppo di lavoro di Hermann Staudinger che si occupava di macromolecole. Natta intuì l'importanza e le potenzialità delle macromolecole e tornato a Milano iniziò uno studio sulla struttura cristallina di polimeri. In questo periodo fu professore incaricato di Chimica generale al Politecnico (1925-1932) e, nel contempo, tenne anche un corso di chimica fisica presso l'Università di Milano (1929-1933). Nel 1933 vinse il concorso alla cattedra di Chimica Generale dell'Università di Pavia, dove rimase fino al 1935, quando venne chiamato a ricoprire la cattedra di Chimica Fisica dell'Università La Sapienza di Roma. Nel 1937 ricoprì la cattedra di Chimica Industriale al Politecnico di Torino. L'anno successivo ritornò al Politecnico di Milano, alla cattedra di Chimica Industriale, che lasciava nel 1973, dopo 35 anni.
Fu chiamato a dirigere l'Istituto di chimica industriale del Politecnico di Milano per sostituire Giorgio Renato Levi (costretto dalle leggi razziali a lasciare l'insegnamento.
La scoperta dei catalizzatori di Ziegler-Natta fruttò a Giulio Natta e Karl Ziegler il Premio Nobel per la chimica nel 1963. Al Politecnico rimase fino al 1973 come professore ordinario di Chimica industriale e direttore dell'omonimo istituto, dedicandosi alla ricerca sui polimeri a struttura cristallina. Durante gli anni della guerra ha soggiornato, come sfollato milanese, alla Cascina Marzorata di Vittuone.

http://it.wikipedia.org/wiki/Giulio_Natta

Maria Pellegrina Amoretti (Oneglia, 12 maggio 1756– Oneglia, 12 novembre 1787) è stata una giurista italiana. È ricordata per essere stata la terza donna laureata d'Italia dopo la veneziana Elena Lucrezia Cornaro (che, nata nel 1646 da padre di famiglia dogale, si addottorò a Padova in Filosofia il 25 giugno del 1678), e dopo la bolognese Laura Bassi (che, nata nel 1711, si addottorò nel 1732 in Scienze e Filosofia a Bologna e che fu anche la prima donna ad insegnare in una Università). Fine letterata e donna di profonda cultura, morì poco più che trentenne. È stata autrice di un trattato sul diritto delle doti dal titolo Tractatus de jure datium apud romanos[1].
Nipote del letterato e scienziato Carlo Amoretti, a dodici anni parlava le due lingue classiche -latino e greco - e a quindici anni discuteva di filosofia e fisica; studiò giurisprudenza sui libri del fratello maggiore.
Nonostante l'indubbio valore, trovò notevole difficoltà nel laurearsi a causa della condizione femminile. Dopo essere stata rifiutata dall'Università di Torino, si laureò a ventuno anni in Ragion Civile (Iure utroque, Diritto) all'Università di Pavia il 25 gennaio 1777, riuscendo infine ad ottenere il riconoscimento legale del suo dottorato grazie ad una serie di tesi, una delle quali concerneva la figura di Beatrice d'Este. Riconoscimenti per il valore del suo dottorato furono un dottorale anello, una ricca ciarpa con incisa la frase Ob juri scientiam Academia Ticinensis dat libenter merito e una corona di lauro.

Il contemporaneo poeta Giuseppe Parini le dedicò l'ode La laurea (Per la laurea in ambe le leggi conferita nella R. Università di Pavia alla Signora Maria Pellegrina Amoretti d'Oneglia. Ode).
Una lapide commemorativa posta all'Università di Pavia ne riporta questa parte significativa:
« Ed or che la risorta insubre Atene, / con strana meraviglia, / le lunghe trecce a coronar ti viene, / o di Pallade figlia, / io, rapito al tuo merto, / fra i portici solenni e l'alte menti / m'innoltro, e spargo di perenni unguenti / il nobile tuo serto. »
Nel 1956 una seconda lapide fu posta, nello stesso luogo, dalla città di Imperia per ricordarne la figura.
Nel suo Prospetto biografico delle donne italiane[2], Ginevra Canonici Fachini la dipinge come una femminista ante litteram, propugnatrice dei diritti civili delle donne alle riunioni del Circolo Costituzionale di Milano.
Una via le è intitolata nel quartiere di Sampierdarena, a Genova.

http://it.wikipedia.org/wiki/Maria_Pellegrina_Amoretti

Renato Dulbecco (Catanzaro, 22 febbraio 1914 – La Jolla, 20 febbraio 2012). Madre Calabrese e Padre Ligure. E' stato un biologo e medico italiano. È stato insignito del premio Nobel per la medicina nel 1975.
Le sue ricerche, compiute tra gli anni cinquanta e gli anni settanta, presso il laboratorio dell'Università di Bloomington, nell'Indiana, il prestigioso California Institute of Technology (Caltech) di Pasadena, l'Istituto di virologia di Glasgow e infine il Salk Insitute di La Jolla in California, lo portarono alla scoperta del meccanismo d'azione dei virus tumorali nelle cellule animali; scoperta per la quale è stato insignito del Premio Nobel per la medicina nel 1975. All'età di cinque anni, dopo la fine della prima guerra mondiale, si trasferì in Liguria con la sua famiglia, nella casa paterna di una frazione di Imperia: Poggi[2], dove il futuro Premio Nobel trascorse un'infanzia serena che favorì la sua curiosità e la sua vocazione per la ricerca scientifica. Qui visse anche alcune esperienze, fra cui la morte dell'amico Peppino, che furono decisive per la scelta della sua carriera futura, dal momento che si accese in lui la consapevolezza dell'impotenza della medicina dinanzi a malattie molto gravi[3]. Durante gli anni del ginnasio e del liceo, in Italia ci fu l'avvento della dittatura fascista di Benito Mussolini e anche la tranquilla vita cittadina ne fu influenzata, al punto che il paesino di Porto Maurizio fu unito a quello di Oneglia con la nascita di una nuova città: Imperia.
Il padre, che lavorava nel Genio Civile, venne mandato prima a Cuneo, poi a Torino e infine a Imperia, dove il giovane Renato frequentava il liceo De Amicis, la spiaggia e un piccolo osservatorio. Già da ragazzo diede prova di grande ingegno e perspicacia, iniziò, infatti, a trascorrere il suo tempo libero presso l'Osservatorio Meteorologico e Sismico della sua città dove si dedicava alla costruzione di strumenti all'avanguardia grazie a quanto aveva appreso dalla lettura di alcune riviste scientifiche del tempo.

http://it.wikipedia.org/wiki/Renato_Dulbecco

Edmondo De Amicis (Oneglia, 21 ottobre 1846[1] – Bordighera, 11 marzo 1908) è stato uno scrittore e pedagogo italiano. È conosciuto per essere l'autore del romanzo Cuore, uno dei testi più popolari della letteratura italiana per ragazzi. Nato in Piazza Vittorio Emanuele I, ora titolata a suo nome, presso Oneglia (prima che fosse accorpata a Porto Maurizio nell'unica città di Imperia 77 anni dopo, nel 1923), a soli due anni si trasferì e crebbe in Piemonte, dapprima a Cuneo, dove studiò alle scuole primarie, quindi a Torino, dove frequentò il liceo. Di famiglia benestante, il padre, d'origine genovese, copriva l'ufficio di banchiere regio di sale e tabacchi. Sia la sua casa ligure (oggi biblioteca) che quella di Cuneo (oggi annessa alla caserma militare Carlo Emanuele dei bastioni di Stura con vista Monviso) furono spaziose ed eleganti.

http://it.wikipedia.org/wiki/Edmondo_De_Amicis

Vieusseux ‹viösö´›, Giovan Pietro. - Letterato italiano (Oneglia 1779 - Firenze 1863), di famiglia ginevrina. Dopo aver molto viaggiato, si stabilì (1819) a Firenze e v'istituì subito un gabinetto scientifico-letterario per la lettura di giornali, riviste e libri italiani e stranieri, presto divenuto luogo d'incontro degli spiriti più nobili d'Italia, e che tuttora esiste. Nel gennaio 1821 fondò l'Antologia, che condusse avanti sino alla soppressione avvenuta per ragioni politiche nel 1833. Promosse inoltre pubblicazioni fervide d'italianità e di vita nuova, quali il Giornale agrario, la Guida dell'educatore di R. Lambruschini e l'Archivio storico italiano, di cui G. Capponi fu l'anima. Prezioso il suo carteggio. Il suo nome è associato a una nobile opera di propaganda civile.

http://www.treccani.it/enciclopedia/giovan-pietro-vieusseux/

Achille Vianelli (Porto Maurizio, 21 dicembre 1803 – Benevento, 2 aprile 1894) è stato un pittore e incisore italiano con cittadinanza francese.
Il padre Giovan Battista Vianelli, veneto di origine, sposando una parigina aveva mutato il nome in Vianelly o Viennelly e assunto la nazionalità francese, divenendo agente consolare napoleonico a Porto Maurizio. Achille mantenne il nuovo cognome e la nazionalità francese fino a dopo il 1938. Da Porto Maurizio la famiglia si era trasferita ad Otranto dove Achille trascorse la sua giovinezza. Nel 1819 Achille Vianelli è a Napoli per studiare pittura, ma padre e sorella tornarono in Francia per ricongiungersi a lui solo nel 1826.
A Napoli Achille fu subito intimo di Giacinto Gigante insieme al quale studiò il paesaggio ripreso dal vero, frequentando per qualche mese la scuola di Wolfgang Hüber (un pittore tedesco specialista nella ripresa topografica di vecchio gusto accademizzante) poi con Anton Sminck van Pitloo nel cui atelier nacque dal 1825 la Scuola di Posillipo di cui Vianelli fu uno dei principali rappresentanti.
Achille Vianelli sviluppò caratteristiche da prospettico quadraturista, dedicandosi con successo all'illustrazione della veduta urbana e dei monumenti, sviluppando una pregevole tecnica della seppia.
Nel 1848 si trasferisce a Benevento dove si dedica alla pittura[1] e nel 1850 fonda una scuola di disegno nel Chiostro di santa Sofia fra i cui partecipanti vi fu Gaetano de Martini.
La sua fama si diffuse in Francia e Luigi Filippo lo chiamò per dare lezioni di pittura al re, per questo visse temporaneamente in Francia fino al 1846, morì a Benevento all'età di 91 anni.
Il figlio Alberto, anch'esso pittore paesaggista, nato nel 1871 si trasferì nel 1875 a Parigi. Una sorella Flora aveva sposato nel 1826 Teodoro Witting, paesista ed incisore tedesco attivo a Napoli, e l'altra sorella Eloisa fu moglie dal 1831 di Giacinto Gigante. Il nipote Gustavo Witting, figlio di Flora ed intrinseco di casa Gigante, fu anche lui paesista, tra i tardi epigoni della Scuola di Posillipo.

http://it.wikipedia.org/wiki/Achille_Vianelli

Morardo, Gaspare. - Poligrafo (Oneglia 1738 - Torino 1817). Scolopio, acceso giacobino durante il periodo francese, polemista violento, ha lasciato numerose opere, senza unità di ispirazione e di pensiero: L'uomo guidato dalla ragione (3 voll., 1780-81); L'arte di viver sano e lungamente (1782); La filosofia militare (3 voll., 1785-86); La damigella istruita (1787); De' testamenti (1790); De' doveri delle milizie (1794); L'arte di conservare ed accrescere la bellezza delle donne (1803).

http://www.treccani.it/enciclopedia/gaspare-morardo/

Carlo Amoretti (Oneglia, 16 marzo 1741 – Milano, 24 marzo 1816) è stato uno scienziato, poligrafo italiano. Appartenente a una famiglia di mercanti, studiò presso gli Scolopi di Oneglia (attuale Imperia). Nel 1756 entrò nell'ordine agostiniano. L'anno successivo si recò a Pavia per completare i suoi studi, rivolti soprattutto verso la fisica e la teologia. Nel 1761 andò per la prima volta a Milano, dove si trattenne per un anno, e l'anno successivo a Parma. A Parma perfezionò la conoscenza delle lingue antiche (latino, greco, ebraico) e moderne (francese, inglese, tedesco, spagnolo). Nel 1769, in conseguenza dell'abolizione del convento degli agostiniani nel Ducato di Parma, Amoretti divenne prete secolare. Lo stesso anno ottenne la cattedra di Giurisprudenza ecclesiastica all'Università di Parma.
A Parma Amoretti divenne sostenitore dei progetti riformistici di Guillaume du Tillot, primo ministro dal 1749 al 1771[1]. Le riforme del Tillot non ebbero tuttavia successo e, alla sua caduta, Amoretti perse la cattedra. Ritornò dapprima nella città natale e alla fine del 1772 a Milano.
Iniziò un'intensa attività di traduttore e scrittore di guide turistiche. In collaborazione con il padre Francesco Soave dal 1775 cominciò a pubblicare la rivista Scelta di opuscoli sulle scienze e sulle arti [1]. Nel 1797 divenne bibliotecario dell'Ambrosiana e raggiunse fra l'altro una particolare competenza nel campo delle scienze agrarie ed economiche, cui dedicò numerosi scritti. Nel 1797 scoprì all'Ambrosiana il manoscritto italiano, che si credeva perduto, di Antonio Pigafetta sul viaggio di Ferdinando Magellano. Dal 1778 al 1807 curò da solo una Nuova scelta d'opuscoli interessanti sulle scienze e sulle arti. Nel 1779 una edizione italiana della Geschichte der Kunst des Altertums di Johann Joachim Winckelmann col titolo Storia delle arti del disegno presso gli antichi, e nel 1804 una edizione del Trattato della pittura di Leonardo da Vinci, preceduta da importanti Memorie storiche su la vita, gli studi e le opere di Leonardo da Vinci. Nel 1808 fu consigliere

delle miniere del Regno Italico. Fra gli studi scientifici occorre ricordare Della raddomanzia ossia elettrometria animale, ricerche fisiche e storiche (1808), Elementi di elettrometria animale (1816), e il Viaggio da Milano ai tre laghi Maggiore, di Lugano e di Como e ne' monti che li circondano (1814).

http://it.wikipedia.org/wiki/Carlo_Amoretti

Ulisse Calvi (Oneglia -Imperia 1617 - Roma 1693)

QUESTO NOBILE EDIFICIO SCOLASTICO
UN TEMPO COLLEGIO DELLE SCUOLE PIE
ED ANCORA OGGI DESTINATO
ALL'EDUCAZIONE DELLA GIOVENTU'
FU ERETTO NEGLI ANNI 1699-1715
PER LA GENEROSA MUNIFICENZA
DI MONS. ULISSE CALVI
DOTTORE IN AMBE LE LEGGI
PROTONOTARIO APOSTOLICO
DECANO DEGLI AVVOCATI PATROCINANTI
NEL COLLEGIO DEL PALAZZO APOSTOLICO
NATO AD ONEGLIA NEL 1617
MORTO A ROMA NEL 1693
______
IN OCCASIONE DEL RESTAURO
LA CIVICA AMMINISTRAZIONE
POSE NELL'ANNO 1995

http://www.chieracostui.com/costui/docs/search/schedaoltre.asp?ID=5769

Mario Novaro (Diano Marina 1868 - Ponti di Nava 1944) compie studi universitari a Vienna e Berlino, laureandosi in filosofia nel 1893 nell'Università tedesca con una tesi su Malebranche. Due anni dopo consegue la laurea anche all'Università di Torino e pubblica i suoi primi scritti: *Lettera a Simirenko* (1890), *La teoria della causalità in Malebranche* (1893), *Il Partito Socialista in Germania* (1894), *Il concetto di infinito e il problema cosmologico* (1895). Stabilitosi a Oneglia (oggi Imperia), diventa assessore comunale per il giovane partito socialista e, dopo un breve periodo di insegnamento nel locale liceo, si inserisce con i fratelli nell'industria olearia di famiglia intestata alla madre Paolina Sasso. Questa attività non gli impedisce di continuare a coltivare interessi letterari e culturali attraverso la direzione, dal 1899 al 1919, di "La Riviera Ligure" (il foglio di promozione aziendale nato nel 1895 e da lui trasformato in raffinata rivista letteraria), l'edizione di *Pensieri metafisici* di Malebranche (1910), della raccolta di poesie *Murmuri ed echi* (1912, poi rielaborata in cinque successive edizioni), e di *Acque d'autunno* del taoista cinese Ciuangzé (1922).

http://www.fondazionenovaro.it/new/ind

TITOLO: Stampa ONEGLIA CON I COLORI PENSANTI

LIGUSTROGRAFIA XILOPOLICROMA

TITOLO: Orientalismi – **ONEGLIA CON I COLORI PENSANTI** – Immagini Poetiche

Xilografia policroma a 150 colori, Anno 2014

Tirature: 8 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Gindei	Impiego di polvere d'argento per dare rilievo a particolari finemente ricavati nella stampa.
Karazuri	Stampa con parti realizzate con la sola pressione, senza colore, per ottenere il rilievo ed effetti tridimensionali.
Kindei	Colore dato da polvere d'oro per coprire minime parti della superficie della stampa con motivi decorativi.
Kinpaku	Impiego di foglia d'oro al fine di ricoprire superfici anche estese sulla stampa.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell'oro e argento.
Urushi-E	Parti coperte con lacca per renderle lucide e brillanti

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

Carta: Carta pregiata Giapponese Tairei 80 gr.

Misura della stampa AIBAN: cm. 31 x cm 25

Firma : Firma in basso a destra *Ligustro di 90 anni*

TITOLO: Stampa Bijinga (Donna bella) *variante 1*

TITOLO: **Stampa Bijinga (Donna bella)** ***variante 1***

Approfondendo l'ampia cultura giapponese, sono stato colpito da come la donna del tempo (periodo Kamakura, 1200 circa) fosse indirizzata. verso un'elevata istruzione. La loro educazione consisteva nello studiare musica, poesia, fiori, danza, essere una nobile conversatrice, nonché conoscere tutte le regole sociali ma rimanere nell'ombra quanto necessario. Venivano istruite nelle diverse arti marziali, e ciò che le distingueva era il senso estetico. Ciò è ben descritto in molti testi; posso, citarne uno abbastanza recente che si intitola: LA STRUTTURA DELL'IKI di Kuki Shuzo (Adelphi). Per realizzare la mia incisione Nishiki-e Bijin (Donna bella), mi sono ispirato alle opere (incisioni) realizzate dagli artisti della scuola KAIGETSUDO, affascinato dalla raffinatezza dei colori, dalla forma del Kimono, nonché dal regale comportamento IKI della dama.

Xilografia policroma a 180 colori, anno 1995

Tirature: 4 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Karazuri	Stampa con parti realizzate con la sola pressione, senza colore, per ottenere il rilievo ed effetti tridimensionali.
Kinpaku	Impiego di foglia d'oro al fine di ricoprire superfici anche estese sulla stampa.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell'oro e argento.
Sabi-Bori	Metodo di incisione per ottenere nella stampa della calligrafia Giapponese l'effetto del pennello.
Gofun	Polvere di madreperla: Utilizzo del pregiatissimo ed antichissimo smalto in uso dal 1751

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

Carta: Carta pregiata Giapponese

Misura della stampa: cm 36 x cm 59

Sigilli in cinabro cinese

Traduzione Versi: Omaggio a Kaigetsudo Bijin

Firma: Sigillo in alto a sinistra RI-GU (Ligustro), sigillo in basso a sinistra *Kaigetsudo-Ando*

TITOLO: Stampa Eterni giardini

TITOLO: **Stampa Eterni giardini**

Xilografia policroma anno del cavallo 2002, a 488 colori

Tirature: 3 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Karazuri	Stampa con parti realizzate con la sola pressione, senza colore, per ottenere il rilievo ed effetti tridimensionali.
Kinpaku	Impiego di foglia d'oro al fine di ricoprire superfici anche estese sulla stampa.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell'oro e argento.
Sabi-Bori	Metodo di incisione per ottenere nella stampa della calligrafia Giapponese l'effetto del pennello.
Yoko-E	Stampa in senso orizzontale
Fukei-E	Stampa di paesaggio
Urushi-E	Parti coperte con lacca per renderle lucide e brillanti

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

Carta: Carta pregiata Giapponese

Misura della stampa cm. 58 x cm 163

Sigilli in cinabro cinese

Firma: Sigillo in basso a sinistra *Ze-Co Ricercatore di arcobaleni Ligustro,* sigillo in alto a sinistra *Ligustro*, sigillo in basso a destra *anno del cavallo*, sigillo in alto a destra *Mu-En Il futuro dei sogni Ligustro*

TITOLO: Stampa Gioia di vivere *giorno*

TITOLO: **Stampa Gioia di vivere *giorno*** **(Omaggio a Setsuri)**

Xilografia policroma a 80 colori, anno 1999

Tirature: 4 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Karazuri	Stampa con parti realizzate con la sola pressione, senza colore, per ottenere il rilievo ed effetti tridimensionali.
Kinpaku	Impiego di foglia d'oro al fine di ricoprire superfici anche estese sulla stampa.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell'oro e argento.
Sabi-Bori	Metodo di incisione per ottenere nella stampa della calligrafia Giapponese l'effetto del pennello.

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

Carta: Carta Hodomura e Seta pregiata Giapponese

Misura del foglio: cm 52 x cm 77 Stampa cm 46 x cm 69

Traduzione Versi: ***Gioia di vivere***

Sono Farfalle
I fiori di Ieri
Sono Vele Oggi le Farfalle
E Domani Pesci
Poi Foglie
E Poi Barche
E' sogno è Realtà?
Ancora Splenderà il Sole
…Domani

Firma : *LIGUSTRO*

"Avendo il mio studio sul porto di Oneglia (oggi Imperia), ho voluto raffigurare quanto vedo con vero piacere: pesci, mare, barche, case inseriti in un ambiente della natura rappresentato dai fiori portatori di fortuna e dal mio amato sole (o luna, nel caso si stampi con la variante notturna), fonte di illuminazione e di vita. Ci tenevo a raffigurare un volo di una farfalla con le varie evoluzioni come ad imitare il pensiero buddista. I cerchi rappresentano lo zen che tutto racchiude e ho decorato un fondo come si usa scrivere alcuni sutra su carte colorate. Le varie forme tondeggianti ricordano forme di antichi ventagli giapponesi che, come tutti i simboli tradizionali di questa sorridente nazione, ha un profondo significato: che la felicità e avvenimenti colmi di profonda gioia possano allargarsi fino a diventare sempre più grandi…proprio come l'estesa apertura di un ventaglio. La calligrafia della mia poesia "Gioia di vivere", che ho inciso, è stata tradotta della collaboratrice dott.ssa Jimbo Keiko".

TITOLO: Stampa Logge di Santa Chiara ad Imperia sole giallo al mattino

TITOLO: **Stampa Logge di Santa Chiara ad Imperia sole giallo al mattino**

Xilografia policroma a 92 colori, Anno 1986

Tirature: 4 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Gin-Sunago	Scaglie e polvere d'argento cosparso sulla superficie al fine di ottenere effetti di luminosità su particolari cliché in modo da ricavare stampe perfettamente simili.
Karazuri	Stampa con parti realizzate con la sola pressione, senza colore, per ottenere il rilievo ed effetti tridimensionali.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante.

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

Carta: Carte Pregiate Giapponesi

Misura della stampa: cm 38 x cm 52

Pensiero: quello che non si vede e non si conosce oltre le logge del monastero, di stretta clausura, Santa Chiara delle Clarisse fondato nel 1365 ad Imperia:

La famiglia, la vita, la spensieratezza, il lavoro, il sole e la loro armonia

Sigilli in cinabro cinese

Firma: firma in basso a destra *Ligustro*

TITOLO: Stampa Amaterasu Omi Kami Nomai La danza della grande dea del sole

TITOLO: **Amaterasu Omi Kami Nomai La danza della grande dea del sole *variante 1***

Xilografia policroma a 156 colori, anno 1999

Tirature: 4 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Gindei	Impiego di polvere d'argento per dare rilievo a particolari finemente ricavati nella stampa.
Karazuri	Stampa con parti realizzate con la sola pressione, senza colore, per ottenere il rilievo ed effetti tridimensionali.
Kinpaku	Impiego di foglia d'oro al fine di ricoprire superfici anche estese sulla stampa.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell'oro e argento.
Sabi-Bori	Metodo di incisione per ottenere nella stampa della calligrafia Giapponese l'effetto del pennello.
Ginpaku	Stampa su foglio d'argento

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

Carta: Carta pregiata Giapponese

Misura della stampa: Dai Oban Tate-E (cm 80 x cm 48,5)

Sigilli in cinabro cinese

La poesia di Ligustro è stata tradotta, in metrica Giapponese, dalla calligrafa: Jimbo Keiko

Firma : Sigillo in basso a sinistra *ZE-CO RICERCATORE DI ARCOBALENI LIGUSTRO,*
e in basso a sinistra più in alto *LIGUSTRO*

TITOLO: Stampa Terzo millennio

TITOLO: **Stampa Terzo millennio**

Xilografia policroma a 100 colori, anno 2005

Tirature: 4 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Gindei	Impiego di polvere d'argento per dare rilievo a particolari finemente ricavati nella stampa.
Karazuri	Stampa con parti realizzate con la sola pressione, senza colore, per ottenere il rilievo ed effetti tridimensionali.
Kindei	Colore dato da polvere d'oro per coprire minime parti della superficie della stampa con motivi decorativi.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell'oro e argento.
Sabi-Bori	Metodo di incisione per ottenere nella stampa della calligrafia Giapponese l'effetto del pennello.

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

Carta: Carta pregiata Giapponese

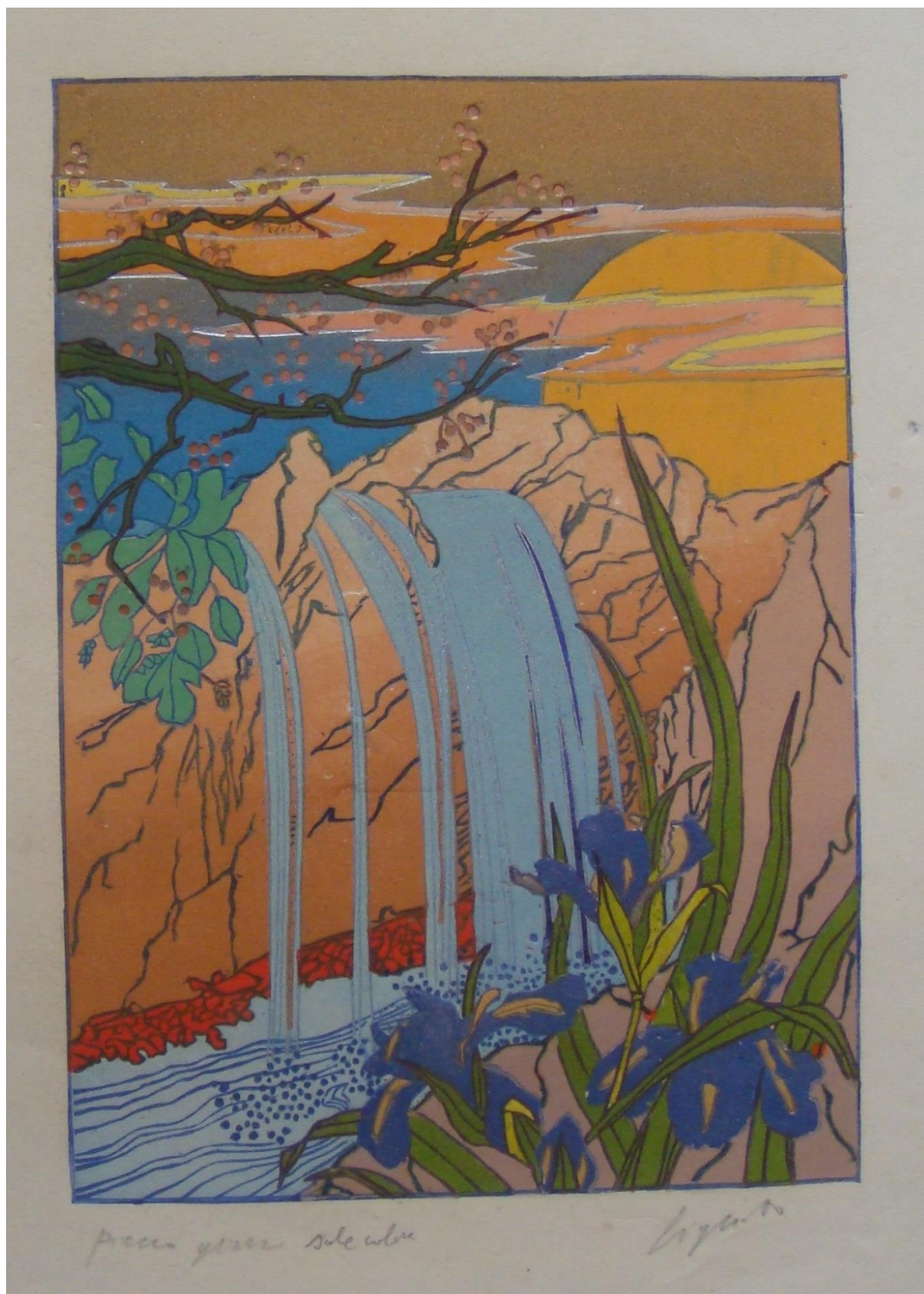
Misura della stampa: cm 63 x cm 92

Firma in cinabro cinese

Frase in dialetto di Imperia - la prima in basso a destra, ***A TERA A LE' TUTTA VERDA*** *(la terra è tutta verde)*, stampata in molte lingue: Rumeno, Cinese, Ebraico, Giapponese, Arabo, Tedesco, Indiano, Brasiliano, ecc.

NOTE: La bitta rappresenta il comune di nascita. E' anche un punto di riferimento dove si è. Ancorata al terreno in modo molto solido. Le barche rappresentano gli arrivi di nuove etnie.

Firma : Firma e Sigillo in basso a sinistra *LIGUSTRO*

TITOLO: Stampa Cascate 3 Pioggia di Primavera *Giorno*

TITOLO: **Stampa Cascate 3 Pioggia di Primavera *Giorno***

Libera interpretazione delle cascate Zen di Kyoto ed un' altra copia della stampa è nel preziosissimo libro di Ligustro IL LIBRO DEI GIARDINI GIAPPONESI (CASCATE)

Xilografia policroma a 58 colori, anno 2001

Tirature: 4 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Karazuri	Stampa con parti realizzate con la sola pressione, senza colore, per ottenere il rilievo ed effetti tridimensionali.
Kinpaku	Impiego di foglia d'oro al fine di ricoprire superfici anche estese sulla stampa.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell'oro e argento.
Sabi-Bori	Metodo di incisione per ottenere nella stampa della calligrafia Giapponese l'effetto del pennello.

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

Carta: Carta pregiata Giapponese

Misura della stampa: cm 31 x cm 46

Firma : Firma in basso a destra *LIGUSTRO*

TITOLO: Stampa pregiatissimo libro *12 haiku di Bashō*

TITOLO: Stampa pregiatissimo libro *12 haiku di Bashō*

Xilografia policroma a 45 colori, anno 1997 - 2000

Tirature: 4 con colori e carte diverse; legni guida incise 70 tavole e 180 tavole per i colori

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone: Nishiki-E, Bokashi, Gindei, Gin-Sunago, Karazuri, Kimekomi, Kindei, Kinpaku, Kin-Sunago, Kirazuri, Mokkotsu, Sabi-Bori, Kira-E

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

Carta: Carta pregiata Giapponese

Misura del libero: cm 67 x cm 43

Firma : Firma sigillo a destra *Ri-Gu Ligustro* ***RI*** *Il Signore dei ferri* ***GU*** *Il ferro utile,* sigillo a sinistra - usato solo in questa particolarissima occasione - *vivi modestamente con animo sereno*.